



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 5 del 4 Febbraio 2015

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Anno XLVI

REPUBBLICA ITALIANA

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 05.12.2014, n. 797

PAR FSC 2007-2013 Linea di Azione IV.2.2a - Intervento 1: "Recupero e rifunionalizzazione di detrattori ambientali e potenziamento del sistema infrastrutturale all'interno del sistema delle aree protette della costa teatina - Via verde della costa dei Trabocchi" - Intervento 3: "Animazione, disseminazione e diffusione in materia di tutela ambientale, valorizzazione e monitoraggio nelle aree protette e della Rete Natura 2000" - Approvazione dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD) per l'utilizzo parziale delle risorse assegnate..... 8

DELIBERAZIONE 29.12.2014, n. 892

Agenzia Sanitaria Regionale - A.S.R. Abruzzo. Nomina Commissario straordinario.....13

DELIBERAZIONE 08.01.2015, n. 04

Definizione delle procedure finalizzate alla richiesta di dichiarazione dello Stato di Emergenza ai sensi della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 ottobre 201214

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 16.01.2015, n. 10

Nomina di n. 3 (tre) componenti esterni del CCR-VIA ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 dell'Allegato alla D.G.R. n. 317 del 26.04.2010;49

PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23/07/2014)

DECRETO 14.01.2015, n. 02

Aggiornamento delle "Linee guida per la formazione e autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE)" di cui al decreto del Commissario ad Acta n. 39/2014 del 31/03/2014.50

DETERMINAZIONI**DIRIGENZIALI****DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE****SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI**

DETERMINAZIONE 19.01.2015, n. DH29/03

P.S.R. 2007- 2013 Abruzzo. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione - DGR n° 247 dell'8 aprile 2013. Approvazione rendiconto corso SEFOASI Srl - Sede di Pineto - durata 150 ore, concessione del contributo agli aventi diritto e archiviazione domande di aiuto degli istanti non aventi diritto. .64

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO**

DETERMINAZIONE 01.12.2014, n. DH36/425

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. Beneficiario: BILANZOLA DANTE nato a TERAMO il 31/05/1984 residente a Rocca S. Maria Loc. Imposte C.U.A.A. BLNDNT84E31L103W Domanda Seconda Rata n. 44750100453 del 11/07/2014 Liquidazione del premio in conto /capitale concesso con D.D. n. DH36/131 del 12/07/201266

DETERMINAZIONE 01.12.2014, n. DH36/426

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. Beneficiario: FICHERA DOMENICO nato a Teramo il 21/12/1992 residente a Teramo via Savini,24 C.U.A.A. FCHDNC92T21L103K Domanda Seconda Rata n. 44750202929 del 08/09/2014 Liquidazione del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/170 del 12/07/2012.....67

DETERMINAZIONE 12.12.2014, n. DH36/455

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. Beneficiario: DE FABRITIIS ANNALISA nata a PENNE il 30/08/1972 residente a ARSITA Loc. SAN FRANCESCO C.U.A.A. DFBNLS72M70G438Z Domanda Seconda Rata n. 94752622939 del 02/04/2014 Liquidazione del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/132 del 30/05/2013.....68

DETERMINAZIONE 12.12.2014, n. DH36/456

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. Beneficiario: MAZZAFERRI GENNY nata a Teramo il 26/11/1992 residente a CROGNALETO LOC TOTTEA C.U.A.A. MZZGNY92S66L103I Domanda Seconda Rata n. 44750369439 del 11/12/2014 Liquidazione del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/177 del 12/07/2012.....68

DETERMINAZIONE 12.12.2014, n. DH36/457

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. Beneficiario: GARGAGLIA LAURA nata a Perugia il 02/04/1979 residente a Castiglione M. R Loc. Capitolano C.U.A.A. GRGLRA79D42G478T Domanda Seconda Rata n. 44750249920 del 21/10/2014 Liquidazione del premio in conto capitale concesso con D.D.n.DH36/172 del 12/07/2012.....69

DETERMINAZIONE 12.12.2014, n. DH36/458

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. Beneficiario: DI ROCCO ADELE nata a Teramo il 23/07/1971 residente a Bisenti loc. Piano Grande C.U.A.A. DRCDLA71L63L103L Domanda Seconda Rata n. 44750210831 del 19/09/2014 Liquidazione del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/139 del 30/05/201370

DETERMINAZIONE 12.12.2014, n. DH36/459

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. Beneficiario: DI ANDREA LUIGI nata a Chieti il 25/09/1986 residente a Arsita Loc. Colli C.U.A.A. DNDLGU86P25C632L Domanda Seconda Rata n. 44750207647 del 10/09/2014 Liquidazione del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/153 del 12/07/2012.....70

DETERMINAZIONE 16.12.2014, n. DH36/464

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. Beneficiario: VACCARI NELDA nata a TERAMO il 30/09/1987 residente a ISOLA DEL GRAN SASSO Loc. CASALE S. NICOLA C.U.A.A. VCCNLD87P70L1030 Domanda Seconda Rata n. 44750342931 del 01/12/2014 Liquidazione del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/209 del 12/07/2012.....71

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO GESTIONE DEL SUOLO, DEL TERRITORIO E GREEN ECONOMY

DETERMINAZIONE 12.01.2015, n. DH38/01

Attività di accertamento risarcimenti danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole - Approvazione tabella prezzi e produzione (anno 2014)72

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE

SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DH41/37

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture foraggere - Tratturo Celano - Foggia in Comune di Cerchio (AQ) - Ditta CIOFANI Luigi.....74

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DH41/38

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture agrarie-Tratturo Celano-Foggia in Comune di Celano (AQ)-Ditta PALMERONE Michele...75

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DH41/39

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture foraggere - Tratturo Celano - Foggia in Comune di Celano (AQ) - Ditta VICARETTI Domenico.....76

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DH41/40

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture foraggere - Tratturo Celano - Foggia in Comune di Celano (AQ) - Ditta CURTI Concezio.....77

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DH41/41

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee, piante da frutto e ornamentali, accesso e recinzione - Tratturo Celano - Foggia in Comune di Pettorano Sul Gizio (AQ) - Ditta VALENTINI Giulio e Rosanna.....78

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DH41/42

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee - Tratturo Celano - Foggia in Comune di Pettorano Sul Gizio (AQ) - Ditta GIZZI Alessandro.....79

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DH41/43

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee - Tratturo Celano - Foggia in Comune di Pettorano Sul Gizio (AQ) - Ditta PAOLILLI TREONZE Flavio.....80

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DH41/44

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Capestrano (AQ) - Ditta MUCCI Catia.....81

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE**SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO**

DETERMINAZIONE 19.01.2015, n. DI8/01

L.R. 26/07/1983, n.54 - art.14 "Provvedimenti di Concessione"- Aggiornamento canoni di concessione anno 201582

DETERMINAZIONE 19.01.2015, n. DI8/02

Legge Regionale 10.07.2002, n. 15 "Disciplina acque minerali e termali". Artt. 19 e 33 "Diritto proporzionale". ADEGUAMENTI.....82**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, DELL' ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ****SERVIZIO POLITICHE PER L'ISTRUZIONE**

DETERMINAZIONE 12.01.2015, n. DL32/04

D.G.R. n. 35 del 22.1.2013, recante: D.P.C.M. 25.1.2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" - P.O. FSE Abruzzo 2007/2013-Ob. CRO - Piano operativo 2012-2013 (D.G.R. 11.6.2012, n. 364 e s.m.i. - Progetto Speciale "Scuole Speciali di Tecnologia" - Linea d'intervento: Percorsi di specializzazione tecnica superiore (IFTS) - Provincia dell'Aquila - Approvazione esiti valutazione di merito dei progetti candidati.....82

DETERMINAZIONE 19.01.2015, n. DL32/11

Scorrimento graduatoria Percorsi triennali, finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione, approvata con Determinazione Dirigenziale n. 101/DL32 dell'11-06-2013, concernente l'Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 35/DL32 del 14-03-201286**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE****SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO**

DETERMINAZIONE 15.01.2015, n. DPD27/06

Reg. (UE) n.1308/2013-Reg. (UE) n. 543/2011 art. n. 96 e successive modificazioni e integrazioni, D.M. n. 9084/2014 e il relativo allegato. Sospensione riconoscimento-. O.P. L'Economica Pagliare Soc. Coop. Agricola a r.l., con sede in -64020-Morro D'Oro (TE), Località Pagliare-via Piane Vomano - cod. IT 364.88

DETERMINAZIONE 15.01.2015, n. DPD27/07

Reg. (UE) n.1308/2013-Reg. (UE) n. 543/2011 art. n. 96 e successive modificazioni e integrazioni, D.M. n. 9084/2014 e il relativo allegato. Sospensione riconoscimento-. O.P. ML 46 Soc. Coop. Agricola a r.l., con sede in -67056- Luco Dei Marsi (AQ), via Strada 46 - cod. IT 453.92

DETERMINAZIONE 16.01.2015, n. DPD27/08

Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 33 - PSR 2007-2013 Abruzzo - Misura 1.3.3 "Attività di informazione e promozione". Avviso pubblico concernente modalità e criteri di presentazione delle domande di aiuto per azioni e attività di promozione dei vini di qualità abruzzesi - Partecipazione a "Grandi Eventi" promozionali e informativi.....95

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****GIUNTA REGIONALE****DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE****SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI****Riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale. Elenco Nominativo 113****COMUNE DI LUCO DEI MARSÌ****Estratto verbale di deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 02.07.2012 114****COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO****Variante al P.R.G. per realizzazione di struttura ricettiva all'aria aperta in località Selva Alta - Art. 12 L.R. 16/2003 - Ditta "Di Domenico Antonio" - Approvazione 115****Variante al P.R.G. per realizzazione di struttura ricettiva all'aria aperta in C.da Marina - Art. 12 L.R. 16/2003 - Ditta Soc. "LE AQUILE DI GIUSEPPE DELLI COMPAGNI E C. S.A.S." - Approvazione 116****COMUNE DI SPOLTORE****Avviso di deposito delle mappe di vincolo relative all'aeroporto di Pescara approvate da Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione. 117****COMUNE DI SULMONA****Estratto del provvedimento di Autorizzazione di proroga all'esercizio dell'attività di cava N. 1457 del 01.10.2014 118****CONSORZIO DI BONIFICA NORD - BACINO DEL TRONTO - TORDINO E VOMANO****Avviso pubblico 119****SNAM RETE GAS****PROVINCIA DI CHIETI - Determinazione n. DT-41 del 22.01.2015 128**

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 05.12.2014, n. 797

PAR FSC 2007-2013 Linea di Azione IV.2.2a - Intervento 1: "Recupero e rifunionalizzazione di detrattori ambientali e potenziamento del sistema infrastrutturale all'interno del sistema delle aree protette della costa teatina - Via verde della costa dei Trabocchi" - Intervento 3: "Animazione, disseminazione e diffusione in materia di tutela ambientale, valorizzazione e monitoraggio nelle aree protette e della Rete Natura 2000" - Approvazione dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD) per l'utilizzo parziale delle risorse assegnate.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166 che in attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN), disciplina le procedure di programmazione delle risorse FAS per il periodo 2007 - 2013;

VISTA la deliberazione del 30 settembre 2011 n. 79 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2012), con la quale il CIPE ha espresso la propria presa d'atto sulla proposta di Programma Attuativo Regionale FAS (ora FSC) Abruzzo 2007 - 2013;

VISTA la deliberazione CIPE n.14 del 08/03/2013 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione attuazione dell'art.16 - comma 2 del D.L. n.95/2012 (riduzione di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali che, all'art. 4 dispone che il Fondo per le aree

sottoutilizzate, di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (in avanti FSC);

VISTA la delibera di Giunta Regionale del 04 luglio 2011 n.458 recante "Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013; presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento", modificata con la delibera di Giunta Regionale del 08 agosto 2011 n.556, recante correzione errori materiali;

VISTA la delibera di Giunta Regionale del 16 aprile 2013 n.285 recante "PAR FSC Abruzzo 2007-2013: correzione errori materiali e adeguamenti consequenziali alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20-25 febbraio 2013";

RICHIAMATE le delibere di Giunta Regionale:

- 22 ottobre 2012, n. 679 - "Adozione del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS";
- 29 ottobre 2012, n. 703 - "Programma Attuativo Regionale FAS Abruzzo 2007 - 2013 - Approvazione Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione";
- 29 ottobre 2012, n. 710 - "Programma Attuativo Regionale FAS Abruzzo 2007 - 2013 - Approvazione Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione";
- 09 settembre 2013 n.645 - "Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007-2013 - Integrazioni al Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione"
- 13 gennaio 2014 n. 22- "Disposizioni sul Rafforzamento della disciplina relativa all'attuazione, al monitoraggio ed alla verifica degli interventi finanziati con il FSC - di cui alla deliberazione CIPE n. 14/2013".

RILEVATO che il Programma Attuativo Regionale delle risorse FSC - in avanti PAR FSC - è articolato in aree di policy, al cui interno trovano collocazione le linee di azione intese quali raggruppamenti omogenei di iniziative aventi medesima finalità operativa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2011, n. 956, con la quale, tra le altre disposizioni, sono stati individuati i Responsabili di linea di azione del PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013;

VISTE le successive deliberazioni della Giunta regionale n. 323/2012 e n. 346/2013 e 84/2014 con le quali, su richiesta delle singole strutture regionali sono stati modificati i nominativi di alcuni Responsabili di linea di azione a suo tempo designati;

VISTA la propria Deliberazione n. 85 del 17.02.2014 recante "PAR FSC Abruzzo 2007-2013: Designazione degli addetti al controllo di 1° livello nelle linee di azione";

EVIDENZIATO come da proposta di riprogrammazione prot. RA/148719 del 07/06/2013 la Linea d'Azione IV.2.2.a viene suddivisa in 3 interventi ripartendo le risorse pari a euro 20.843.000,00 come segue:

- Intervento 1- Recupero e rifunzionalizzazione dei detrattori ambientali e potenziamento del sistema infrastrutturale all'interno del sistema delle aree protette della Costa Teatina, euro 15.271.000,00;
- Intervento 2- Recupero e rifunzionalizzazione dei detrattori ambientali e potenziamento del sistema dei servizi di promozione della fruizione turistica delle Riserve Naturali dotate dei PAN, euro 4.822.000,00;
- Intervento 3- "Animazione, disseminazione e diffusione in materia di tutela ambientale, valorizzazione e monitoraggio nelle aree protette e della Rete Natura 2000", euro 750.000,00;

CONSIDERATO che con successiva approvazione con verbale del Comitato di sorveglianza del 13 giugno 2013 prot.RA/156825 del 18 giugno 2013 vengono assegnate all'obiettivo specifico 2 - obiettivo operativo 2.2 - Linea di Azione IV 2.2.a - "Recupero e rifunzionalizzazione dei detrattori ambientali per rafforzare la Governance delle politiche ambientali", risorse pari a euro 20.843.000,00 approvando la citata richiesta di programmazione;

VISTO il Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013 che identifica come struttura

competente per l'attuazione della Linea d'Azione IV.2.2.a interventi 1 -2 -3 per risorse rispettivamente pari a euro 15.271.000, euro 4.822.000 e euro 750.000,00, la Direzione Regionale "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, indicando la Dott.ssa Annabella Pace quale responsabile di Linea d'Azione;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n.558 del 29 luglio 2013 e s.m.i. avente ad oggetto: "Prima variazione al Piano finanziario PAR FAS 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato con D.G.R. 612/2012. Rimodulazione Piano Finanziario PAR FSC 2007-2013. Variazione n.13 - Modifiche.

CONSIDERATO che la spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento 1 di "Recupero e rifunzionalizzazione di detrattori ambientali e potenziamento del sistema infrastrutturale all'interno del sistema delle aree protette della costa teatina - via verde della costa dei Trabocchi" della linea IV 2.2.a è da imputarsi a carico del capitolo di bilancio n. 292400 per un importo pari ad € 15.271.000,00, così come specificato con Determinazione DA 156 del 22 maggio 2013;

VISTA la L.R. 21 giugno 1996, n.38, legge quadro sulle aree protette della Regione, art.41 che individua tra i Progetti speciali territoriali la Salvaguardia ambientale del tratto ferroviario dismesso Ortona-Vasto.

VISTA la L.R. 30 marzo 2007, n.5, Disposizioni urgenti per la tutela e la valorizzazione della Costa Teatina, che modifica l'art. 41 della su citata L.R. n.38/96 inserendo il Progetto speciale all'interno della normativa del vigente Quadro di riferimento regionale (Q.R.R.) nell'art.21;

VISTA la Deliberazione di Giunta provinciale di Chieti n.184 del 20 settembre 2010 che ha inserito il progetto preliminare regolarmente nel Programma Triennale ed annuale delle OO.PP. dello stesso Ente;

VISTO il verbale del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC 2007-2013 che, nella seduta del 23 novembre 2012, al punto 2, ha deciso di estendere l'acquisizione di terreni per l'Azione IV 2.2.a oltre il 10% del finanziamento

concesso derogando dal limite previsto al punto 1.5 del manuale recante Linee guida per l'ammissibilità della spesa, approvato con DGR 710 del 29/10/2012;

RICHIAMATA la Deliberazione di giunta regionale n.244 "PARF FAS 2007-2013: attività propedeutica per l'approvazione del SAD per l'utilizzo delle risorse assegnate alla Linea di Azione IV 2.2.a - Recupero e rifunzionalizzazione dei detrattori ambientali per rafforzare la Governance delle politiche ambientali";

RICHIAMATA la Determinazione DA/226 del 09/09/2013 "PAR FAS 2007/2013 - Approvazione schema di convenzione con la provincia di Chieti per l'Attuazione della linea IV 2.2.a - Intervento 1";

PRESO ATTO che in data 13 settembre 2013 il Direttore della Direzione Affari della Presidenza per conto della Regione Abruzzo e il Dirigente del settore 8 della Provincia di Chieti quale Ente attuatore, hanno sottoscritto la convenzione, come da schema approvato con su citata determinazione DA/226;

CONSIDERATO che la Provincia di Chieti ha fatto esplicita richiesta con nota PEC del 22/10/2013 di erogazione della prima anticipazione;

CONSIDERATO che con Determinazione DA/15 del 28 gennaio 2014 si è provveduto ad impegnare e liquidare la prima anticipazione, per € 2.967.5016,10 a favore della Provincia di Chieti, così come previsto dall'art.5 della su citata convenzione dopo la presentazione da parte della stessa Provincia di Chieti dell'avvio del procedimento ed il deposito degli atti di cui all'art.16 comma 1 DPR 327/2011 - esproprio dei terreni di pertinenza delle Ferrovie dello stato, secondo quanto approvato con DGP n.22 del 18 gennaio 2013 ed allegato elenco delle proprietà da espropriare e valore di stima;

CONSIDERATO che con citato verbale del 07 giugno 2013 il Comitato di Sorveglianza del PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013, riunito con procedura di consultazione scritta ai sensi dell'art.7 del regolamento interno, ha espresso il proprio assenso alla rimodulazione della linea IV.2.2.a con l'inserimento del terzo intervento "Animazione, disseminazione e

diffusione in materia di tutela ambientale, valorizzazione e monitoraggio nelle aree protette e della Rete Natura 2000" incrementando la linea di € 750.000,00, stralciati dall'annullamento della linea IV 2.2.c;

CONSIDERATO che la spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento 3 di "Animazione, disseminazione e diffusione in materia di tutela ambientale, valorizzazione e monitoraggio nelle aree protette e della Rete Natura 2000", della linea IV 2.2.a è da imputarsi a carico del capitolo di bilancio n. 292400 per un importo pari ad € 750.000,00;

CONSIDERATO che ai sensi della L.R. 21 giugno 1996, n. 38, che costituisce legge quadro sulle aree protette, la Regione persegue, tra le proprie finalità, la conservazione della biodiversità, la disciplina del corretto uso del territorio, la conservazione della flora e della fauna, oltre alla realizzazione di campagne di educazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica alla conoscenza e al rispetto del patrimonio naturale della Regione, alla valorizzazione e promozione turistica dello stesso anche attraverso pubblicazione o acquisto di materiale divulgativo quali manifesti, dépliant, libri, anche mediante l'organizzazione di convegni e mostre;

RITENUTO OPPORTUNO, per il raggiungimento delle finalità sopra indicate:

- 1) contribuire a sostenere il funzionamento e la gestione di centri di promozione e diffusione della realtà delle aree protette (Centri di educazione ambientale), in grado di fornire i servizi richiesti per la divulgazione e la conoscenza dei temi ambientali e per un utilizzo compatibile del territorio, la cui attivazione costituisce il passo necessario per assicurare la valorizzazione del territorio;
- 2) realizzare iniziative tese ad una migliore conoscenza dell'ambiente naturale, al fine di contribuire alla divulgazione della conoscenza sull'elevato livello di biodiversità della regione e di promozione di un turismo sostenibile;
- 3) realizzare campagne di educazione, sensibilizzazione dell'opinione pubblica alla conoscenza e al rispetto del patrimonio naturale della Regione e anche attraverso pubblicazione o acquisto di materiale

divulgativo quali riviste, manifesti, dépliant, libri.

RITENUTO OPPORTUNO suddividere la somma complessiva di € 750.000,00 (settecentocinquantomila/00 €), a modifica di quanto rimodulato con Deliberazione di giunta regionale n. 407 del 19 maggio 2014 e con Deliberazione di Giunta regionale n. 748 del 11.11.2014, in:

- a) € 420.000,00 (quattrocentomila/00 €) per sostenere il funzionamento e la gestione dei Centri di educazione ambientale riconosciuti ai sensi della L.R. 122/99;
- b) € 91.000,00 (novantunomila/00 €) per realizzare iniziative tese ad una migliore conoscenza dell'ambiente naturale, al fine di contribuire alla divulgazione della conoscenza sull'elevato livello di biodiversità della regione attraverso l'organizzazione di convegni e mostre anche di livello nazionale;
- c) € 159.000,00 (centocinquantanovemila/00 €) per attività di disseminazione e informazione legate ai temi della natura e della sua conservazione attraverso pubblicazione o acquisto di materiale divulgativo quali riviste, manifesti, dépliant, libri, documentari, siti internet;
- d) € 80.000,00 di cui € 40.000,00, in ragione del mancato pagamento della quota partecipativa, relativa all'anno 2014, al Consorzio per la gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano ed € 40.000,00 per le iniziative del CRAM;

CONSIDERATO opportuno avvalersi per la realizzazione delle iniziative di cui alla precedente lett. b), della collaborazione di un soggetto con specifiche competenze in tema di tutela e valorizzazione dell'ambiente, biodiversità e aree protette e in grado di trovare azioni provatamente efficaci in materia quale è la Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali (Federparchi) senza fini di lucro, di cui la Regione Abruzzo è socia come si evince dalla D.G.R n. 158 del 22 maggio 2013;

VISTA la propria Deliberazione n. 407 del 19 maggio 2014: "Modifiche e integrazioni alla DGR 244 del 07 aprile 2014 avente ad oggetto: PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013: attività propedeutica per l'approvazione del SAD per l'utilizzo delle risorse assegnate alla linea di Azione IV 2.2.a - "Recupero e

rifunzionalizzazione dei detrattori ambientali per rafforzare la Governance delle politiche ambientali", che approva lo schema di convenzione con Federparchi;

PRESO ATTO che in data 05 giugno 2014 il Direttore della Direzione Affari della Presidenza per conto della Regione Abruzzo e il Direttore di Federparchi, hanno sottoscritto la convenzione, come da schema approvato con su citata deliberazione n. 407/2014;

CONSIDERATO opportuno avvalersi per la realizzazione delle iniziative di cui alla precedente lett. c), della collaborazione di un soggetto con specifiche competenze in tema di promozione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica alla conoscenza delle Aree naturali protette regionali che da più anni collabora con la Regione Abruzzo con un progetto di comunicazione ambientale, quale è la Cooperativa COGECSTRE;

CONSIDERATO OPPORTUNO, per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica alla conoscenza e al rispetto del patrimonio naturale della Regione, come indicato nelle finalità dell'intervento 3 su citato, effettuare campagne promozionali attraverso l'acquisto di spazi pubblicitari su riviste istituzionali, di alto impatto sociale e culturale;

CONSIDERATO che attraverso la realizzazione degli interventi sopra indicati si forniscono i servizi richiesti per la divulgazione e la conoscenza dei temi ambientali e per un utilizzo compatibile del territorio, consentendo, quindi, il raggiungimento degli obiettivi richiesti dal PAR FAS 2007-2013;

RITENUTO NECESSARIO procedere alla approvazione dello strumento attuativo diretto (SAD) della linea di azione IV2.2.a - intervento 1 titolato "Recupero e rifunzionalizzazione di detrattori ambientali e potenziamento del sistema infrastrutturale all'interno del sistema delle aree protette della costa teatina - via verde della costa dei Trabocchi" e intervento 3 titolato "Animazione, disseminazione e diffusione in materia di tutela ambientale, valorizzazione e monitoraggio nelle aree protette e della Rete Natura 2000" per l'utilizzo parziale delle risorse assegnate agli interventi per un totale di € 15.521.000,00;

RITENUTO che si provvederà con successivo provvedimento della Giunta regionale alla approvazione dello Strumento Attuativo Diretto (SAD) della Linea di Azione IV2.2.a. per l'utilizzo parziale delle risorse assegnate all'intervento 3 per un importo pari a € 500.000,00, di cui € 420.000,00 per sostenere il funzionamento e la gestione dei Centri di educazione ambientale, riconosciute ai sensi della L.R. 122/99, € 40.000,00 in ragione del mancato pagamento della quota partecipativa, relativa all'anno 2014, al Consorzio per la gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano ed € 40.000,00 per le iniziative del CRAM;

RITENUTO altresì necessario procedere ad approvazione dei prospetti allegati del SAD, dei quali costituiscono parte integrante e sostanziale, come di seguito elencati nei quali sono fornite, per ogni intervento, le informazioni contemplate nel paragrafo 2.3.2.2 del citato Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione nonché della deliberazione di Giunta regionale n.22/2014;

- Modello Testata
- Allegato n. 1 - Programma dei progetti;
- Allegato n. 2 - Relazioni tecniche e cronoprogramma realizzazione;
- Allegato n. 3 - Scheda Progetto;
- Allegato n. 4 - Piano Finanziario;
- Allegato n. 5 - Selezione Controlli;

DATO ATTO che il Direttore dell'Area Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia nella qualità di Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007/2013, esprime parere favorevole all'approvazione del SAD, in relazione a quanto previsto al punto 2.3.2.2 - pag.22 del "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione e attuazione" approvato con la DGR n.710/2012, nonché al secondo capoverso della pag.2 della nota RA/260882 del 22.10.2013, successivamente ribadita nella citata DGR n.22/2014.

DATO ATTO che il Direttore dell'Area Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e

regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Dopo puntuale istruttori della struttura proponente;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

- **di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate, le rimodulazioni della spesa come nelle stesse indicate;
- **di approvare** lo strumento attuativo diretto (SAD) della linea di azione IV2.2.a - intervento 1 titolato "Recupero e rifunzionalizzazione di detrattori ambientali e potenziamento del sistema infrastrutturale all'interno del sistema delle aree protette della costa teatina - via verde della costa dei Trabocchi" e intervento 3 titolato "Animazione, disseminazione e diffusione in materia di tutela ambientale, valorizzazione e monitoraggio nelle aree protette e della Rete Natura 2000" per l'utilizzo parziale delle risorse assegnate all'intervento 1 per un importo pari a € 15.271.000,00 e all'intervento 3 per un importo pari a € 250.000,00, per un totale di €15.521.000,00;
- **di dare atto** che la spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento 1 di "Recupero e rifunzionalizzazione di detrattori ambientali e potenziamento del sistema infrastrutturale all'interno del sistema delle aree protette della costa teatina - via verde della costa dei Trabocchi" della linea IV 2.2.a è da imputarsi a carico del capitolo di bilancio n. 292400 per un importo pari ad € 15.271.000,00;
- **di dare atto** che la spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento 3 di "Animazione, disseminazione e diffusione in materia di tutela ambientale, valorizzazione e monitoraggio nelle aree protette e della Rete Natura 2000" della linea IV 2.2.a è da imputarsi a carico del capitolo di bilancio n. 292400 per un importo pari ad € 250.000,00;

- **di dare atto** che con Deliberazione di Giunta regionale n.407 del 19 maggio 2014 di "Modifiche e integrazione alla D.G.R. n.244 avente per oggetto: PAR FAS Abruzzo 2007-2013: attività propedeutica per l'approvazione del SAD per l'utilizzo delle risorse assegnate alla linea IV 2.2.a - Recupero e rifunionalizzazione dei detrattori ambientali per rafforzare la governance delle politiche ambientali" si è provveduto ad approvare lo schema di convenzione con Federparchi;
- **di approvare** i prospetti allegati del SAD, dei quali costituiscono parte integrante e sostanziale, come di seguito elencati nei quali sono fornite, per ogni intervento, le informazioni contemplate nel paragrafo 2.3.2.2 del citato Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione nonché della deliberazione di Giunta regionale n.22/2014:
 - Modello Testata
 - Allegato n. 1 - Programma dei progetti;
 - Allegato n. 2 - Relazioni tecniche e cronoprogramma realizzazione;
 - Allegato n. 3 - Scheda Progetto;
 - Allegato n. 4 - Piano Finanziario;
 - Allegato n. 5 - Selezione Controlli;
- **di provvedere** con successivo atto all'approvazione dello Strumento Attuativo Diretto (SAD) della Linea di Azione IV2.2.a per l'utilizzo parziale delle risorse assegnate all'intervento 3 per un importo pari a € 500.000,00, di cui € 420.000,00 per sostenere il funzionamento e la gestione dei Centri di educazione ambientale, riconosciute ai sensi della L.R. 122/99, € 40.000,00 in ragione del mancato pagamento della quota partecipativa, relativa all'anno 2014, al Consorzio per la gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano ed € 40.000,00 per le iniziative del CRAM;
- **di autorizzare** l'Ufficio Conservazione della Natura, presso la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ad adottare tutti gli atti consequenziali per l'attuazione della presente deliberazione;
- **di incaricare** l'Ufficio Conservazione della Natura, presso la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi,

Territorio, Ambiente, Energia della pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul BURAT e sul sito istituzionale Internet della Regione.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.12.2014, n. 892

Agenzia Sanitaria Regionale - A.S.R. Abruzzo. Nomina Commissario straordinario.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate:

- **di nominare**, quale Commissario Straordinario per l'Agenzia Sanitaria Regionale - ASR Abruzzo, il Dott. Alfonso Mascitelli, nato a Pescara il 18/01/1957;
- **al Commissario Straordinario** sono attribuite tutte le funzioni che la richiamata normativa di riferimento assegna al Direttore dell'Agenzia e l'incarico ha durata per il periodo di tempo intercorrente tra il 29 dicembre 2014 e l'immissione nelle relative funzioni del nominando Direttore dell'Agenzia;
- **il Commissario Straordinario** dovrà attendere all'incarico conferitogli al di fuori dell'orario lavorativo dovuto nell'ambito del rapporto di lavoro quale dirigente della Regione Abruzzo, con conseguente attribuzione, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 2 agosto 1997, n. 84, per ogni giornata di effettiva presenza presso l'Agenzia e nel limite massimo mensile di venti giornate, di un compenso onnicomprensivo pari a € 100,00, al lordo delle ritenute di legge, con oneri a carico dell'Agenzia Sanitaria Regionale;
- **il Dipartimento Salute e Welfare** è incaricato di notificare copia del presente provvedimento al Commissario

Straordinario incaricato e al Direttore decaduto, dott. Amedeo Budassi;

- **è disposta** la pubblicazione della presente deliberazione, per estratto, sul B.U.R.A..

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 08.01.2015, n. 04

Definizione delle procedure finalizzate alla richiesta di dichiarazione dello Stato di Emergenza ai sensi della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 ottobre 2012

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 - in particolare l'art. 3 (Attività e compiti di protezione civile) e l'art. 6 (Componenti del Servizio nazionale della protezione civile), comma 2;
- la Legge Regionale 14 dicembre 1993 n. 72 - "Disciplina delle attività Regionali di Protezione Civile" l'art. 10 della L.R. 31 agosto 1998, n 14;
- il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 - art. 108 (Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali);
- la Deliberazione di Giunta regionale del 19/06/2006, n° 642 - "Reingegnerizzazione delle procedure per la più efficace gestione di eventi di Protezione civile (Ricognizione danni - Gestione risorse economiche - Interventi strutturali - Riparto fondi)";
- la Legge n. 100 del 12 luglio 2012 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile;
- la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, 26 ottobre 2012 e ss.mm.ii. - "Indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri da adottare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225. Inoltre, definisce anche le fasi per la predisposizione delle ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni, alla

luce del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100";

- la Deliberazione di Giunta regionale del 4 novembre 2013, n° 793 - "Prima definizione e avvio della sperimentazione delle procedure finalizzate alla gestione operativa da parte della struttura di protezione civile regionale per i rischi di competenza che interessano il territorio della Regione Abruzzo";

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Abruzzo partecipa al Servizio Nazionale di protezione civile istituito dalla legge 24 febbraio 1992, n. 225 assicurando, nei limiti delle competenze proprie o delegate ed in armonia con i principi della legislazione statale vigente in materia, lo svolgimento delle attività di protezione civile;
- costituiscono attività della Protezione Civile Regionale, tra l'altro, quelle volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio (D.G.R. 793/2013) ed il coordinamento delle attività di protezione civile in emergenza al fine di fornire il necessario supporto agli enti locali gravemente coinvolti;
- la Regione Abruzzo interviene quando una determinata situazione emergenziale comporta l'adozione di misure straordinarie urgenti ed indifferibili che non sono attuabili dagli enti locali direttamente coinvolti e ordinariamente competenti ad intervenire, investiti oltre la loro capacità operative e finanziarie anche a causa della accertata persistenza delle criticità non immediatamente risolte e della cronicità delle problematiche manifestatesi;
- la Regione Abruzzo richiede alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Dipartimento della Protezione Civile, il necessario supporto in situazioni di emergenza in cui il manifestarsi di calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo;
- si rende necessario codificare ed informatizzare le procedure di gestione dell'emergenza in ordine alle tematiche di reperimento dei dati del territorio quali

danni, criticità e fabbisogni al patrimonio pubblico e privato al fine di garantire, nell'immediato, un'efficace azione di coordinamento e supporto agli Enti locali direttamente interessati e consentire ai competenti Servizi della Protezione civile regionale di predisporre la necessaria documentazione propedeutica alla eventuale richiesta di riconoscimento dello "stato di emergenza" alle Strutture statali preposte, ove ne ricorrano i presupposti;

VISTA la Relazione proposta dal Servizio "Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile" allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A), che definisce specifiche procedure operative finalizzate alla richiesta dello "stato di emergenza" proponendo una modulistica appropriata e rispondente agli indirizzi dettati dalla Direttiva del 26/10/2012 (All. A.1), oggetto anche di un innovativo processo, a cura del Centro Funzionale Regionale, di informatizzazione delle comunicazioni tra Regione Abruzzo e gli altri Enti locali del territorio per la gestione efficace dei dati in tempo reale (All. A.2);

DATO ATTO di quanto evidenziato nella relazione allegata (All. A), in ordine:

- agli attuali limiti normativo-procedurali della modellistica adottata con la Deliberazione di Giunta regionale n. 642 del 19 giugno 2006 e alla necessità di rendere operative nuove procedure di segnalazione danni, criticità e fabbisogni da parte degli Enti pubblici interessati da calamità, in linea con gli indirizzi della Direttiva del P.C.M. 26/10/2012;
- alla necessità di attuare le suddette procedure attraverso l'utilizzo del un nuovo modello proposto, implementato dal Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione civile, condiviso con i competenti Servizi del Dipartimento della Protezione civile, in forma sperimentale, nell'ambito dell'emergenza avvenuta sul territorio regionale nei periodi 11-13 novembre e 1-2 dicembre 2013;
- alla proposta di informatizzazione dei processi in argomento attraverso l'utilizzo di apposita piattaforma informatica allocata presso il Centro Funzionale Regionale;

RITENUTO, pertanto, per le finalità di cui al presente provvedimento:

- di revocare la modulistica di segnalazione danni approvata ed adottata con la Delibera della Giunta Regionale n. 642 del 19 giugno 2006 e di seguito indicata:
 - Scheda Speditiva "S" (di colore arancio);
 - Scheda di Dettaglio "D" (di colore verde);
 - Scheda Privati "P" (di colore giallo);
 - Scheda Quadro Privati "QP" (di colore azzurro);
- di prendere atto e di condividere i contenuti della relazione proposta dal Servizio Prevenzione dei Rischi di protezione civile e allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. A);
- di stabilire, al ricorrere delle condizioni, l'immediata attuazione delle procedure riportate nella medesima relazione (All. A) attraverso l'utilizzo del modello proposto (All. A.1) di segnalazione danni, criticità e fabbisogni da parte degli Enti pubblici interessati da calamità, ai sensi della Direttiva 26/10/2012, operando attraverso l'attivazione di apposita piattaforma informatica del Centro Funzionale regionale per la gestione dei dati secondo il protocollo d'uso di cui all'all. A.2;
- di prendere atto dell'avvenuta condivisione delle suddette procedure con il Dipartimento della Protezione civile, in forma sperimentale, nell'ambito della gestione emergenziale conseguente agli eventi calamitosi del 11-13 novembre e 1-2 dicembre 2013;

RITENUTO, per le finalità del presente provvedimento, di dare mandato alla Struttura Regionale competente in materia di Protezione civile di porre in essere i necessari adempimenti per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente atto, con la collaborazione del Centro Funzionale regionale in ordine alla informatizzazione dei processi;

DATO ATTO che le attività contemplate nel presente provvedimento non comportano oneri finanziari a carico del Bilancio regionale;

DATO ATTO

- della puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;
- del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente regionale competente;

- del parere favorevole del Direttore regionale competente in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa, attestati con le firme in calce al presente provvedimento in virtù della L.R. n. 77/1999

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa

- **di revocare** la modulistica di segnalazione danni approvata con la Delibera della Giunta Regionale n. 642 del 19 giugno 2006 e di seguito indicata:
 - Scheda Speditiva "S" (di colore arancio);
 - Scheda di Dettaglio "D" (di colore verde);
 - Scheda Privati "P" (di colore giallo);
 - Scheda Quadro Privati "QP" (di colore azzurro);
 - **di prendere atto** e di condividere i contenuti della relazione proposta dal Servizio Prevenzione dei Rischi di protezione civile e allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. A);
 - **di stabilire**, al ricorrere delle condizioni, l'immediata attuazione delle procedure riportate nella medesima relazione (All. A)
- attraverso l'utilizzo del modello proposto (All. A.1) di segnalazione danni, criticità e fabbisogni da parte degli Enti pubblici interessati da calamità, ai sensi della Direttiva 26/10/2012, operando attraverso l'attivazione di apposita piattaforma informatica del Centro Funzionale regionale per la gestione dei dati secondo il protocollo d'uso di cui all'all. A.2;
- **di prendere atto** dell'avvenuta condivisione delle suddette procedure con il Dipartimento della Protezione civile, in forma sperimentale, nell'ambito della gestione emergenziale conseguente agli eventi calamitosi del 11-13 novembre e 1-2 dicembre 2013;;
 - **di dare mandato** alla Struttura Regionale competente in materia di Protezione civile di porre in essere i necessari adempimenti per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente atto, con la collaborazione del Centro Funzionale regionale in ordine alla informatizzazione dei processi ed al loro utilizzo;
 - **di dare atto** che le attività contemplate nel presente provvedimento non comportano oneri finanziari a carico del Bilancio regionale;
 - **di disporre** la integrale pubblicazione del presente atto sul BURA.

Seguono allegati

REGIONE
ABRUZZO**REGIONE ABRUZZO**

Giunta Regionale

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE**SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE - DC 34**

Ufficio "Rischio Idrogeologico"

via Salaria Antica Est n. 27 loc. Pile - 67100 L'Aquila

pec.: prevenzionerischi.protezionecivile@pec.regione.abruzzo.it**ALL. A****DIRETTIVA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 OTTOBRE 2012**

Indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri da adottare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225. Inoltre, definisce anche le fasi per la predisposizione delle ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni, alla luce del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100

RELAZIONE

sulle

**PROCEDURE FINALIZZATE ALLA RICHIESTA DI
DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA**

Obiettivo Strategico della

Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile (DC)

per l'anno 2014 - N.4:

Azioni volte alla crescita di efficacia dell'Azione di Protezione Civile Regionale

Obiettivo Operativo del

Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile (DC/34)

per l'anno 2014 - N.2:

Definizione delle procedure finalizzate alla richiesta di dichiarazione dello Stato di Emergenza ai sensi della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 ottobre 2012

La presente copia, composta di n. 14 fasciate, è conforme all'originale esistente presso questo Ufficio.
L'Aquila, li 1.6 D.I.C. 2014

L'Aquila li 15/12/2014

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 4 del 8 GEN 2015
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gaspari)



INDICE

Premessa.....	3
La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 26/10/2012.....	3
Procedure Operative della Regione Abruzzo per la richiesta di Deliberazione dello Stato di Emergenza ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 26/10/2012	5
Richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza.....	5
Procedure a carico del Sistema regionale.....	6
Procedure a carico delle Province e dei Comuni.....	7
Istruttoria del Dipartimento della protezione civile.....	9
Deliberazione dello "Stato di Emergenza" da parte del Consiglio dei Ministri	9
Proposta di revoca delle disposizioni di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 642 del 19 giugno 2006.....	10
Proposta di adozione della nuova scheda di segnalazione danni di cui alla Direttiva del P.C.M. 26/10/2012 ed informatizzazione dei processi	11



Premessa

Per la Regione Abruzzo – Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile – Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile DC/34 il presente studio costituisce:

Obiettivo Strategico per l'anno 2014 - N.4:

Azioni volte alla crescita di efficacia dell'Azione di Protezione Civile Regionale

Obiettivo Operativo - N.2:

Definizione delle procedure finalizzate alla richiesta di dichiarazione dello Stato di Emergenza ai sensi della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 ottobre 2012

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 26/10/2012

La Direttiva emanata dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 26 ottobre 2012, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 4 febbraio 2013, detta gli indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri da adottare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225. Inoltre, definisce anche le fasi per la predisposizione delle ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni, alla luce del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100. Questo ultimo argomento non sarà oggetto della presente relazione in quanto riguarda le disposizioni e le funzioni di competenza delle Strutture Commissariali appositamente costituite per il superamento delle situazioni emergenziali formalmente riconosciute.

Come noto, il Servizio nazionale di protezione civile è disciplinato dalla legge 24 febbraio 1992, n. 225 che è stata modificata, in particolare negli articoli 2 e 5, dal decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100.

La vigente normativa in materia, riguardo a criticità che si possono verificare in ambito locale, delimita l'intervento del Servizio nazionale di protezione civile solo in presenza di eventi definiti quali «calamità» naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo».



Lo stato di emergenza può essere dichiarato quando una determinata situazione richiede l'adozione di misure straordinarie urgenti ed indifferibili che non sono attuabili dagli enti locali direttamente coinvolti e ordinariamente competenti ad intervenire, investiti oltre le loro capacità operative e finanziarie anche a causa della accertata persistenza delle criticità non immediatamente risolte e della cronicità delle problematiche manifestatesi.

A tal proposito, la Direttiva del P.C.M. 26/10/2012 ribadisce che «La necessità dell'impiego di poteri e misure straordinarie, nell'immediatezza, è valutata considerando non solo il momento del concreto verificarsi dell'evento ma anche l'urgenza dell'intervento rispetto alla salvaguardia della vita, dei beni e degli interessi tutelati dalla legge n. 225/1992 anche in relazione all'esigenza imperativa di assicurare il pieno raggiungimento di un risultato di interesse nazionale che non potrebbe essere altrimenti ottenuto».

Lo stato di emergenza, pertanto, può essere deliberato dal Consiglio dei Ministri al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), ovvero nella loro imminenza; la sua durata non può di regola superare i novanta giorni, prorogabili per ulteriori sessanta giorni, ove ne ricorrano le condizioni, e deve contenere anche l'indicazione dell'Amministrazione pubblica che si farà carico di coordinare gli interventi in via ordinaria alla scadenza di tale termine.

Nell'ambito della deliberazione dello Stato di emergenza, il Consiglio dei Ministri definisce le risorse da destinare allo specifico evento calamitoso individuando anche l'ordine prioritario degli interventi da effettuare per il superamento della relativa situazione emergenziale. Lo stato attuativo di quanto disposto nella deliberazione dello stato di emergenza si concretizza, nel limite delle risorse finanziarie rese disponibili, attraverso l'emanazione di apposite Ordinanze derogatorie emanate del Capo Dipartimento della Protezione civile.

Con riferimento al tema delle Ordinanze derogatorie di protezione civile, occorre evidenziare che il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, precisa che possono disporre esclusivamente in merito agli «interventi di organizzazione ed effettuazione dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione, alla messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati e dei beni culturali gravemente danneggiati o che costituiscono minaccia per la pubblica e privata incolumità, nonché al ripristino delle infrastrutture e delle reti indispensabili per la continuità delle attività economiche e produttive e per la ripresa delle normali condizioni di vita, e agli interventi volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose».

E' stato, inoltre, modificato il regime per la copertura finanziaria degli interventi di emergenza, dando facoltà alle Regioni, in seguito alla delibera del Consiglio dei Ministri, la facoltà di elevare il proprio carico fiscale per il reperimento di ulteriori risorse da destinare all'uopo.



La recente legislativa ha inciso anche sull'art. 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, introducendo disposizioni inerenti la possibilità, con legge, di escludere dal saldo finanziario rilevante ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno le spese sostenute da parte dei comuni e delle provincie per la realizzazione degli interventi conseguenti ad eventi calamitosi per i quali sia intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza, valutazione che non rientra tra i presupposti propedeutici alla dichiarazione dello stato di emergenza, ma costituisce un effetto di quest'ultima.

Procedure Operative della Regione Abruzzo per la richiesta di Deliberazione dello Stato di Emergenza ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 26/10/2012

Richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza

Al manifestarsi di un evento calamitoso per il quale ricorrono i presupposti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) della legge n. 225/1992 è necessario che l'Amministrazione regionale fornisca tutti gli elementi di fatto idonei a consentire al Dipartimento della Protezione civile, quale soggetto istituzionale di cui si avvale il presidente del Consiglio dei Ministri per il perseguimento delle finalità di protezione civile, di pervenire alle valutazioni tecnico – amministrative da sottoporre all'organo politico attraverso una quadro conoscitivo di riferimento.

L'istruttoria del Dipartimento redatta sulla base delle informazioni pervenute dalla Regione interessata consente al Consiglio dei Ministri di orientare le valutazioni in ordine alla necessità di deliberare lo stato di emergenza.

Alla luce di tali considerazioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, in relazione a situazioni emergenziali eccezionali da valutarsi in relazione al grave rischio di compromissione dell'integrità della vita, ogni nuova richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, da adottare ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, deve essere quindi accompagnata da una relazione che illustri in modo, il più possibile puntuale, il ricorrere dei predetti elementi di valutazione.

La Regione, pertanto, con la tempestività richiesta dal caso concreto, deve far pervenire al Dipartimento della Protezione civile un'istanza con la quale si richiede, per le motivazioni sopra enunciate, la "dichiarazione dello stato di emergenza" per un determinato evento calamitoso, allegando a corredo una relazione contenente le informazioni necessarie per la verifica dei presupposti ed in particolare evidenziare:

- l'impatto che la situazione d'emergenza determina sulla collettività, l'ambiente e sul tessuto sociale ed economico del territorio interessato;



- le difficoltà alla gestione emergenziale da parte delle Amministrazioni locali ordinariamente competenti a farvi fronte;
- i motivi che hanno indotto a ritenere che non sussista la possibilità di superare l'emergenza anche mediante mezzi e poteri «ordinari» contemplati dal vigente assetto normativo per consentire interventi efficaci e tempestivi in situazioni eccezionali;
- il ricorrere dei requisiti di particolare intensità ed estensione della calamità e le misure eventualmente adottate per farvi fronte, con particolare riferimento alle risorse umane, strumentali e finanziarie impiegate a valere sul proprio bilancio nonché quelle ulteriormente necessarie per fronteggiare l'evento;
- le diverse attività da intraprendere in emergenza, ed alla quantificazione in termini finanziari delle risorse necessarie a tal fine, con l'indicazione, quanto meno di massima, delle voci dei costi per ciascun intervento;
- l'indicazione dell'Amministrazione pubblica competente in via ordinaria a coordinare gli interventi conseguenti all'evento successivamente alla scadenza del termine di durata dello stato di emergenza.

Procedure a carico del Sistema regionale

Per la redazione della suddetta relazione, di cui sopra si sono indicati nel dettaglio i contenuti, interverranno i competenti Servizi della Protezione civile Regionale coordinandosi al fine di reperire le necessarie informazioni sui territori colpiti ed in particolare:

- Definizione di un dettagliato rapporto di evento (Centro Funzionale regionale) con quadro sinottico e rappresentazione cartografica degli effetti al suolo che riporti, facendo riferimento in particolare ad eventi meteorologici: la descrizione degli eventi con il quadro dei livelli registrati (pluviometrico, termometrico, idrometrico, nivometrico, anemometrico ...), l'influenza degli eventi sulla rete idrografica regionale, la descrizione delle attività e dei dati di previsione, allertamento e monitoraggio (emissione di avvisi di criticità, comunicazioni di allertamento, attività di monitoraggio ..);
- Relazione di dettaglio dei rapporti con il territorio in emergenza (Sala Operativa Regionale) contenente l'elenco dei comuni coinvolti e delle relative criticità segnalate evidenziando l'eventuale attivazione/disattivazione di presidi territoriali e/o l'apertura/chiusura di centri operativi di coordinamento (COC, COM, CCS..), la cronologia degli interventi effettuati sul territorio con il supporto delle Associazioni di Volontariato regionale, le criticità segnalate dagli enti locali interessati soprattutto per le



- situazioni di maggiore rischio per la pubblica e privata incolumità e di compromissione dei servizi essenziali.
- Prima stima dei danni pubblici e privati con indicazione delle misure attuate e il quadro preventivo degli interventi di somma urgenza/urgenza attuati o necessari per la prima messa in sicurezza delle aree colpite;
 - Report fotografico e, ove possibile, video delle situazioni maggiormente rappresentative delle suddette criticità;
 - Rappresentazione cartografica delle aree coinvolte e localizzazione delle maggiori criticità.

Per il reperimento delle suddette informazioni di livello regionale concorreranno tutte le Strutture ed i Servizi regionali in relazione alla tipologia di evento e con particolare riferimento ai seguenti settori di competenza:

- 1) Geni Civili regionali;
- 2) Difesa del Suolo;
- 3) Sicurezza Idraulica e Opere idrauliche;
- 4) Opere Marittime;
- 5) Servizi Sanitari;
- 6) Settore Agricoltura e Zootecnico;
- 7) Infrastrutture e Trasporti;
- 8) Attività Produttive (Consorzi Industriali);
- 9) Servizi dell'Edilizia residenziale Pubblica;
- 10) Consorzi di Bonifica;
- 11) Settore Beni di valore archeologico, storico e monumentale;
- 12) Servizi Idrici Intergati;
- 13) Servizi Elettrici;
- 14) Settore Energia;
- 15) Settore Telecomunicazioni.

Procedure a carico delle Province e dei Comuni

Per il reperimento della informazioni sul territorio interessato da eventuali calamità i competenti Servizi di Protezione civile regionale provvederanno al coinvolgimento diretto dei Comuni e delle Province interessate per le necessarie ricognizioni sui rispettivi territori di competenza.



A tal fine è stata implementata una scheda di segnalazione danni, criticità, fabbisogni allegata al presente documento, strutturata secondo gli indirizzi della Direttiva del P.C.M. 26/10/2012 e già utilizzata in forma sperimentale nell'ambito delle attività di gestione emergenziale per gli eventi del 11-13 novembre e 1-2 dicembre 2013.

La scheda riporta:

- dati dell'Ente richiedente;
- localizzazione dell'evento;
- tipologia e data dell'evento;
- dati della gestione emergenziale (attivazione di Presidi Territoriali, di COC, COM, emanazione di Ordinanze Sindacali o di altra Autorità competente, attivazione di gruppi di volontariato, richiesta di stato di emergenza ed altro);
- Stato delle criticità residue in ordine alle possibili esposizioni di strutture ed infrastrutture strategiche oltre di servizi essenziali;
- indicazione della stima dei costi per le seguenti categorie di interventi come previsti dalla Direttiva 26/10/2012:
 - A) Organizzazione ed effettuazione dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione (art. 5, comma 2, lett. a) L. 225/92 e s.m.i.
 - B) Ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche (art. 5, comma 2, lett. b) L. 225/92 e s.m.i. - inclusi interventi posti in essere nelle fasi di prima emergenza (lavori, servizi e forniture di somma urgenza)
 - C) Realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo strettamente connesso all'evento, finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità (art. 5, comma 2, lett. c) L. 225/92 e s.m.i.
 - D) Fabbisogni per il ripristino (art. 5, comma 2, lett. d) L. 225/92 e s.m.i.

Asseverazione da parte del Responsabile del Procedimento dell'Ente del legale rappresentante dell'Amministrazione competente.

Raccolti tutti i dati necessari, i Servizi di protezione civile regionale competenti provvederanno alla redazione della relazione di accompagnamento della richiesta di riconoscimento dello Stato di emergenza da trasmettere al Dipartimento della protezione civile.



Istruttoria del Dipartimento della protezione civile

Detti elementi si rendono necessari per portare a conclusione l'istruttoria tecnico-amministrativa che il Dipartimento della protezione civile effettua anche mediante l'invio, in loco, di propri tecnici per le valutazioni tecnico operative.

In questa fase i Servizi di protezione civile regionale organizzeranno le visite in sito coordinandosi con gli enti nei cui territori si sono verificati i fenomeni più significativi con situazioni di rischio residuo ancora evidenti.

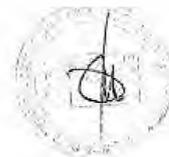
All'esito di detta istruttoria il medesimo Dipartimento formula al Presidente del Consiglio dei Ministri la propria proposta in merito alla dichiarazione dello stato di emergenza, fornendo in particolare una descrizione dell'evento, gli esiti degli eventuali sopralluoghi effettuati e un'analisi complessiva degli elementi prospettati dalla Regione nella sua richiesta, nonché l'individuazione delle priorità inerenti agli interventi da realizzare.

L'istruttoria del Dipartimento della protezione civile deve essere idonea a consentire al Consiglio dei Ministri di effettuare le valutazioni di propria competenza e, in particolare, in caso di declaratoria dello stato di emergenza, la determinazione della durata e della estensione territoriale in stretto riferimento alla qualità ed alla natura degli eventi, l'indicazione delle modalità di esercizio del potere di ordinanza, con le priorità degli interventi da porre in essere e le risorse finanziarie destinate a fronteggiare provenienti dalle Amministrazioni territoriali competenti.

Deliberazione dello "Stato di Emergenza" da parte del Consiglio dei Ministri

L'intero processo si conclude, se ne ricorrono i presupposti, con l'emanazione da parte del Consiglio dei Ministri di apposita Deliberazione dello "Stato di Emergenza" ove vengono indicati per gli eventi in rassegna:

- la durata dello stato di emergenza;
- i territori interessati;
- l'emanazione di successive Ordinanze di protezione civile derogatorie dell'ordinamento giuridico vigente;
- L'Ente che, alla scadenza dei termini prefissati, provvederà in via ordinaria al coordinamento degli interventi conseguenti all'evento finalizzati al superamento della situazione emergenziale;
- le prime risorse finanziarie rese disponibili per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della ricognizione degli effettivi ed indispensabili fabbisogni.



Le ordinanze di protezione civile

Ai fini della adozione delle ordinanze di protezione civile derogatorie dell'ordinamento giuridico vigente, ai sensi del novellato art. 5, le Regioni devono inviare al Dipartimento della protezione civile una dettagliata e documentata relazione in ordine agli interventi ed alle misure che si intendono porre in essere, tenuto conto di quanto deliberato dal Consiglio dei Ministri sia per le misure immediatamente attivabili, sia per il relativo ordine di priorità, nonché in funzione delle risorse finanziarie rese disponibili.

Detta relazione, altresì, deve contenere un dettagliato programma, la quantificazione delle relative risorse finanziarie necessarie, la messa a disposizione di eventuali risorse diverse rispetto a quelle direttamente provenienti dal bilancio dello Stato, le risorse umane necessarie per fronteggiare l'evento, le norme dell'ordinamento giuridico di cui si propone eventualmente la deroga con le connesse motivazioni, l'ambito territoriale di riferimento che, in ogni caso, non potrà essere di estensione maggiore rispetto a quello oggetto della deliberazione di stato di emergenza, evidenziando anche gli ambiti territoriali incisi dall'evento, gli interventi urgenti attuati nella fase della prima emergenza e i costi sostenuti, le misure che si intendono adottare per il superamento dell'emergenza.

Inoltre, l'art. 5, comma 4, della legge n. 225 del 1992 consente al Capo del Dipartimento della protezione civile di avvalersi di Commissari delegati per lo svolgimento delle attività previste dalle Ordinanze di protezione civile con provvedimento che specifichi il contenuto dell'incarico, i tempi e le modalità di esercizio.

L'emanazione di Ordinanze di protezione civile e la nomina del commissario delegato riguardano le fasi successive non oggetto di approfondimento nel presente documento che tratta lo svolgimento delle attività propedeutiche alla deliberazione del Consiglio dei Ministri di riconoscimento dello "stato di emergenza" per un determinato evento calamitoso.

Proposta di revoca delle disposizioni di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 642 del 19 giugno 2006

La Giunta regionale, con la Delibera n. 642 del 19 giugno 2006, ha approvato documenti che definiscono le competenze e le attività che la Regione Abruzzo e gli Enti Locali sono chiamati a svolgere rispetto alla ricognizione, la gestione delle risorse economiche, gli interventi strutturali e il ristoro dei danni derivanti da eventi calamitosi, rendendo operativa una modellistica standardizzata.

Le suddette attività erano affidate alla periodica copertura finanziaria del "Fondo Regionale di Protezione civile" (art. 138 della L. 23/12/2000 n° 388) e la relativa modulistica consentiva la codifica delle segnalazioni di danni da parte di soggetti pubblici e privati, proprio in virtù dell'attivazione di probabili procedure di ristoro.



Attualmente, il Fondo Regionale di Protezione civile" (art. 138 della L. 23/12/2000 n° 388) non dispone più di copertura finanziaria e l'utilizzo della suddetta modellistica, come accaduto nell'ambito delle recenti gestioni emergenziali, sovente genera infondate aspettative e disorientamento tra i soggetti pubblici e privati nelle fasi di segnalazione e rendicontazione dei danni e di determinazione dei rispettivi fabbisogni.

Pertanto, a causa dei summenzionati limiti procedurali e della non rispondenza alle attuali disposizioni normative, si propone di revocare la modulistica di segnalazione danni approvata con la Delibera della Giunta Regionale n. 642 del 19 giugno 2006 e di seguito indicata:

- Scheda Speditiva "S" (di colore arancio);
- Scheda di Dettaglio "D" (di colore verde);
- Scheda Privati "P" (di colore giallo);
- Scheda Quadro Privati "QP" (di colore azzurro).

Proposta di adozione della nuova scheda di segnalazione danni di cui alla Direttiva del P.C.M. 26/10/2012 ed informatizzazione dei processi

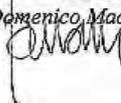
Si propone, pertanto, di rendere vigente e definitivamente operativa la nuova procedura esposta nella presente relazione attraverso l'approvazione e l'adozione della "scheda di segnalazione danni, criticità, fabbisogni" redatta ai sensi della Direttiva del P.C.M. 26/10/2012, che risulta di seguito allegata (All. A.1).

Il modulo allegato (All. A.1) in formato cartaceo è stato anche realizzato in formato elettronico per consentire agli enti pubblici interessati il download dal sito web istituzionale della protezione civile regionale. E' stata, inoltre, implementata dal Centro Funzionale regionale, ed in corso del definitivo perfezionamento, un'apposita piattaforma informatica che ne consente la compilazione e la trasmissione on line con il vantaggio di una gestione in tempo reale dei dati che possono di conseguenza essere agevolmente e rapidamente aggregati e sottoposti alle necessarie valutazioni.

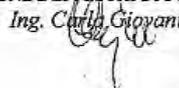
A tal proposito si allega (All. A.2) la Relazione, redatta dal Centro Funzionale regionale, di implementazione della piattaforma informatica per l'automatizzazione dell'intero processo di raccolta e di elaborazione in tempo reale dei dati, che rappresenta un vero e proprio manuale d'uso delle procedure proposte.

Occorre evidenziare, infine, che le suddette procedure e il nuovo modello proposto, implementato da questo Servizio, sono stati condivisi con i competenti servizi del Dipartimento della Protezione civile, in forma sperimentale, nell'ambito dell'emergenza avvenuta sul territorio regionale nei periodi 11-13 novembre e 1-2 dicembre 2013.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
"RISCHIO IDROGEOLOGICO"
Ing. Domenico Macrini



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
"PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE"
Ing. Carla Giovani





REGIONE ABRUZZO

Giunta Regionale

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE - DC 34



(SCHEMA)

ALL. A.1

SCHEMA SEGNALAZIONE DANNI, CRITICITA' E FABBISOGNI

da parte di Enti Pubblici interessati da situazioni emergenziali di Protezione Civile ai sensi della
Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 ottobre 2012

relativa a "Indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri da adottare ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e per la predisposizione delle Ordinanze di cui all'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni, alla luce del decreto - legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100"

ENTE RICHIEDENTE	
DENOMINAZIONE	
PROVINCIA DI	
DATA EVENTO	

LOCALIZZAZIONE EVENTO	
LOCALITA' INTERESSATE	1. 2.
VIE INTERESSATE	1. 2.

TIPOLOGIA EVENTO	
FRANA <input type="checkbox"/>	NEVICATA <input type="checkbox"/>
ALLUVIONE / ALLAGAMENTI <input type="checkbox"/>	GRANDINATA <input type="checkbox"/>
MAREGGIATA <input type="checkbox"/>	VENTO FORTE / TROMBA D'ARIA <input type="checkbox"/>
INCENDIO BOSCHIVO <input type="checkbox"/>	TERREMOTO <input type="checkbox"/>
INCIDENTE INDUSTRIALE <input type="checkbox"/>	ALTRO <input type="checkbox"/>

GESTIONE EMERGENZIALE	
PROCEDURE ATTIVATE IN EMERGENZA	ATTI e DOCUMENTI comprovanti le relative attività di gestione emergenziale (indicare note di comunicazione alla sala operativa regionale e/o Prefettura, ovvero atti appositamente emanati)
ATTIVAZIONE PRESIDIO TERRITORIALE DI PROTEZIONE CIVILE (P.T.P.C.)	
ATTIVAZIONE CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)	
ATTIVAZIONE CENTRO OPERATIVO MISTO (C.O.M.)	
ORDINANZE SINDACALI o DI ALTRA AUTORITA' COMPETENTE (chiusura strade, evacuazioni, interventi in somma urgenza)	ALLEGATO come parte integrante alla delib- berazione n. 4 del 8 GEN 2015
ATTIVAZIONE PIANO DI EMERGENZA COMUNALE	IL SEGRETARIO ALL'ACQUA (Dott. Walter Cristofari)
ATTIVAZIONE GRUPPI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE	
RICHIESTA ATTIVAZIONE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ALLA SALA OPERATIVA REGIONALE	
ATTIVAZIONE PRESIDIO OPERATIVO IDROGEOLOGICO/IDRAULICO	
RICHIESTA RICONOSCIMENTO STATO DI CALAMITA' NATURALE / STATO DI EMERGENZA	
ALTRO (disposizioni interne per l'emergenza, ecc.)	



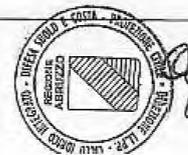
04

STATO CRITICITA' RESIDUE

- Tutte le criticità sono superate e non ci sono esigenze finanziarie;
 Tutte le criticità sono superate e ci sono esigenze finanziarie;
 Permangono criticità residue di seguito indicate:



CRITICITA' RESIDUE		
PERMANGONO LE SEGUENTI CRITICITA'	ATTIVITA' DI SUPERAMENTO in essere Descrivere interventi in corso con relativa ubicazione di dettaglio e tempi previsti di completamento	ATTIVITA' DI SUPERAMENTO da avviare Descrivere interventi da effettuare con relativa ubicazione di dettaglio e motivazione del mancato avvio
<input type="checkbox"/> Viabilità interrotta (indicare la viabilità stradale o ferroviaria totalmente o parzialmente interrotta): Centri abitati/frazioni isolate (indicare località e numero residenti):		
<input type="checkbox"/> Reticolo idrografico minore di competenza:		
<input type="checkbox"/> Sistema di smaltimento delle acque piovane in ambito urbano:		
<input type="checkbox"/> Edifici pubblici/opere pubbliche/di interesse pubblico danneggiati (indicare tipologia, gravità del danno, situazioni di evacuazione/inagibilità, inadeguata funzionalità):		
<input type="checkbox"/> Edifici privati: evacuazione/inagibilità (Indicare strutture evacuate/inagibili: abitazioni, strutture ricettive, produttive, commerciali, ecc., numero degli evacuati e attuale sistemazione alternativa):		
<input type="checkbox"/> Edifici privati: altri gravi danneggiamenti – Effettuata prima verifica con i seguenti esiti:		
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> sistema abitativo coinvolto in parte minimale e comunque con danni limitati a cantine, garage e pertinenze		
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> sistema abitativo coinvolto totalmente o in parte con danni all'interno dei vani abitati		
<input type="checkbox"/> Servizi essenziali interrotti (acqua, fognatura, energia elettrica, gas, telefonia fissa): (elencare soggetti gestori interessati)		
<input type="checkbox"/> Opere idrauliche/officiosità idraulica compromesse (elencare soggetti gestori interessati)		
<input type="checkbox"/> Altre criticità di rilievo da segnalare		





In relazione alla distinzione operata dall'art.5, comma 3, della L. 225/1992, come novellata dal DL n° 93 del 4.08.2013, di seguito si riportano le diverse voci che devono essere esplicitate per l'istruttoria relativa alla richiesta dichiarazione dello stato di emergenza:

A		Organizzazione ed effettuazione dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione (art. 5, comma 2, lett. a) L. 225/92 e s.m.i.
DESCRIZIONE		IMPORTO (€)
A1	Prestazioni di servizi (primo alloggio, auto-spurgo, rimozione fanghi e macerie, spese funerarie, ecc.)	
A2	Acquisto di beni di prima necessità (carburante mezzi per primi interventi, cibo, ecc.)	
A3	Sistemazione persone evacuate	
A4		
		TOTALE

B		Ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche (art. 5, comma 2, lett. b) L. 225/92 e s.m.i. - inclusi interventi posti in essere nelle fasi di prima emergenza (lavori, servizi e forniture di somma urgenza)
DESCRIZIONE		IMPORTO (€)
B1		
B2		
B3		
B4		
		TOTALE

C		Realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo strettamente connesso all'evento, finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità (art. 5, comma 2, lett. c) L. 225/92 e s.m.i.
DESCRIZIONE		IMPORTO (€)
C1		
C2		
C3		
C4		
		TOTALE

D		Fabbisogni per il ripristino (art. 5, comma 2, lett. d) L. 225/92 e s.m.i.
DESCRIZIONE		IMPORTO (€)
D1	Strutture ed infrastrutture pubbliche danneggiate	
D2	Strutture ed infrastrutture private danneggiate	
D3	Danni subiti dalle attività economiche e produttive	
D4	Danni subiti dai beni culturali	
D5	Danni subiti dal patrimonio edilizio	
D6	Danni subiti sul reticolo idrografico minore di competenza	
D7	Danni subiti al sistema di smaltimento delle acque piovane in ambito urbano	
		TOTALE



04

Con riferimento a quanto innanzi, si precisa che le prestazioni (di servizi, lavori e forniture) di somma urgenza sono contenute nell'ambito della voce di cui alla lett. b), mentre gli interventi urgenti ricadono sotto la voce di cui alla lettera c). Sotto la voce di cui alla lett. d) rientrano infine gli interventi volti al ripristino definitivo delle strutture ed infrastrutture danneggiate.

ASSEVERAZIONE: Il sottoscritto _____ in qualità di responsabile del procedimento, per quanto riguarda i danni al patrimonio pubblico, attesta che:

1. quanto sopra indicato è stato personalmente accertato;
2. tutti i danni riportati nella presente scheda sono in stretto e inequivocabile rapporto causale con l'evento calamitoso in oggetto specificato;
3. tutti gli importi sopra indicati sono stati sostenuti e/o stimati con criteri di economicità ed efficacia della spesa.

Per quanto attiene al patrimonio privato si precisa che quanto sopra indicato è derivante dalla semplice collazione delle segnalazioni ad oggi pervenute.

Data _____

Timbro e firma del Responsabile del Procedimento

Il Rappresentante dell'Amministrazione competente

Unico allegato: documentazione fotografica (max. n. 10 foto).

Si specifica che i documenti a sostegno delle spese sostenute e della segnalazione e quantificazione danni di cui alla presente scheda, consistenti prevalentemente in: Verbali di somma urgenza, documenti segnalazione danni privati, progetti, fatture, documentazione fotografica disponibile oltre a quella allegata alla presente, sono da inviare solo se richiesti.

La richiesta di cui alla presente scheda non impegna la Regione Abruzzo nei confronti dei soggetti pubblici e privati interessati. L'eventuale erogazione del contributo avverrà nel rispetto delle norme vigenti, delle modalità stabilite e delle relative disponibilità finanziarie rese eventualmente disponibili.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

La presente copia, composta di n. ...4..... fasciate, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio. L'Aquila, il ...7.6.2014

[Firma]



REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A.2

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO - SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE
Via Salaria Antica Est, 27 - 67100, L'Aquila
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

Il sistema per la segnalazione dei danni, criticità, fabbisogni

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 26/10/2012

relativa a "Indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri da adottare ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e per la predisposizione delle Ordinanze di cui all'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni, alla luce del decreto - legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100"

L'Aquila, 15/12/2014

Andrea Cipollone
(Centro Funzionale d'Abruzzo)

Lores Tontodimamma
(Ministero Infrastrutture e Trasporti)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Il Responsabile del Centro Funzionale

dott. Antonio Iovino

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 4 del 18 GEN 2015
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Ceriani)

La presente copia, composta di n. 17 fasci, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.
L'Aquila, il 18 GEN 2015

DATA EMISSIONE DOCUMENTO 15/12/2014	NUMERO DI REVISIONE 1.1		Il Sistema Qualità del Centro Funzionale d'Abruzzo è certificato conforme alla norma ISO 9001:2008	PAGINA 1 di 17
--	----------------------------	--	--	-------------------





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO - SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE
Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

1. Introduzione

Il flusso degli elettroni nel computer è il nuovo inchiostro, i bit il nuovo alfabeto e la memoria della macchina la nuova carta. (R. Borruo)

Liberare la pubblica amministrazione dalla carta è la sfida dell'era digitale. Un uso più razionale ed intelligente dell'informatica nella PA porterebbe rilevanti risparmi. L'accesso universale degli utenti ad universo multicanale e multiservizio avvicina i cittadini ad una PA sburocratizzata e semplificata e le amministrazioni alle reali esigenze dei cittadini.

L'applicazione dei principi sopra esposti si è concretizzata con la realizzazione di uno strumento informatico che consente alla protezione civile della Regione Abruzzo di raccogliere in maniera speditiva i dati relativi ai danni subiti dalle Amministrazioni Comunali al verificarsi di eventi calamitosi che interessano il territorio regionale. In tali casi, la Direzione Protezione Civile ha il compito di predisporre la documentazione necessaria per la richiesta di attivazione delle procedure urgenti necessarie al ristoro dei danni e al rimborso delle spese sostenute dai singoli Enti interessati. È quindi necessario procedere preliminarmente al censimento e alla quantificazione dei danni subiti dalle singole Amministrazioni, richiedendo loro di documentare le spese sostenute per il superamento della criticità descrivendo gli interventi effettuati ed i relativi atti amministrativi (verbale d'urgenza, verbale di somma urgenza, atti deliberativi determinati dall'emergenza, ordinanze sindacali o altri provvedimenti).

Per standardizzare il processo di acquisizione dei dati, il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, attraverso la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 ottobre 2012, ha definito le linee guida da seguire per la raccolta dei dati finalizzati alla quantificazione delle spese sostenute in fase di emergenza. Per adempiere a tale direttiva, il Servizio di Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile della Regione Abruzzo ha predisposto una scheda per la segnalazione dei danni da inviare alle amministrazioni comunali interessate da eventi calamitosi. La scheda è stata realizzata con uno strumento di word processing e quindi può essere inviata per email ai soggetti

DATA EMISSIONE DOCUMENTO 15/12/2014	NUMERO DI REVISIONE 1.1		Il Sistema Qualità del Centro Funzionale d'Abruzzo è certificato conforme alla norma ISO 9001:2008	PAGINA 2 di 17
--	----------------------------	---	--	-------------------



REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO - SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE
Via Salaria Antica Est, 27, 67100, L'Aquila
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

interessati o scaricata dal sito web istituzionale della protezione civile regionale. Le amministrazioni coinvolte possono a loro volta compilare la scheda utilizzando i più diffusi strumenti per l'editing di documenti e reinviarla tramite posta elettronica, facendo seguire l'invio cartaceo della documentazione ai fini dell'asseverazione da parte del Sindaco.

Questo approccio ha indubbi vantaggi rispetto all'invio cartaceo degli atti amministrativi perché consente di ridurre notevolmente i tempi di trasmissione e permette all'amministrazione richiedente di ottenere velocemente le schede compilate per una tempestiva istruttoria.

Tale processo tuttavia ha lo svantaggio di raccogliere dei documenti e non delle informazioni sulle quali poter effettuare automaticamente analisi statistiche; è invece necessario che i dati presenti nel documento vengano trascritti, ad esempio in un foglio di calcolo, per poi essere successivamente elaborati. Tutto ciò comporta la dilatazione dei tempi di risposta e l'impiego di notevoli risorse per concludere la fase di istruttoria.

Per poter consentire l'automatizzazione dell'intero processo di raccolta e di elaborazione in tempo reale dei dati, lo strumento da utilizzare dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- **diffusione:** che abbia un ampio raggio di utenza e sia conosciuto anche da chi non ha particolari competenze informatiche;
- **accessibilità:** l'uso dello strumento non deve impedito da altri limiti tecnologici, dovrebbe essere accessibile da e in ogni luogo;
- **maneggevole:** leggero, versatile e dinamico, che non appesantisca il sistema e sia sempre migliorabile;
- **semplicità:** l'interfaccia deve essere facile e piacevole, l'utilizzo non deve richiedere professionalità o preparazione particolari;
- **facile lettura:** l'applicazione dovrebbe essere facilmente compresa e interpretabile univocamente;
- **completezza:** le informazioni disponibili devono essere utili, ben strutturate ed efficaci;
- **user friendly:** abbia un approccio intuitivo che lo renda usabile anche in caso di crisi, cioè in momenti in cui la concentrazione è rivolta alla gestione dell'emergenza e non all'utilizzo dello strumento;

DATA EMISSIONE DOCUMENTO 15/12/2014	NUMERO DI REVISIONE 1.1		Il Sistema Qualità del Centro Funzionale d'Abruzzo è certificato conforme alla norma ISO 9001:2008	PAGINA 3 di 17	
--	----------------------------	--	--	-------------------	--



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO - SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE
Via Salaria Antica Est. 27, 67100, L'Aquila
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

Per consentire una rapida raccolta dei dati ed una agevole elaborazione degli stessi, la Direzione Regionale di Protezione Civile della regione Abruzzo ha predisposto una piattaforma informatica accessibile via Internet che consente alla singola Amministrazione di inserire autonomamente i dati relativi alle spese sostenute ed ai danni subiti a seguito di eventi calamitosi.

Tale modello di intervento consente di dare immediata risposta agli organi istituzionali preposti alla gestione ed al superamento dell'emergenza e presenta notevoli vantaggi rispetto all'acquisizione dei dati tradizionale, ottenuta attraverso la compilazione di schede cartacee:

- Task force per ricevere ed archiviare le schede
- Risultati ottenibili solo al termine della raccolta dati
- Tempi di acquisizione e lavorazione lunghi
- Notevole impiego di risorse umane e di materiali

L'utilizzo di una piattaforma informatica consente:

- Impiego di risorse umane limitato
- Analisi e proiezioni in tempo reale
- Tempi di lavorazione ridotti
- Statistiche eterogenee e diversificate

2. La progettazione dell'indagine

La progettazione dell'indagine deve tenere conto che i dati saranno inseriti autonomamente dall'utente e ciò richiede necessariamente che il questionario sia semplice, di facile comprensione e compilazione e che sia accompagnato da brevi e chiare istruzioni. Bisogna tener conto che il questionario è una fonte potenziale di errori, quindi è necessario che sia progettato in modo da prevenirli o almeno limitarli. Data l'estensione del luogo fisico in cui si trovano i potenziali intervistati (i Comuni distribuiti su tutta la regione Abruzzo) e la possibilità di risparmiare in termini di tempi e costi, si è scelta la somministrazione elettronica del questionario, con il vantaggio di facilitare la raccolta dei dati, azzerando il rischio di errore dovuto a trascrizione.

DATA EMISSIONE DOCUMENTO 15/12/2014	NUMERO DI REVISIONE 1.1		Il Sistema Qualità del Centro Funzionale d'Abruzzo è certificato conforme alla norma ISO 9001:2008	PAGINA 4 di 17
--	----------------------------	--	--	-------------------



REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO - SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE
Via Salaria Antica Est, 27, 67100, L'Aquila
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

Nella progettazione del questionario occorre definire le domande da sottoporre all'utente avendo particolare attenzione all'ordine e alla successione dei quesiti all'interno del questionario. Ogni domanda trova una collocazione ottimale, frutto di scelte ponderate. Anteporre una domanda ad un'altra, in certi casi, può influenzare le risposte successive. Altra componente è la standardizzazione degli stimoli: le domande di un questionario devono essere poste nello stesso ordine e con gli stessi termini a tutti i soggetti. Ciò consente di raccogliere in maniera uniforme le informazioni sui temi oggetto di indagine e di confrontare le risposte.

Il questionario realizzato è composto da quindici domande distinte in cinque distinte sezioni:

- 1 Dati generali: denominazione dell'Ente Richiedente;
- 2 Localizzazione e tipologia dell'evento: localizzazione geografica dell'area interessate e classificazione dell'evento per tipologia;
- 3 Criticità residue: descrizione delle eventuali criticità residue;
- 4 Quantificazione del danno: descrizione delle spese sostenute per la gestione dell'emergenza e stima del fabbisogno necessario per il ritorno alla normalità;
- 5 Asseverazione: dichiarazione di veridicità delle informazioni contenute nel questionario.

Dopo aver definito la struttura del questionario si può procedere con la somministrazione agli Enti coinvolti.

3. La somministrazione agli Enti coinvolti nell'emergenza

I sondaggi possono essere pubblici o con accesso riservato tramite l'utilizzo di password "one-time" (token), diverse per ogni partecipante. I risultati raccolti, a prescindere alla tipologia pubblica/privata del sondaggio possono essere anonimi o nominali. In questo caso utilizzando gli indirizzi e-mail di tutti i Comuni della regione Abruzzo, si è potuto creare un accesso riservato per ciascuno. Ad ogni partecipante può essere inviato un identificativo (token) univoco, che permette anche di tener conto se si è completato o meno il questionario. In questo caso è possibile eventualmente inviare una e-mail di sollecito a chi non ha ancora completato il questionario.

DATA EMISSIONE DOCUMENTO 15/12/2014	NUMERO DI REVISIONE 1.1		Il Sistema Qualità del Centro Funzionale d'Abruzzo è certificato conforme alla norma ISO 9001:2008	PAGINA 5 di 17
--	----------------------------	---	--	-------------------





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO - SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE
Via Salvia Antica Est, 27, 67100, L'Aquila
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

Figura 3 I Dati dell'Ente richiedente

Facendo clic sul pulsante "Avanti" si accede alla seconda sezione del questionario in cui viene richiesto di indicare il Comune in cui si è verificato l'evento, selezionandolo da un elenco a discesa preimpostato.

Figura 4 L'indicazione del Comune in cui si è verificato l'evento

Se non viene fornita alcuna risposta e si preme il pulsante "Avanti", il sistema passa alla sezione successiva. Se invece si seleziona una voce dall'elenco, nella pagina vengono mostrate le domande che riguardano i dettagli della localizzazione dell'evento.

DATA EMISSIONE DOCUMENTO 15/12/2014	NUMERO DI REVISIONE 1.1		Il Sistema Qualità del Centro Funzionale d'Abruzzo è certificato conforme alla norma ISO 9001:2008	PAGINA 7 di 17
--	----------------------------	--	--	-------------------





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO - SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE
Via Salena Amica Est, 27, 67100, L'Aquila
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362846

Figura 5 La localizzazione e la tipologia dell'evento

Il sistema consente di registrare le coordinate geografiche del punto in cui si è verificato l'evento attraverso l'utilizzo dei servizi cartografici offerti da Google.



DATA EMISSIONE DOCUMENTO 15/12/2014	NUMERO DI REVISIONE 1.1		Il Sistema Qualità del Centro Funzionale d'Abruzzo è certificato conforme alla norme ISO 9001:2008	PAGINA 8 di 17
--	----------------------------	--	--	-------------------



REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO - SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE
Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

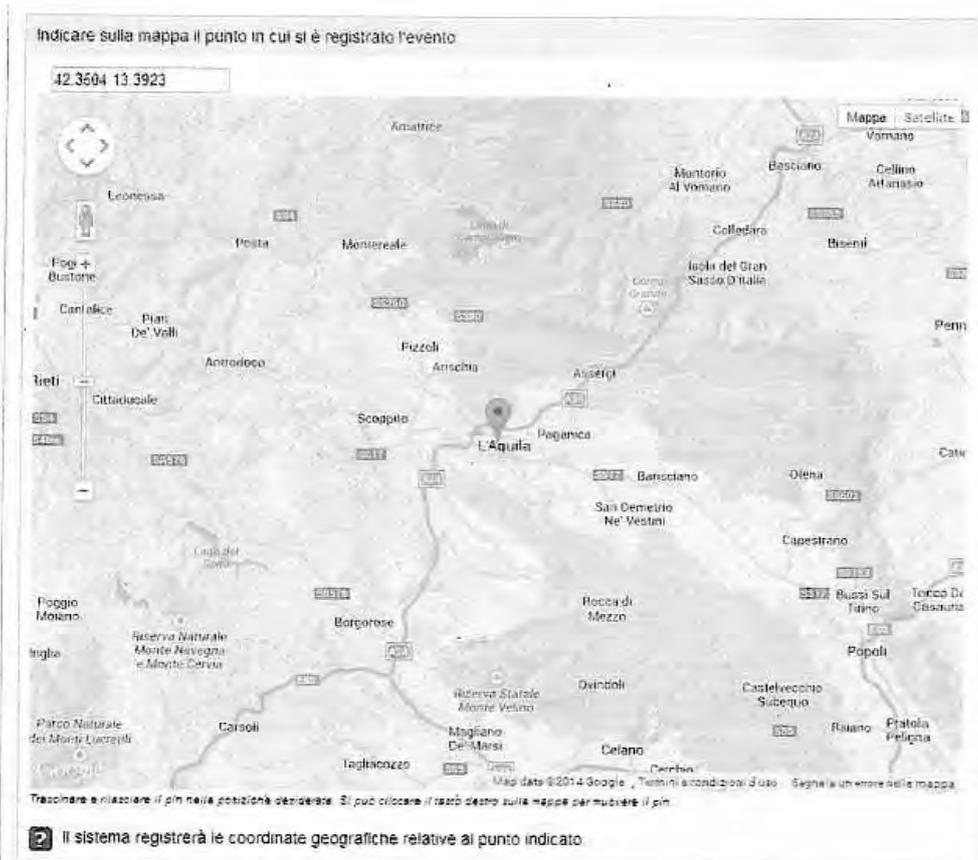


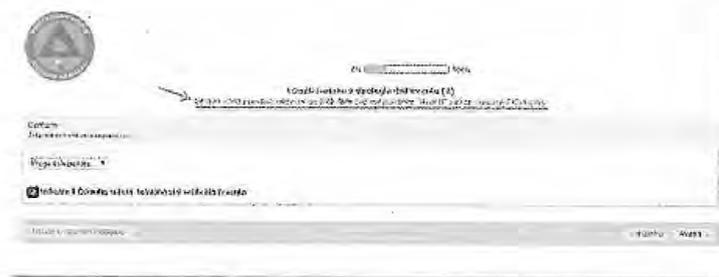
Figura 6 La georeferenziazione dell'evento

L'utente, cliccando sul un punto della mappa ne registrerà le coordinate geografiche ed il sistema sarà in grado di georeferenziare il luogo dell'evento.

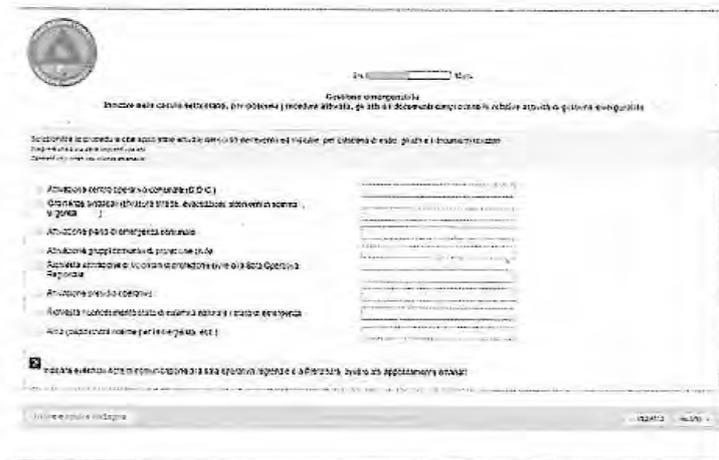
Premendo il pulsante "Avanti" si possono inserire altre località, specificando per ognuna le informazioni richieste.

DATA EMISSIONE DOCUMENTO 15/12/2014	NUMERO DI REVISIONE 1.1		Il Sistema Qualità del Centro Funzionale d'Abruzzo è certificato conforme alla norma ISO 9001:2008	PAGINA 9 di 17
--	----------------------------	--	--	-------------------





Completata la fase di inserimento delle località, si clicca il pulsante “Avanti” per passare alla sezione successiva che chiede di specificare le procedure attivate in emergenza e gli atti e documenti comprovanti le relative attività di gestione emergenziale (note di comunicazione alla sala operativa regionale e/o Prefettura, ovvero atti appositamente emanati).



DATA EMISSIONE DOCUMENTO 15/12/2014	NUMERO DI REVISIONE 1.1		Il Sistema Qualità del Centro Funzionale d'Abruzzo è certificato conforme alla norma ISO 9001:2008	PAGINA 10 di 17
--	----------------------------	--	--	--------------------



REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO - SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE
Via Salara Antica Est, 27; 67100, L'Aquila
Tel. 0862 314311 - Fax 0862 362848

La sezione successiva richiede di specificare le criticità residue.

Figura 9 Le eventuali criticità residue

Se si seleziona la voce "Permangono criticità residue", viene richiesto di descrivere per ognuna di esse le attività di superamento in essere e quelle ancora da avviare.

Figura 10 La descrizione delle criticità residue

Table with 4 columns: DATA EMISSIONE DOCUMENTO (15/12/2014), NUMERO DI REVISIONE (1.1), logo of L. 1059 and ISO 9001, and PAGINA (11 di 17)



Il Sistema Qualità del Centro Funzionale d'Abruzzo è certificato conforme alla norma ISO 9001:2008

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO - SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE
Via Salaria Antica Est, 27, 67100, L'Aquila
Tel: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

Nella sezione successiva viene richiesto di quantificare le spese sostenute in fase di emergenza in quattro sezioni principali:

- A) Organizzazione ed effettuazione dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione (art. 5, comma 2, lett. a) L. 225/92 e s.m.i.
- B) Ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche (art. 5, comma 2, lett. b) L. 225/92 e s.m.i. - inclusi interventi posti in essere nelle fasi di prima emergenza (lavori, servizi e forniture di somma urgenza)
- C) Realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo strettamente connesso all'evento, finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità (art. 5, comma 2, lett. c) L. 225/92 e s.m.i.
- D) Fabbisogni per il ripristino (art. 5, comma 2, lett. d) L. 225/92 e s.m.i.

Per ciascuna di esse viene richiesto di specificare una descrizione e di indicare le spese sostenute per fronteggiare l'emergenza.



DATA EMISSIONE DOCUMENTO 15/12/2014	NUMERO DI REVISIONE 1.1		Il Sistema Qualità del Centro Funzionale d'Abruzzo è certificato, conforme alle norme ISO 9001:2008	PAGINA 12 di 17
--	----------------------------	---	---	--------------------



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
 CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO - SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE
 Via Salaria Antica Est, 27, 67100, L'Aquila
 Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

Via _____ Totale

Attestata stato di emergenza
 In funzione del distanziamento operata dall'art.5, comma 1, della L. 225/1992, come modificata dal DL n° 93 del 14.06.2013, di seguito le diverse voci che dovranno essere esplicitate per l'attuazione relativa alla deflessa dell'attività dello stato di emergenza

A) Organizzazione ed effettuazione dei lavori di soccorso ed assistenza alla popolazione (art. 5, comma 2 lett. a) L. 225/92 e s.m.)

A1. Prestazioni di servizi (prima accoglienza, auto-spurgo, rimozione fanghi e macerie, spese funerarie, ecc.)	€
A2. Acquisto di beni di prima necessità (catturante macchi per primi interventi, cibo, ecc.)	€
A3. Sistemazione persone evacuate	€
A4. Altro	€
Totale:	€

B) Ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di rete strategiche (art. 5, comma 2, lett. b) L. 225/92 e s.m.) - inclusi interventi posti in essere nelle fasi di prima emergenza (lavori, servizi e forniture di natura urgente)

Descrizione	Importo (€)
B1	€
B2	€
B3	€
B4	€
B5	€

C) Realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo strettamente connesso all'evento, finalizzato prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità (art. 5, comma 2, lett. c) L. 225/92 e s.m.)

Descrizione	Importo (€)
C1	€
C2	€
C3	€
C4	€
C5	€

D) Fabbisogni per il ripristino (art. 5, comma 2, lett. d) L. 225/92 e s.m.)

D1. Strutture ed infrastrutture pubbliche danneggiate	€
D2. Strutture ed infrastrutture private danneggiate	€
D3. Danni subiti dalle attività economiche e produttive	€
D4. Danni subiti dai beni culturali	€
D5. Danni subiti dal patrimonio edafico	€
D6. Danni subiti sul reticolo idrografico in aree di competenza	€
D7. Danni subiti al sistema di trattamento delle acque potabili in ambito urbano	€
D8. Altro	€
Totale:	€

Indietro
Avanti

Figura 11 La quantificazione delle spese sostenute

DATA EMISSIONE DOCUMENTO 15/12/2014	NUMERO DI REVISIONE 1.1		Il Sistema Qualità del Centro Funzionale d'Abruzzo è certificato conforme alla norma ISO 9001:2008	PAGINA 13 di 17
--	----------------------------	--	--	--------------------





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO - SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE
Via Salaria Antica Est. 27, 67100, L'Aquila
Tel. 0862 314311 - Fax 0862 362848

Terminata questa sezione, il questionario è terminato e si passa alla richiesta di asseverazione delle dichiarazioni rese.

Figura 12 L'Asseverazione

In questa fase è possibile allegare della documentazione fotografica a supporto della richiesta inoltrata, facendo clic sul pulsante "Selezionare file". A questo punto si aprirà una finestra di dialogo che permette di scegliere il file da una cartella del proprio computer e caricarla nel sistema.



Table with 4 columns: DATA EMISSIONE DOCUMENTO (15/12/2014), NUMERO DI REVISIONE (1.1), Il Sistema Qualità del Centro Funzionale d'Abruzzo è certificato conforme alla norma ISO 9001:2008, PAGINA (14 di 17)



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO - SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE
Via Salaria Antica Est, 27, 67100, L'Aquila
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

Figura 13 La selezione del file da allegare

La dimensione massima ammessa per la documentazione fotografica è di 10Mb in modo da minimizzare l'occupazione di spazio sul server centrale ed evitare che il sistema si sovraccarichi.

Il tempo di caricamento del file è generalmente di pochi secondi, ma dipende dalla dimensione del file allegato e dalla velocità della linea internet che l'utente utilizza.

Al termine del caricamento verrà mostrata la pagina del questionario, aggiornata con l'anteprima dell'immagine allegata. E' possibile specificare un titolo ed un commento o eliminare il file caricato.

DATA EMISSIONE DOCUMENTO 15/12/2014	NUMERO DI REVISIONE 1.1		Il Sistema Qualità del Centro Funzionale d'Abruzzo è certificato conforme alle norme ISO 9001:2008	PAGINA 15 di 17
--	----------------------------	--	--	--------------------





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP. CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
 CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO - SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE
 Via Salaria Antica Est, 27, 67100, L'Aquila
 Tel: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

0% 100%

Assuefazione

Con riferimento a quanto innanzi, si precisa che le prestazioni (di servizi, lavori o forniture) di assuefazione sono contenute nell'ambito della voce di cui alla lettera b), mentre gli interventi urgenti ricadono sotto la voce di cui alla lettera c), sotto la voce di cui alla lettera d) planimetrie infine gli interventi volti al recupero delle strutture ad intercettazione danneggiata.

ASSUEFAZIONE: il sottoscritto, in qualità di responsabile del procedimento, per quanto riguarda i danni al patrimonio pubblico, attesta che:

1. quanto sopra indicato è stato parzialmente accertato;
2. tutti i danni riportati nella presente scheda sono in stato di inattuazione e rapporto causale con l'evento calamitoso in oggetto specificato;
3. tutti gli interventi sopra indicati sono stati sostenuti e/o attivati con criteri di economicità ed efficacia della spesa.

Per quanto attiene al patrimonio privato si precisa che quanto sopra indicato è derivante dalla semplice constatazione delle segnalazioni in oggi pervenute.

Domenica 9 Marzo 2014

Unità allegata: documentazione fotografica (max. n. 10 foto)

Caricamento di file

Titolo	Commento	Nome del file
		scrutato stampa gi'

Fare clic sui link per cancellare la documentazione fotografica

Si specifica che i documenti a sostegno delle spese sostenute e della segnalazione e quantificazione danni di cui alla presente scheda, opportunamente presentati in verbali di sommaria urgenza, documenti segnalazione danni privati, progetti, fatture, documentazione fotografica disponibile oltre a quelle allegata alla presente, sono da inviare solo se richiesti.

La richiesta di cui alla presente scheda non integra la Regione Abruzzo nei confronti dei soggetti pubblici e privati interessati. L'eventuale erogazione del contributo avverrà nel rispetto delle norme vigenti, delle modalità stabilite e delle relative disponibilità finanziarie rese eventualmente disponibili.

Uscite e pulizie fognarie

Indietro Invia

Figura 14 La pagina con l'anteprima delle immagini caricate

Se si vuole salvare il questionario durante la compilazione e riprenderlo successivamente, è possibile farlo in ogni momento cliccando sul pulsante "Riprendi successivamente".

Cliccando sul pulsante "Invia" il questionario viene registrato nel sistema centrale e non è più modificabile.



DATA EMISSIONE DOCUMENTO 15/12/2014	NUMERO DI REVISIONE 1.1		Il Sistema Qualità del Centro Funzionale d'Abruzzo è certificato conforme alle norme ISO 9001:2008	PAGINA 16 di 17
--	----------------------------	--	--	--------------------

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO - SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE
Via Salaria Antica Est, 27, 67100, L'Aquila
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

L'ultima schermata che viene mostrata all'utente è la pagina di ringraziamento dalla quale è possibile stampare il questionario compilato.



Figura 15 La pagina di ringraziamento

4. L'elaborazione dei risultati

Una volta concluso il periodo di somministrazione del questionario, i dati raccolti sono esportabili dal software in diversi formati, ad esempio possono essere importati in software di elaborazioni statistiche quali ad esempio R o in SPSS, in modo da poterli analizzare direttamente con questi programmi, oppure esportati come file .csv o .txt per essere elaborati con i più diffusi strumenti di elaborazione dei dati.

DATA EMISSIONE DOCUMENTO 15/12/2014	NUMERO DI REVISIONE 1.1		Il Sistema Qualità del Centro Funzionale d'Abruzzo è certificato conforme alle norme ISO 9001:2008	PAGINA 17 di 17
--	----------------------------	---	--	--------------------



DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 16.01.2015, n. 10

Nomina di n. 3 (tre) componenti esterni del CCR-VIA ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 dell'Allegato alla D.G.R. n. 317 del 26.04.2010;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D. Lgs n. 152 del 03.04.2006, parte II, così come modificato dal D. Lgs n. 4 del 16.01.2008, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare l'art. 7 comma 6;

VISTO il comma 6 dell'art. 46 della L.R. n. 11/1999 che delega la Giunta Regionale per l'approvazione di "... specifici criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di procedura di valutazione di impatto ambientale, finalizzati, in particolare, a semplificare ed unificare i vari procedimenti autorizzativi interessanti le opere soggette alla procedura di VIA...";

RICHIAMATE le precedenti Delibere di Giunta Regionale con le quali sono stati fissati i criteri ed indirizzi necessari per semplificare ed unificare i vari procedimenti autorizzativi interessanti le opere soggette alla procedura di verifica di impatto ambientale, verifica di compatibilità ambientale e valutazione di incidenza ed in particolare la D.G.R. n. 119 del 22.03.2002 recante "L.R. n. 11/1999, comma 6), art. 46 - "Approvazione dei Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali" nel testo modificato con successive D.G.R. n. 241 del 13.05.2002, n. 757 del 10.08.2002 e n. 209 del 17.03.2009;

VISTA da ultimo la Delibera di Giunta Regionale n.606 del 26.09.2014 avente ad oggetto: "Art.7, comma 6, del D.Lgs.n.152 del 3.04.2006 e ss.mm.ii. - Individuazione di membri esterni del CCR-VIA: modifiche all'Allegato della D.G.R.n.317 del 26.04.2010 e ritiro proposta al Consiglio regionale di cui alla D.G.R.n.551/C del 5.09.2014" con la quale si è sostituito l'art. 5, comma 2 ultima alinea, dell'Allegato della D.G.R.n.317 del 26.04.2010 nel senso di prevedere la nomina dei n. 3 (tre) esperti in materia ambientale "con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, previo

avviso pubblico per l'acquisizione dei relativi curricula";

DATO ATTO delle istanze pervenute all'esito dell'avviso pubblico per l'acquisizione dei curricula da utilizzare per le nomine sopra citate, pubblicato in data 10 ottobre 2014 sul BURA Speciale Concorsi n.111, in relazione alle quali è stata effettuata, presso la sede del Segretariato della Presidenza, la verifica dei requisiti formali e sostanziali giusta verbale del 4 novembre 2014;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle domande pervenute e positivamente verificate, i curricula professionali del Dott. Francesco Paolo Pinchera, del dott. Francesco Chiavaroli e del Dott. Tommaso Di Biase allegati al presente provvedimento, evidenziano i requisiti di esperienza in materia ambientale previsti dall'avviso pubblico di selezione in conformità alla più volte citata D.G.R.n.317 del 26.04.2010 e ss.mm. e ii., e che pertanto i suddetti professionisti possono essere nominati quali componenti del CCR-VIA;

VISTO il D.Lgs. 08.04.2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", in attuazione della Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

PRESO ATTO delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà prodotte ai sensi art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 da parte del Dott. Francesco Paolo Pinchera, dell'arch. Francesco Chiavaroli e del Dott. Tommaso Di Biase, già acquisite agli atti, in riferimento all'insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità per l'attribuzione dei presenti incarichi;

STABILITO che:

a) gli esperti nominati di cui al presente provvedimento sono tenuti a partecipare alle riunioni del CCR-VIA ed, in particolare, a garantire la presenza a tutte le votazioni, dichiarando eventuali situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi nell'espletamento dell'incarico; nel caso di reiterate assenze non giustificate è fatta

salva la possibilità di procedere alla revoca del relativo incarico;

- b) l'attività di membro del CCR-VIA è svolta in piena autonomia, senza alcun legame di dipendenza e(o) subordinazione nei confronti della Regione Abruzzo. Il rapporto nascente dall'incarico non costituisce, pertanto, rapporto di pubblico impiego e a tal fine, nessuna pretesa in tal senso potrà essere avanzata dall'esperto incaricato;
- c) in caso di infortunio occorso per qualsiasi causa all'esperto incaricato non potrà essere avanzata pretesa alcuna nei confronti della Regione Abruzzo;
- d) il compenso spettante ai componenti esterni è determinato a norma della L.R. n. 15/88;
- e) le nomine hanno decorrenza dalla data di emanazione del presente provvedimento e cesseranno al termine della legislatura.

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità formale ed alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

per tutto quanto sopra esposto e di seguito integralmente richiamato,

DECRETA

1. di nominare

- il Dott. Francesco Paolo Pinchera
- il Dott. Francesco Chiavaroli
- il Dott. Tommaso Di Biase

quali componenti esterni del CCR-VIA ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 dell'Allegato alla D.G.R. n. 317 del 26.04.2010;

2. di stabilire, che:

- a) gli esperti nominati di cui al presente provvedimento sono tenuti a partecipare alle riunioni del CCR-VIA ed, in particolare, a garantire la presenza a tutte le votazioni, dichiarando eventuali situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi nell'espletamento dell'incarico; nel caso di reiterate assenze non giustificate è fatta salva la possibilità di procedere alla revoca del relativo incarico;
- b) l'attività di membro del CCR-VIA è svolta in piena autonomia, senza alcun legame di dipendenza e(o) subordinazione nei confronti della Regione Abruzzo. Il

rapporto nascente dall'incarico non costituisce, pertanto, rapporto di pubblico impiego e a tal fine, nessuna pretesa in tal senso potrà essere avanzata dall'esperto incaricato;

- c) in caso di infortunio occorso per qualsiasi causa all'esperto incaricato non potrà essere avanzata pretesa alcuna nei confronti della Regione Abruzzo
 - d) il compenso spettante ai componenti esterni è determinato a norma della L.R. n. 15/88;
 - e) le nomine hanno decorrenza dalla data di emanazione del presente provvedimento e cesseranno al termine della legislatura;
3. **di disporre** che il presente Decreto sia notificato, da parte della Struttura regionale proponente, ai suddetti professionisti incaricati;
 4. **di disporre** altresì, che il presente Decreto sia inviato, a cura del Servizio Affari Giuridici e Legali per l'Ambiente e il Territorio, alla Segreteria del CCR-VIA per quanto di competenza;
 5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE

Dott. Luciano D'Alfonso

PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA (Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23/07/2014)

DECRETO 14.01.2015, n. 02

Aggiornamento delle "Linee guida per la formazione e autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE)" di cui al decreto del Commissario ad Acta n. 39/2014 del 31/03/2014.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009, così come integrata con deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012 e del 3 agosto 2012, con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano

di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012, con la quale il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del servizio sanitario abruzzese, avviato nell'anno 2007 e proseguito con i programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della L. n. 191/2009;

VISTO il decreto commissariale n. 20/2012 dell'11.06.2012, di presa d'atto dell'insediamento del dott. Giuseppe Zuccatelli in qualità di Sub Commissario, con decorrenza dell'incarico dall'11.06.2012;

CONSIDERATO che la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni prevista dal relativo Programma regionale, nel contesto di integrazione con la componente territoriale del Sistema di emergenza urgenza, è collegata alle finalità previste dal Programma Operativo 2013-2015 all'intervento 2: Rete Emergenza urgenza Azione 1: programma attuativo per la rete dell'emergenza urgenza di cui al decreto commissariale n. 112/2013 del 30/12/13;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 27.03.1992 concernente "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza";

VISTO l'atto di intesa tra Stato e Regioni adottato nella seduta dell'11.04.1996 con il quale sono state approvate le "Linee guida sul sistema di emergenza sanitaria" in applicazione del richiamato D.P.R. 27 marzo 1992;

VISTA la legge 03.04.2001, n. 120 con la quale:

1. viene consentito l'uso del defibrillatore semiautomatico in sede extraospedaliera al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardio-polmonare;
2. viene previsto che le regioni disciplinino il rilascio, da parte delle Aziende USL, della autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori da parte del personale sopra indicato, nell'ambito del Servizio 118,

sulla base di criteri che sono stati indicati dal Ministero della Salute con apposite linee guida;

VISTO l'Accordo Stato - Regioni del 27.02.2003 che approva le "Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1051 del 28 novembre 2003 avente per oggetto "Progetto di defibrillazione precoce sul territorio" con cui è stato realizzato il primo progetto di defibrillazione precoce sull'intero territorio della regione Abruzzo, al fine di prevenire o quantomeno ridurre il numero di morti per arresto cardiocircolatorio;

VISTO il decreto interministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2 co. 46 della legge n. 191/2009" che stabilisce, nell'ambito dei criteri per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico, che i programmi di formazione aggiornamento e verifica, nonché l'accreditamento dei fornitori e la relativa certificazione, sono definiti dalle Regioni e dalle Province Autonome, sentiti i Comitati tecnici regionali per l'emergenza;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 661 del 26.09.2011 avente per oggetto "Programma regionale relativo alla diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni" che approva il suddetto programma e dà atto che lo stesso costituisce un'evoluzione del "Progetto di defibrillazione precoce sul territorio" di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1051 del 28 novembre 2003 e lo sostituisce integralmente;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 39 del 31/03/2014 avente ad oggetto "Linee guida per la formazione e autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE)";

CONSIDERATO che nel richiamato decreto, tra l'altro, in viene istituito il Comitato Regionale per la Defibrillazione Precoce (CRDP) al quale sono attribuite le seguenti funzioni:

- individuazione delle linee strategiche generali per la Defibrillazione precoce,
- identificazione delle modalità operative,

- identificazione dei programmi di formazione, aggiornamento e verifica,
- accreditamento dei centri di formazione (Provider);

VISTA la Circolare della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute n. 13917 del 20/05/2014 ad oggetto "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) - ai sensi del DM 18 marzo 2011", con cui il Ministero della Salute ha fornito indirizzi in merito ai corsi di formazione finalizzati al rilascio di un attestato di autorizzazione all'impiego del DAE a personale non sanitario (c. d. laico), al fine di perseguire un modello unico, senza rigidità strutturali che possano comportare ostacoli al processo di diffusione della cultura e dell'utilizzo dei DAE;

CONSIDERATO che nella riunione del 14 ottobre 2014 il CRDP ha rivisto le "Linee guida per la formazione e autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE)" alla luce dei suddetti indirizzi ministeriali ed ha apportato modifiche e aggiornamenti;

CONSIDERATO che con nota protocollo n. 305297/DG13 del 17.11.2014, ad oggetto "Aggiornamento Linee Guida regionali per la formazione e autorizzazione all'impiego del DAE approvate con Decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. 39 del 31/03/14 - Richiesta parere preventivo al Comitato Regionale Emergenza urgenza Abruzzo (CREA)", è stata trasmessa al Presidente del CREA la proposta di aggiornamento elaborata dal CRDP in merito alla formazione e autorizzazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno per la valutazione e la preventiva approvazione;

VISTO che il I Comitato Regionale Emergenza urgenza Abruzzo (CREA), dopo attento esame ed utili contributi, nella seduta dell'19/11/2014, ha dato parere favorevole alla suddetta proposta, come da comunicazione del Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale Abruzzo, Presidente del CREA, con nota prot. n. 2270 del 22712/2014;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione dell'aggiornamento delle "Linee guida per la formazione e autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno" (Allegato A);

RITENUTO di dare mandato alla competente Struttura regionale di provvedere a quanto necessario per l'attuazione dal presente provvedimento;

RILEVATO che il presente provvedimento riveste carattere di urgenza e che, pertanto, lo stesso non è sottoposto al parere preventivo dei Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze;

Per le motivazioni e precisazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate

DECRETA

- **di aggiornare**, in conformità alla Circolare della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute n. 13917 del 20/05/2014, le "Linee guida per la formazione e autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE)", che, nel testo allegato (Allegato A), sostituiscono integralmente quelle già adottate con Decreto del Commissario ad Acta n. 39/2014 del 31/03/2014;
- **di dare mandato** alla competente struttura regionale di porre in essere gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;
- **di trasmettere**, per la relativa validazione, il presente atto ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze;
- **di trasmettere** il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo e al Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale Abruzzo;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

ALLEGATO A

LINEE GUIDA PER
LA FORMAZIONE E
AUTORIZZAZIONE
ALL'IMPIEGO DEL
DEFIBRILLATORE
SEMIAUTOMATICO
ESTERNO (DAE)

Allegato al Decreto del Commissario
ad ACTA

n. 02 del 14 GEN. 2015



REGIONE ABRUZZO

SOMMARIO

COMITATO REGIONALE PER LA DEFIBRILLAZIONE PRECOCE (CRDP).....	2
FORMAZIONE ED AUTORIZZAZIONE ALL'IMPIEGO DEL DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO ESTERNO (DAE)	2
1. FORMATORI DEGLI ISTRUTTORI.....	2
2. ISTRUTTORI	2
3. ESECUTORI BLS D	3
SOGGETTI TITOLATI ALL'EROGAZIONE DEI CORSI.....	3
MODALITÀ DI ACCREDITAMENTO A LIVELLO REGIONALE	4
RESPONSABILITÀ DEI PROVIDER	4
AUTORIZZAZIONE REGIONALE ALL'IMPIEGO DEL DAE	5
APPROVAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI.....	5
ONERI PER LA FORMAZIONE	6
DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO ESTERNO	6
ALLEGATO 1	7
ALLEGATO 2	9



COMITATO REGIONALE PER LA DEFIBRILLAZIONE PRECOCE (CRDP)

La Regione Abruzzo istituisce il Comitato Regionale per la Defibrillazione Precoce (CRDP) con la seguente composizione:

- Responsabili C.O.118 della Regione Abruzzo
- Dirigente del Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria, Procedure informatiche e Emergenza Sanitaria
- Responsabile dell'Ufficio Mobilità Sanitaria e Sistema di Emergenza e Urgenza.

Al Comitato sono attribuite le seguenti funzioni:

- L'individuazione delle linee strategiche generali per la Defibrillazione precoce
- L'identificazione delle modalità operative
- L'identificazione dei programmi di formazione, aggiornamento e verifica
- L'accREDITAMENTO dei centri di formazione (Provider).

FORMAZIONE ED AUTORIZZAZIONE ALL'IMPIEGO DEL DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO ESTERNO (DAE)

Il percorso formativo relativo all'impiego del Defibrillatore Semi-AutomatICO Esterno (DAE) si articola principalmente sulla formazione di tre livelli di figure:

1. Formatori degli Istruttori
2. Istruttori
3. Esecutori

1. FORMATORI DEGLI ISTRUTTORI

Si stima che il bisogno di Formatori degli Istruttori sia di almeno due per ASL.

Il CRDP verifica annualmente che il fabbisogno sopra descritto sia soddisfatto; qualora esso non lo sia, il Comitato attiva i corsi per la formazione dei formatori degli istruttori il cui onere sarà a carico del fondo regionale preposto. La C.O. 118 di Chieti è capofila per l'organizzazione dei suddetti corsi.

2. ISTRUTTORI

La formazione degli Istruttori Regionali viene erogata dai Formatori degli Istruttori afferenti alle C.O. 118 o da Formatori degli Istruttori di altre strutture riconosciute dal CRDP.

Per diventare Istruttori iscritti nel Registro regionale Istruttori BLS-D è necessario aver superato un corso di esecutore BLS-D e un corso istruttori BLS-D basato sulle ultime raccomandazioni dell'International Liaison Committee On Resuscitation (ILCOR) riconosciuti dal CRDP e



possono mantenere lo status di istruttore svolgendo almeno tre corsi nel corso degli ultimi 12 mesi in una o più delle Regioni dove il Soggetto è riconosciuto e/o accreditato.
Gli istruttori così identificati saranno inseriti nel Registro Regionale Istruttori BLS/D presente in ogni C.O.118.

3. ESECUTORI BLS/D

Gli esecutori vengono formati da:

- a) Istruttori certificati del “Centro di formazione regionale per la defibrillazione precoce”
- b) Istruttori di altre strutture (PROVIDER) opportunamente accreditate dal Comitato Regionale per la Defibrillazione Precoce.

Nella Regione Abruzzo l'autorizzazione regionale all'impiego del DAE è nominativa e viene rilasciata dal Responsabile della C.O. 118 competente per il territorio ove si è tenuto il corso, a coloro che, al termine del corso di formazione riconosciuto, hanno dimostrato di aver acquisito le competenze per l'effettuazione delle manovre BLS/D, diventando quindi “esecutori BLS/D “. Presso le Centrali Operative 118 è mantenuto un registro dei nominativi delle persone in possesso dell'autorizzazione all'impiego del DAE

Il corso di esecutore ha durata massima di 8 ore ed un rapporto istruttore /esecutore di massimo 1 a 6.

L'Autorizzazione, intesa come atto che legittima il Soggetto ad impiegare il defibrillatore ai sensi della legge 3 aprile 2001, n. 120, ha durata illimitata, è tuttavia consigliata la frequenza di un corso di retraining, di norma a distanza di due anni, soprattutto in funzione dell'eventuale aggiornamento delle linee guida internazionali in materia.

Il corso di retraining ha durata di 4 ore ed un rapporto istruttore/esecutore di 1 a 10.

SOGGETTI TITOLATI ALL'EROGAZIONE DEI CORSI

I Corsi per la formazione degli esecutori BLS/D possono essere svolti da:

- Centro di Formazione Regionale per la Defibrillazione Precoce.
La Regione Abruzzo riconosce come già accreditato il Centro di Formazione Regionale per la Defibrillazione precoce nelle figure dei Responsabili delle CO 118 della Regione Abruzzo che dal 2004 ad oggi hanno uniformato, aggiornato ed orientato le attività formative per il BLS/D.
- Centri di formazione accreditati (Provider) a livello regionale.



MODALITÀ DI ACCREDITAMENTO A LIVELLO REGIONALE

Possono fare richiesta di accreditamento per erogare corsi di formazione BLS-D enti o istituzioni o soggetti pubblici o privati operanti in ambito sanitario nel cui atto istitutivo o costitutivo o statuto siano espressamente previste attività formative.

L'Accreditamento regionale è subordinato al possesso dei seguenti requisiti minimi:

- disponibilità di un direttore scientifico¹, laureato in medicina e chirurgia, responsabile della rispondenza dei corsi ai criteri del presente regolamento
- disponibilità di una struttura organizzativa per le funzioni di segreteria e di registrazione delle attività
- disponibilità di almeno 5 istruttori riconosciuti a livello regionale
- disponibilità di tutto il materiale necessario per lo svolgimento tecnico-pratico del corso BLS-D
- disponibilità di un manuale didattico che segua le ultime raccomandazioni ILCOR.

Il direttore scientifico della struttura richiedente invia al CRDP l'autodichiarazione della presenza dei criteri sopra elencati attraverso il modello di cui all'Allegato 1 del presente documento.

Il riconoscimento e/o accreditamento da parte di una Regione o Provincia Autonoma (PA) dà diritto al Provider ad essere inserito, su richiesta, nell'elenco dei Soggetti accreditati nella Regione Abruzzo.

La Regione Abruzzo provvede a pubblicare sul sito web della Regione l'Elenco dei soggetti accreditati all'erogazione dei corsi di formazione BLS-D.

I Responsabili delle Centrali Operative 118 provvedono a verificare periodicamente il possesso/mantenimento dei suddetti requisiti da parte dei Provider; nel caso in cui vengano rilevate difformità, rispetto alle indicazioni del presente documento, queste vengono comunicate al CRDP per i conseguenti provvedimenti nei confronti del Soggetto/Ente interessato fino all'eventuale revoca del riconoscimento e/o accreditamento, con conseguente sospensione o cancellazione dall'elenco regionale dei Soggetti/Enti, con segnalazione a tutte le altre Regioni e Province Autonome anche con pubblicazione sul sito web dedicato.

RESPONSABILITÀ DEI PROVIDER

I Provider a livello regionale devono impegnarsi a:

- Utilizzare per lo svolgimento dei corsi solo istruttori riconosciuti a livello regionale
- Disporre di adeguati spazi e materiali per la didattica
- Rispettare il programma del corso
- Consentire eventuali visite ispettive degli operatori della Centrale Operativa 118 competente per territorio.

¹ In caso di sostituzione, il nominativo del direttore scientifico subentrato dovrà essere comunicato entro 15 gg. dall'avvenuta sostituzione al Comitato Regionale per la Defibrillazione Precoce.



Tutti i Soggetti che erogano la formazione, devono trasmettere, per garantire il rilascio dell'attestato agli esecutori da parte del Responsabile della C.O. 118 competente, almeno 7 giorni prima del corso, la seguente documentazione:

- Data e luogo di svolgimento
- Descrizione del locale/dei locali presso cui sarà svolto
- Estremi del riconoscimento regionale del soggetto erogatore
- Direttore del corso
- Elenco degli istruttori che svolgeranno il corso
- Dichiarazione di impegno di trasmettere l'elenco dei partecipanti al termine del corso
- Consenso ad eventuali visite ispettive.

L'attestazione di esecutore deve essere controfirmata dal Responsabile della C.O. 118 e sarà cura del Provider far recapitare alla C.O. 118 una copia dello skill test.

AUTORIZZAZIONE REGIONALE ALL'IMPIEGO DEL DAE

L'autorizzazione regionale all'impiego del DAE è nominativa e viene rilasciata dal Responsabile della C.O. 118 di competenza a seguito del superamento del corso accreditato. L'autorizzazione è valida su tutto il territorio nazionale.

L'Autorizzazione, intesa come atto che legittima il Soggetto ad impiegare il defibrillatore ai sensi della legge 3 aprile 2001, n. 120, ha durata illimitata, è tuttavia consigliata la frequenza di un corso di retraining.

APPROVAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI

Tutti i soggetti che intendano utilizzare i fondi regionali dedicati per la formazione all'utilizzo del DAE, devono fare richiesta di autorizzazione su apposito modulo (Allegato 2) ed indirizzarla alla C.O. 118 competente per territorio ove ha sede la struttura richiedente.

In allegato al modulo, il richiedente dovrà specificare:

- l'ubicazione e caratteristiche tecniche del DAE (già in dotazione), anche attraverso apposita piantina
- le evidenze degli afflussi medi quotidiani del sito ove sarà posizionato il DAE
- il numero di persone da formare
- il referente del progetto formativo che dovrà garantire:
 - ✓ la presenza giornaliera di almeno un operatore abilitato
 - ✓ la verifica periodica della funzionalità dell'apparecchio e la sua manutenzione
 - ✓ la verifica dell'integrità e della scadenza del materiale di consumo e il ripristino dello stesso con la supervisione del Responsabile della C.O. 118
 - ✓ la collaborazione alla raccolta dei dati necessari al monitoraggio delle attività del progetto.



Il Responsabile della C.O. 118 approverà o meno i progetti esprimendo parere definitivo e l'accesso al fondo regionale sarà comunque subordinato alla disponibilità del fondo stesso.

ONERI PER LA FORMAZIONE

Al fondo regionale dedicato per la formazione degli esecutori del BLSO possono attingere le C.O. 118 e la Croce Rossa Italiana.

L'onere per la formazione erogata dalle restanti strutture "Provider" accreditate è a carico dei soggetti che richiedono la formazione.

L'assegnazione del fondo regionale sarà effettuata in base al fabbisogno formativo approvato annualmente dal CRDP. Il fabbisogno è composto sia dai bisogni formativi delle Centrali Operative 118 sia da quelli della Croce Rossa Italiana limitatamente ai corsi di formazione erogati ai propri Volontari.

Sarà premura sia dei Responsabili del C.O.118 sia della Croce Rossa Italiana inviare al Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria, Procedure informatiche e Emergenza Sanitaria il fabbisogno formativo annuale entro e non oltre il 30 luglio dell'anno solare precedente a quello di riferimento.

L'onorario dei docenti viene stabilito con una tariffa pari a 60 euro/ora.

REGISTRI

Ogni centrale Operativa 118 deve implementare:

1. la rilevazione dei DAE già presenti sul proprio territorio provinciale, la loro localizzazione opportunamente segnalata sulla cartografia del software di gestione delle chiamate e l'aggiornamento del relativo registro DAE
2. il registro degli istruttori regionali BLSO
3. il registro degli esecutori BLSO
4. il registro dei corsi BLSO
5. il registro dei Soggetti accreditati all'erogazione dei corsi di formazione BLSO.

DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO ESTERNO

Tutti i DAE devono essere sottoposti alle verifiche, ai controlli e alle manutenzioni periodiche secondo le scadenze previste dal manuale d'uso e nel rispetto delle vigenti normative in materia di apparati elettromedicali da parte di chi li detiene.

I Provider, durante i corsi, informano che è obbligo del soggetto che detiene un DAE comunicare il possesso del dispositivo e il luogo dove esso è posizionato.

Il Cittadino/Soggetto deve comunicare il possesso di un DAE e il relativo luogo di collocazione al Responsabile della C.O. 118 di competenza per la relativa registrazione.

La collocazione di un nuovo DAE e lo spostamento in altra sede di un DAE già censito devono essere comunicati al Responsabile della C.O. 118 competente per territorio



ALLEGATO 1

**RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO PER EROGARE
CORSI DI FORMAZIONE PER ESECUTORI BLS/D**

Al Comitato Regionale per la Defibrillazione Precoce
presso la Direzione Politiche della Salute
Regione Abruzzo
Via Conte di Ruvo, 74
65127 PESCARA

Il/la sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ Prov. di _____ il _____
 Residente a _____ Via _____ n° _____
 Codice Fiscale n°: _____ Telefono n° _____
 Laureato in _____
 il _____ presso l'Università degli studi di _____
 specialista² in _____
 iscritto presso l'Ordine dei _____ della Provincia di _____

in qualità di Direttore Scientifico, chiede il rilascio:

➤ dell'accreditamento per erogare corsi di formazione di esecutori BLS/D

Per la Struttura

Denominata _____

Sita nel Comune di _____ Provincia _____

Via / P. zza _____ n. _____

Tel _____ fax. _____ email _____

Tipologia di struttura : _____

² La Specializzazione non è obbligatoria



A tale scopo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445 e s.m.i., in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi dichiara ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000,

DICHIARA:

- che la struttura possiede i requisiti di accreditamento come indicato nelle **Linee Guida per la Formazione e Autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiAutomatico Esterno (DAE)**
- che almeno 7 giorni prima del corso di formazione BLS/D resuscitazione trasmetterà alla C.O. 118 competente per territorio la seguente documentazione:
 - Data e luogo di svolgimento
 - Descrizione del locale/dei locali presso cui sarà svolto
 - Estremi del riconoscimento regionale del soggetto erogatore
 - Direttore del corso
 - Elenco degli istruttori che svolgeranno il corso
 - Dichiarazione di impegno di trasmettere l'elenco dei partecipanti al termine del corso
 - Consenso ad eventuali visite ispettive.

➤ che la Struttura:

è già riconosciuta/accreditata non è già riconosciuta/accreditata

presso un'altra Regione/PA ad erogare corsi di formazione validi ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo del DAE.

Firma del Direttore Scientifico

Data: _____



ALLEGATO 2

PROPOSTA DI PROGETTO DI DEFIBRILLAZIONE PRECOCE
--

Al Responsabile della Centrale Operativa 118 di _____
 ASL _____
 Via _____ n. _____
 Cap _____ Città _____

e, p.c. Al Dirigente del Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità
 Sanitaria, Procedure informatiche e Emergenza Sanitaria
Direzione Politiche della Salute
 Regione Abruzzo
 Via Conte di Ruvo, 74
 65127 PESCARA

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ Prov. di _____ il _____
Residente a _____ CAP _____ Via _____ n° _____
Telefono n° _____ Indirizzo mail _____
In qualità di _____
Per la Struttura Denominata _____
Sita nel Comune di _____ Provincia _____
Via / P. zza _____ n. _____
Tipologia di struttura (ente, associazione...): _____

PROPONE

il seguente Progetto di defibrillazione precoce:

Pag. 9 di 10



Con riferimento alle **LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE E AUTORIZZAZIONE ALL'IMPIEGO DEL DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO ESTERNO (DAE)**, si specifica in allegato quanto segue:

1. UBICAZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE DEL DAE (già in dotazione), anche attraverso apposita piantina (eventualmente)
2. AFFLUSSI MEDI QUOTIDIANI DEL SITO OVE SARÀ POSIZIONATO IL DAE
3. IL NUMERO DI PERSONE DA FORMARE
4. IL REFERENTE DEL PROGETTO FORMATIVO CHE DOVRÀ GARANTIRE:
 - ✓ la presenza giornaliera di almeno un operatore abilitato
 - ✓ la funzionalità dell'apparecchio e la sua manutenzione
 - ✓ il ripristino del materiale di consumo con la supervisione del Responsabile della C.O. 118
 - ✓ la collaborazione alla raccolta dei dati necessari al monitoraggio delle attività del progetto.

Si richiede di voler rilasciare il parere di competenza.

Firma

Data: _____



 DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
*SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI
PROGRAMMI COFINANZIATI*

DETERMINAZIONE 19.01.2015, n. DH29/03
**P.S.R. 2007- 2013 Abruzzo. Misura 1.1.1.
Azione A) Formazione - DGR n° 247 dell'8
aprile 2013. Approvazione rendiconto
corso SEFOASI Srl - Sede di Pineto - durata
150 ore, concessione del contributo agli
aventi diritto e archiviazione domande di
aiuto degli istanti non aventi diritto.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005
relativo al sostegno allo sviluppo rurale da
parte del Fondo europeo agricolo per lo
sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato
"Regolamento" e s.m.i.;

VISTA la DGR n° 247 dell'8 aprile 2013 che, in
attuazione della Mis. 1.1.1., ha deliberato di
approvare il Bando del PSR Abruzzo
2007/2013 relativo all'annualità 2013;

VISTA la Determinazione n. DH28/102 del
22/10/2013, con la quale l'allora Servizio
Credito, Sviluppo locale, Diversificazione e
Ricerca ha tra l'altro determinato di approvare,
in esito alle risultanze dell'attività della
Commissione di Valutazione, il "CATALOGO
FORMATIVO 2013 - REGIONE ABRUZZO" dei
corsi di formazione ammissibili, proposti dagli
Enti riconosciuti e accreditati CIPAT ABRUZZO,
EUROSVILUPPO SpA, SEFOASI Srl, Associazione
ENFAP regionale d'Abruzzo e UNIVERSITA'
DEGLI STUDI DI TERMO;

VISTA la Determinazione Direttoriale n.
DH/73/2014 del 16 APRILE 2014 con la quale,
tra gli altri, sono stati approvati i seguenti corsi
di formazione professionale della durata di 150
ore Misura 1.1.1. Azione A) Formazione,
presentati dalla SEFOASI Srl:

N°	Titolo	Sede
1	Imprenditore Agricolo Professionale	Pescara
2	Imprenditore Agricolo Professionale	Pineto (TE)
3	Imprenditore Agricolo Professionale	Mosciano S.A.(TE)

PRESO ATTO

- delle comunicazioni di attivazione dei corsi di cui sopra da parte della SEFOASI Srl;
- del Verbale Ispettivo e del Verbale Colloquio finale dai quali si evincono la regolarità del corso svolto a Pineto e i nominativi degli allievi che hanno positivamente concluso il corso stesso e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% delle spese sostenute;
- della nota trasmessa dalla SEFOASI Srl relativa alla rendicontazione del corso di formazione professionale da 150 ore, sede di Pineto, per un importo di € 24.750,00 di spesa complessiva sostenuta dagli allievi;

VISTA la Determinazione n. DH29/44 del
21/11/2014 con la quale è stato approvato
il rendiconto di cui sopra, sulla base del

verbale redatto dal tecnico incaricato in
data 3 novembre 2014 (All.to A);

VISTA la nota interna del 25/11/2014 al
Responsabile dell'Ufficio (All.to B), nella
quale il p.a. Patrizia Votta, a seguito di
ulteriore verifica in qualità di tecnico
incaricato dell'istruttoria relativa all'avvio
delle procedure conseguenti la chiusura dei
corsi, ai sensi della nota del Direttore
Regionale Dott. Giorgio Fausto Chiarini n.
210670 del 5/08/2014, ha segnalato di
aver riscontrato l'assenza dell'atto di spesa
relativo a € 250,00, quale saldo
dell'importo dovuto all'Ente Formatore da
parte della ditta CAPONE Cinzia e che,
pertanto, resta in attesa di indicazioni in
merito;

VISTA la postilla apportata in data
25/11/2014 sulla predetta nota dal
Responsabile dell'Ufficio, Dott. Francesco
Bozzelli, nella quale si prevede di annullare

la DH29/44 del 21/11/2014, di prendere immediato contatto con l'Ente Formatore al fine di perfezionare la documentazione con il giustificativo di spesa di € 250,00 a carico della ditta CAPONE Cinzia e, quindi, di provvedere, dopo l'acquisizione del documento mancante, alla stesura di un nuovo provvedimento;

PRESO ATTO che la DH29/44 del 21/11/2014 è annullata;

PRESO ATTO che in data 16 dicembre 2014 la SEFOASI S.r.l. ha trasmesso al Servizio Pianificazione il giustificativo di spesa di € 250,00, quale saldo dell'importo dovuto all'Ente Formatore da parte della ditta CAPONE Cinzia;

CONSIDERATO che, gli importi complessivi rendicontati restano invariati e che dalle comunicazioni della SEFOASI S.r.l., risulta pagato dalla ditta CAPONE Cinzia l'intero importo dovuto;

PRESO ATTO del Verbale Istruttorio (All.to A) relativo al corso di cui trattasi e perfezionato con la documentazione di spesa trasmesso dalla SEFOASI in data 16/12/2014, con il quale si propone:

- 1) di approvare la rendicontazione relativa al Corso di formazione professionale Imprenditore Agricolo Professionale, realizzato dalla SEFOASI Srl, sede di Pineto, per complessivi € 24.750,00;
- 2) di concedere il contributo di € 2.025,00 a ciascun allievo avente diritto, come riportato nella tabella in All.to 1 del Verbale Istruttorio, per complessivi € 22.275,00 (90% di € 24.750,00);
- 3) di escludere dal beneficio le domande di aiuto riportate nella tabella in All.to 2 dello stesso Verbale di cui sopra, con le relative motivazioni;

CONSIDERATO che la disponibilità prevista dal Piano Finanziario del PSR 2007/2013 consente di finanziare tutte le richieste pervenute e che, pertanto, in applicazione del relativo Bando non è necessario formulare una graduatoria, sebbene sia stato attribuito ad ogni singolo allievo un punteggio in base alla valutazione dei criteri di selezione regionali, così come approvato con determinazione dirigenziale

DH28/15 dell'8 marzo 2013, pubblicata sul BURA n. 13 del 3 aprile 2013;

RITENUTO:

- di approvare l'elenco degli allievi contenuti nell'all. 1 del Verbale Istruttorio di cui sopra, le cui domande di aiuto sono state istruite positivamente in quanto in possesso di tutti i requisiti di ammissione a finanziamento, fra i quali il superamento del colloquio finale, e che vengono ammessi a contributo per i rispettivi importi esplicitati nel medesimo All.to 1, in attuazione della misura in oggetto;
- di procedere all'archiviazione delle domande di aiuto degli istanti non aventi diritto di cui all'all. 2 del Verbale Istruttorio citato;
- di trasmettere il presente provvedimento all'ente formatore SEFOASI Srl demandandone allo stesso opportuna comunicazione a tutti gli interessati;

RITENUTO infine di stabilire che i beneficiari ammessi a contributo, come individuati nell'All.to 1 di cui sopra, sono tenuti a far pervenire al Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati", per il tramite dell'Ente di Formazione, le domande di pagamento per i rispettivi importi concessi, presentate tramite portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R.A.;

PRESO ATTO che sono stati effettuati controlli di cui al Reg. CE 65/2011 artt. 26 e 27;

CONSIDERATO, inoltre, che non è necessario graduare la violazione degli impegni, in quanto il mancato rispetto degli stessi, comporta la decadenza totale del beneficio;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale della Regione Abruzzo;

VISTA la L.R. 77/99 e s. m. e i.;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **di approvare** la rendicontazione relativa al Corso di formazione professionale Imprenditore Agricolo Professionale, realizzato dalla SEFOASI Srl, sede di Pineto, per complessivi € 24.750,00 di cui al Verbale Istruttorio (All.to A) predisposto dal Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati";
- **di concedere** il contributo di € 2.025,00 a ciascun allievo avente diritto, come riportato nella tabella in all. 1 del citato Verbale Istruttorio, per complessivi € 22.275,00 (90% di € 24.750,00);
- **di escludere** dal beneficio le domande di aiuto riportate nella tabella in all. 2 dello stesso Verbale di cui sopra, con le relative motivazioni;
- **di trasmettere** all'ente formatore SEFOASI Srl il presente provvedimento, demandandone opportuna comunicazione a tutti gli interessati quale notifica;
- **di stabilire** che i beneficiari ammessi a contributo, come individuati nell'all. 1 di cui sopra, sono tenuti a far pervenire al Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole, Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati", per il tramite dell'Ente di Formazione, le domande di pagamento per i rispettivi importi concessi, presentate tramite portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R.A.;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale della Regione Abruzzo;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;
- **di dare atto** che il testo da pubblicare è conforme all'originale cartaceo in possesso (e conservato) presso il Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati";
- **di considerare** parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - l'All.to A, Verbale Istruttorio costituito da n. 5 (cinque) facciate e comprensivo delle

tabelle relative agli allievi beneficiari del contributo (all. 1) e alle domande di aiuto non ammissibili (all. 2);

- l'All.to B, nota interna del 25/11/2014 al Responsabile dell'Ufficio.

Il presente provvedimento è definitivo e avverso tale provvedimento è ammesso, entro 60 gg. dalla sua pubblicazione sul B.U.R.A., il ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero entro 120 giorni, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 01.12.2014, n. DH36/425
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. Beneficiario: BILANZOLA DANTE nato a TERAMO il 31/05/1984 residente a Rocca S. Maria Loc. Imposte C.U.A.A. BLNDNT84E31L103W Domanda Seconda Rata n. 44750100453 del 11/07/2014 Liquidazione del premio in conto /capitale concesso con D.D. n. DH36/131 del 12/07/2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: BILANZOLA DANTE nato a TERAMO il 31/05/1984 residente a Rocca S. Maria Loc. Imposte C.U.A.A. BLNDNT84E31L103W - la Seconda Rata del premio in conto capitale di € 20.000,00 concesso con D.D. n. DH36/131 del 12/07/2012
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 20.000,00 in

favore della ditta BILANZOLA DANTE, con sede in Comune di Rocca s. Maria, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di disporre** l'invio per la pubblicazione della sola determinazione senza gli allegati, sul Bollettino Ufficiale Regionale.
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale
- **di disporre** la pubblicazione nel sito internet della direzione Politiche Agricole

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 3 facciate;
- Autodichiarazione sostitutiva di certificazione di regolarmente iscrizione alla C.C.I.A.A. formata da n1facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 01.12.2014, n. DH36/426
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. Beneficiario: FICHERA DOMENICO nato a Teramo il 21/12/1992 residente a Teramo via Savini,24 C.U.A.A. FCHDNC92T21L103K Domanda Seconda Rata n. 44750202929 del 08/09/2014 Liquidazione del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/170 del 12/07/2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: FICHERA DOMENICO nato a Teramo il 21/12/1992 residente a Teramo via Savini,24 C.U.A.A. FCHDNC92T21L103K - la Seconda Rata del premio in conto capitale di € 20.000,00 concesso con D.D. n. DH170 del 12/07/2012
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 20.000,00 in favore della ditta FICHERA DOMENICO, con sede in Comune di TERAMO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di disporre** l'invio per la pubblicazione della sola determinazione senza gli allegati, sul Bollettino Ufficiale Regionale.
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale
- **di disporre** la pubblicazione nel sito internet della direzione Politiche Agricole

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 3 facciate;
- Autodichiarazione sostitutiva di certificazione di regolarmente iscrizione alla C.C.I.A.A. formata da n1facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 12.12.2014, n. DH36/455
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2
"Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n.
808 del 25/10/2010 e s.m.i. Beneficiario:
DE FABRITIIS ANNALISA nata a PENNE il
30/08/1972 residente a ARSITA Loc. SAN
FRANCESCO C.U.A.A. DFBNLS72M70G438Z
Domanda Seconda Rata n. 94752622939 del
02/04/2014 Liquidazione del premio in
conto capitale concesso con D.D. n.
DH36/132 del 30/05/2013**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: DE FABRITIIS ANNALISA nata a PENNE il 30/08/1972 residente a ARSITA Loc. SAN FRANCESCO C.U.A.A. DFBNLS72M70G438Z - la Seconda Rata del premio in conto capitale di € 20.000,00 concesso con D.D. n. DH36/132 del 30/05/2013 di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 20.000,00 in favore della ditta DE FABRITIIS ANNALISA, con sede in Comune di Arsita, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di disporre** l'invio per la pubblicazione della sola determinazione senza gli allegati, sul Bollettino Ufficiale Regionale.
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale
- **di disporre** la pubblicazione nel sito internet della direzione Politiche Agricole

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 8 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 3 facciata;
- Autodichiarazione sostitutiva di certificazione di regolarmente iscrizione alla C.C.I.A.A. formata da n1 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 12.12.2014, n. DH36/456
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2
"Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n.
808 del 25/10/2010 e s.m.i. Beneficiario:
MAZZAFERRI GENNY nata a Teramo il
26/11/1992 residente a CROGNALETO LOC
TOTTEA C.U.A.A. MZZGNY92S66L103I
Domanda Seconda Rata n. 44750369439 del
11/12/2014 Liquidazione del premio in
conto capitale concesso con D.D. n.
DH36/177 del 12/07/2012**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: MAZZAFERRI GENNY nata a Teramo il 26/11/1992 residente a CROGNALETO LOC TOTTEA C.U.A.A. MZZGNY92S66L103I - la Seconda Rata del premio in conto capitale di € 20.000,00 concesso con D.D. n. DH36/177 del 12/07/2012
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 20.000,00 in favore della ditta MAZZAFERRI GENNY, con sede in Comune di CROGNALETO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi

Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di disporre** l'invio per la pubblicazione della sola determinazione senza gli allegati, sul Bollettino Ufficiale Regionale.
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale
- **di disporre** la pubblicazione nel sito internet della direzione Politiche Agricole

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 3 facciata;
- Autodichiarazione sostitutiva di certificazione di regolarmente iscrizione alla C.C.I.A.A. formata da n1facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 12.12.2014, n. DH36/457
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. Beneficiario: GARGAGLIA LAURA nata a Perugia il 02/04/1979 residente a Castiglione M. R Loc. Capitolano C.U.A.A. GRGLRA79D42G478T Domanda Seconda Rata n. 44750249920 del 21/10/2014 Liquidazione del premio in conto capitale concesso con D.D.n.DH36/172 del 12/07/2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: GARGAGLIA LAURA nata a Perugia il 02/04/1979 residente a Castiglione M. R Loc. Capitolano C.U.A.A. GRGLRA79D42G478T - la Seconda Rata del premio in conto capitale di € 20.000,00 concesso con D.D. n. DH36/172 del 12/07/2012
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 20.000,00 in favore della ditta GARGAGLIA LAURA, con sede in Comune di Castiglione M. R, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di disporre** l'invio per la pubblicazione della sola determinazione senza gli allegati, sul Bollettino Ufficiale Regionale.
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale
- **di disporre** la pubblicazione nel sito internet della direzione Politiche Agricole

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 8 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 3 facciata;
- Autodichiarazione sostitutiva di certificazione di regolarmente iscrizione alla C.C.I.A.A. formata da n1facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 12.12.2014, n. DH36/458
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2
"Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n.
808 del 25/10/2010 e s.m.i. Beneficiario: DI
ROCCO ADELE nata a Teramo il 23/07/1971
residente a Bisenti loc. Piano Grande
C.U.A.A. DRCDLA71L63L103L Domanda
Seconda Rata n. 44750210831 del
19/09/2014 Liquidazione del premio in
conto capitale concesso con D.D. n.
DH36/139 del 30/05/2013**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: DI ROCCO ADELE nata a Teramo il 23/07/1971 residente a Bisenti loc. Piano Grande C.U.A.A. DRCDLA71L63L103L - la Seconda Rata del premio in conto capitale di € 20.000,00 concesso con D.D. n. DH36/139 del 30/05/2013
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 20.000,00 in favore della ditta DI ROCCO ADELE, con sede in Comune di Bisenti, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di disporre** l'invio per la pubblicazione della sola determinazione senza gli allegati, sul Bollettino Ufficiale Regionale.
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale
- **di disporre** la pubblicazione nel sito internet della direzione Politiche Agricole

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 3 facciata;
- Autodichiarazione sostitutiva di certificazione di regolarmente iscrizione alla C.C.I.A.A. formata da n1 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 12.12.2014, n. DH36/459
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2
"Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n.
808 del 25/10/2010 e s.m.i. Beneficiario: DI
ANDREA LUIGI nata a Chieti il 25/09/1986
residente a Arsita Loc. Colli C.U.A.A.
DNDLGU86P25C632L Domanda Seconda
Rata n. 44750207647 del 10/09/2014
Liquidazione del premio in conto capitale
concesso con D.D. n. DH36/153 del
12/07/2012**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: ANDREA LUIGI nata a Chieti il 08/08/1971 residente a Arsita Loc. Colli C.U.A.A. DNDLGU86P25C632L - la Seconda Rata del premio in conto capitale di € 20.000,00 concesso con D.D. n. DH36/153 del 12/07/2012
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 20.000,00 in favore della ditta DI ANDREA LUIGI, con sede in Comune di Arsita, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali

- per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
 - **di disporre** l'invio per la pubblicazione della sola determinazione senza gli allegati, sul Bollettino Ufficiale Regionale.
 - **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale
 - **di disporre** la pubblicazione nel sito internet della direzione Politiche Agricole

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 3 facciata;
- Autodichiarazione sostitutiva di certificazione di regolarmente iscrizione alla C.C.I.A.A. formata da n1 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 16.12.2014, n. DH36/464
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. Beneficiario: VACCARI NELDA nata a TERAMO il 30/09/1987 residente a ISOLA DEL GRAN SASSO Loc. CASALE S. NICOLA C.U.A.A. VCCNLD87P70L1030 Domanda Seconda Rata n. 44750342931 del 01/12/2014 Liquidazione del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/209 del 12/07/2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta: VACCARI NELDA nata a TERAMO il 30/09/1987 residente a ISOLA DEL GRAN SASSO Loc. CASALE S. NICOLA C.U.A.A. VCCNLD87P70L1030 - la Seconda Rata del premio in conto capitale di € 20.000,00 concesso con D.D. n. DH36/209 del 12/07/2012 di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 20.000,00 in favore della ditta VACCARI NELDA, con sede in Comune di DEL GRAN SASSO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di disporre** l'invio per la pubblicazione della sola determinazione senza gli allegati, sul Bollettino Ufficiale Regionale.
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale
- **di disporre** la pubblicazione nel sito internet della direzione Politiche Agricole

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 3 facciata;
- Autodichiarazione sostitutiva di certificazione di regolarmente iscrizione alla C.C.I.A.A. formata da n1 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO GESTIONE DEL SUOLO, DEL
TERRITORIO E GREEN ECONOMY

DETERMINAZIONE 12.01.2015, n. DH38/01

**Attività di accertamento risarcimenti danni
causati dalla fauna selvatica alle produzioni
agricole - Approvazione tabella prezzi e
produzione (anno 2014)**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999 così come modificato dalla L.R. 26 agosto 2014;

VISTO la L.R. n. 10 del 2003 che individua le specie animali di notevole interesse faunistico e disciplina i danni causati dalla fauna selvatica;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Provinciale di Pescara - Settore Attività Produttive - è delegata all'accertamento e alla liquidazione dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nel territorio pertinente;

VISTA la nota n. 535/Segr. del 22/05/09 a firma del Componente la Giunta Regionale - Direzione Politiche Agricole, Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia, Pesca e Emigrazione - con la quale viene segnalata la disponibilità dell'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA) a svolgere le attività di valutazione dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica;

VISTA la L.R. n. 29/2011 di soppressione dell'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA);

VISTO il Protocollo D'Intesa del 20/07/2012, tra l'Amministrazione Provinciale di Pescara e la Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, che disciplina l'espletamento dell'attività in oggetto;

CONSIDERATO che il predetto Protocollo d'intesa, delega, tra l'altro, l'attività al Servizio Sviluppo Rurale attualmente Servizio Gestione

del suolo, del territorio e Green economy di Villanova di Cepagatti sede ex ARSSA ed affida al suo Dirigente la emissione di tutti gli atti conseguenti lo svolgimento dell'attività stessa;

RAVVISATA la necessità di procedere alla valutazione economica dei danni rilevati nelle aziende agricole e quindi fissare prezzi e produzioni delle colture danneggiate;

PRESO ATTO dei dati circa i prezzi medi e le produzioni medie delle colture oggetto di danno, rilevati ognuno per le proprie competenze, dalle fonti C.C.I.A.A. Nazionali, dall'ISMEA, dalla S.M.A. di Villanova di Cepagatti e da transazioni locali;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di approvare** la tabella in allegato, relativa ai prezzi medi e alle produzioni medie delle colture oggetto di danno nel territorio della provincia di Pescara, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- **di applicare** una maggiorazione del 30% sul prezzo riportato in tabella alle produzioni con certificazione biologica;
- **di applicare** i valori di detta tabella per stabilire i danni subiti dalle produzioni agricole nelle aziende che ne hanno fatto richiesta a seguito di attività di predazione della fauna selvatica;
- **di applicare**, per le richieste di danno riguardanti la coltivazione di cipolla da seme inoltrata della ditta Marini Francesco e la coltivazione di orzo da birra inoltrata dall'azienda Villa Massimo il prezzo corrisposto come riportato nelle fatture di vendita acquisita da questo Servizio;
- **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato

ALLEGATO

alla Determina Dirigenziale DH38/01 del 27 GEN 2015

Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale,
 Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
 DH38 - Servizio Gestione del Territorio, del Suolo
 e Green Economy - Ufficio Divulgazione, Trasferimento delle Innovazioni, Controlli ZVN
 Sede Villanova di Cepagatti (Pe) 65010

**PREZZI DA APPLICARE ALLE COLTURE DANNEGGIATE DA FAUNA SELVATICA
 ANNO 2014**

COLTURA	PRODUZIONE (Q.li Ha)		PREZZO €/q.le
	Asciutto	Irriguo	
Grano Duro	25-35		30
Grano Tenero	30-40		18
Mais granella	60-80	90-120	18
Mais ceroso (insilato)	200-250	300-400	5
Orzo	35-45		18
Farro	15-20	25-30	30
Avena	25-35		19
Sorgo	35-45	70-80	17
Girasole	20-30		26
Erba Medica (Fieno)	50-70	80-100	13
Loietto da seme	15-22		80
Erbaio misto (Fieno)	45-65		13
Favino	30-40		29
Ortaggi misti (melanzane, pomodori, zucchine, peperoni, ecc.)		Fino a 250	100
Patate		200	25
Ceci	10-15	20-25	40
Uva Montepulciano DOC	140		45
Uva Trebbiano DOC	140		35
Uva da vino comune rossa	140		30
Uva da vino comune bianca	140		25
Uva (Moscato di Castiglione, Pecorino, Chardonnay e altre)	120		55
Frutta mista (pesche, susine, albicocche ecc.)	100-200		85
Meloni		Fino a 250	60
Veccia da seme	7		45

IL FUNZIONARIO INCARICATO
 (Dr.ssa Maria Angelucci)



Il Responsabile dell'ufficio
 (Dr. Luciano Pollastri)



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DH41/37
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture foraggere - Tratturo Celano - Foggia in Comune di Cerchio (AQ) - Ditta CIOFANI Luigi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo e la voltura della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2014 per uso di colture foraggere " a favore del Sig. CIOFANI Luigi nato a Cerchio (AQ) il 23.08.1958 ed ivi residente in Via Degli Affari 4, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1.610 circa della zona del Tratturo Celano - Foggia in Comune di Cerchio (AQ) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 59/B, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
 2. **l'ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 8,90;
 3. **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
 4. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/2297 del 06.01.2015, per l'espletamento di tutti gli
- adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
5. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di L'Aquila, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22).
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
 6. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA/2297 del 06.01.2015 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;
 7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
 8. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DH41/38
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture agrarie - Tratturo Celano - Foggia in Comune di Celano (AQ) - Ditta PALMERONE Michele.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo e la voltura della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2014 per uso di colture agrarie " a favore del Sig. PALMERONE Michele nato a Celano (AQ) il 26.11.1943 ed ivi residente in C/da Ripalta 1, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 3.510 circa della zona del Tratturo Celano - Foggia in Comune di Celano (AQ) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 54, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
 2. **l'ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 21,26;
 3. **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
 4. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/2297 del 06.01.2015, per l'espletamento di tutti gli
- adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
 5. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di L'Aquila, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22).
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
 6. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA/2297 del 06.01.2015 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;
 7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
 8. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DH41/39
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo
concessione precaria di suolo tratturale per
uso di colture foraggere - Tratturo Celano -
Foggia in Comune di Celano (AQ) - Ditta
VICARETTI Domenico.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2014 per uso di colture foraggere " a favore del Sig. VICARETTI Domenico nato a Celano (AQ) il 01.07.1973 ed ivi residente in Via Degli Abruzzi 35, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 8.750 circa delle zone del Tratturo Celano - Foggia in Comune di Celano (AQ) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 135, 147, 148 e 152/b, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
2. **l'ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 54,86;
3. **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/2297 del 06.01.2015, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
5. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di L'Aquila, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22).
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA/2297 del 06.01.2015 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
8. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DH41/40
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo
concessione precaria di suolo tratturale per
uso di colture foraggere - Tratturo Celano -
Foggia in Comune di Celano (AQ) - Ditta
CURTI Concezio.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2014 per uso di colture foraggere " a favore del Sig. CURTI Concezio nato a Avezzano (AQ) il 22.09.1954 e residente a Celano (AQ) in Via Monte Morrone, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 3.300 circa della zona del Tratturo Celano - Foggia in Comune di Celano (AQ) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 61, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
 2. **l'ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 20,00;
 3. **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
 4. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/2297 del 06.01.2015, per l'espletamento di tutti gli
- adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
5. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di L'Aquila, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22).
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
 6. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA/2297 del 06.01.2015 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;;
 7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
 8. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DH41/41
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee, piante da frutto e ornamentali, accesso e recinzione - Tratturo Celano - Foggia in Comune di Pettorano Sul Gizio (AQ) - Ditta VALENTINI Giulio e Rosanna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2014 per uso di colture erbacee, piante da frutto e ornamentali, accesso e recinzione " a favore dei Sig.ri VALENTINI Giulio e Rosanna nati rispettivamente a Sulmona e Pettorano Sul Gizio (AQ) il 27.07.1962 e 09.05.1950 e residenti a Pettorano Sul Gizio (AQ) in C/da Vicenne 2 e Roma in Via Avicenna 54, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2.716 circa delle zone del Tratturo Celano - Foggia in Comune di Pettorano Sul Gizio (AQ) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 209B e 209/g del Fg. 19 e 97/b del Fg. 15, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
2. **l'ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 164,80;
3. **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il

presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/297108 del 10.11.2014, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

5. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di L'Aquila, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22).
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA/297108 del 10.11.2014 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
8. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DH41/42
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo
concessione precaria di suolo tratturale per
uso di colture erbacee - Tratturo Celano -
Foggia in Comune di Pettorano Sul Gizio
(AQ) - Ditta GIZZI Alessandro.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2013 per uso di colture erbacee " a favore del Sig. GIZZI Alessandro nato a Pettorano Sul Gizio (AQ) il 04.02.1945 e residente a Sulmona (AQ) in Via Pasubio 13, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 250 circa della zona del Tratturo Celano - Foggia in Comune di Pettorano Sul Gizio (AQ) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 46, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
2. **l'ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 3,50;
3. **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/311085 del 24.11.2014, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
5. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di L'Aquila, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare :
 1. obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22).
 2. divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
 3. immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA/311085 del 24.11.2014 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
8. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DH41/43
L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee - Tratturo Celano - Foggia in Comune di Pettorano Sul Gizio (AQ) - Ditta PAOLILLI TREONZE Flavio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2014 per uso di colture erbacee " a favore del Sig. PAOLILLI TREONZE Flavio nato a Tocco Da Casauria (PE) il 19.10.1980 e residente a Sulmona (AQ) in Piazza Venezuela 21, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2.800 circa delle zone del Tratturo Celano - Foggia in Comune di Pettorano Sul Gizio (AQ) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 69 e 68/a1, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
2. **l'ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 29,90;
3. **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il

presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/311085 del 24.11.2014, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

5. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di L'Aquila, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22).
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA/311085 del 24.11.2014 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
8. **a presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DH41/44
**L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo
concessione precaria di suolo tratturale per
uso di seminativo - Tratturo L'Aquila -
Foggia in Comune di Capestrano (AQ) - Ditta
MUCCI Catia.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo della concessione precaria** per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2014 per uso di seminativo " a favore della Sig.ra MUCCI Catia nata a Roma il 20.03.1973 e residente a Collepietro (AQ) in Via Cese 1, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 4.800 circa delle zone del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Capestrano (AQ) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 201, 202, 203, 204, 205, 206 e 207, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
2. **l'ammontare del canone annuo** dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 40,00;
3. **le anzidette somme** dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/333461 del 15.12.2014, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
5. **di dare mandato** al Servizio Ispettorato provinciale per l' Agricoltura di L'Aquila, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22).
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività della presente concessione** è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA/333461 del 15.12.2014 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;;
7. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
8. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 19.01.2015, n. DI8/01
L.R. 26/07/1983, n.54 - art.14
"Provvedimenti di Concessione"-
Aggiornamento canoni di concessione anno
2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **per le causali di cui alle premesse**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.14 nonché agli artt. 10 e 31 della L.R. 54/83, per l'anno 2015, gli importi dei canoni per l'estrazione di alcuni dei materiali elencati nell'art.1 nn.1-2 della L.R.54/83, sono come di seguito aggiornati:
 - estrazione dei materiali lapidei dagli alvei e dai luoghi di competenza regionale: € 2,361 al metro cubo, in caso di abuso € 3,681 salvo le ulteriori sanzioni previste dalla legge;
 - calcare (con impiego di sostanze esplosive): € 0,637 al metro cubo;
 - calcare (con impiego di mezzi meccanici): € 0,957 al metro cubo;
 - ghiaia: € 1,180 al metro cubo;
 - sabbia: € 1,474 al metro cubo;
 - gesso: € 1,180 al metro cubo;
 - argilla: € 0,653 al metro cubo;
 - travertino: € 17,717 al metro cubo;
 - pietra da taglio: € 10,265 al metro cubo.
- **per i materiali su indicati**, da calcare a pietra da taglio, in caso di abuso, i canoni saranno maggiorati del 20%.
- **la presente determinazione** dovrà essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 19.01.2015, n. DI8/02
Legge Regionale 10.07.2002, n. 15
"Disciplina acque minerali e termali". Artt.
19 e 33 "Diritto proporzionale".
ADEGUAMENTI.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. **il diritto proporzionale annuo** anticipato viene adeguato ad euro 12,09 per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie ammessa a ricerca e ad euro 3.022,59 per le acque minerali e ad euro 1.511,21 per le acque di sorgente;
2. **la misura** è valida per il biennio 2015-2016;
3. **l'importo** deve corrispondersi alla Regione;
4. **il presente provvedimento** dovrà essere pubblicato, per estratto, sul BURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
DELL' ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E
DELL'UNIVERSITÀ
SERVIZIO POLITICHE PER L'ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 12.01.2015, n. DL32/04
D.G.R. n. 35 del 22.1.2013, recante: D.P.C.M.
25.1.2008 "Linee guida per la
riorganizzazione del Sistema di istruzione e
formazione tecnica superiore e la
costituzione degli Istituti tecnici superiori" -
P.O. FSE Abruzzo 2007/2013-Ob. CRO -
Piano operativo 2012-2013 (D.G.R.
11.6.2012, n. 364 e s.m.i. - Progetto Speciale
"Scuole Speciali di Tecnologia" - Linea
d'intervento: Percorsi di specializzazione
tecnica superiore (IFTS) - Provincia
dell'Aquila - Approvazione esiti valutazione
di merito dei progetti candidati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007;
- la D.G.R. 20.7.2009, n. 363 - Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare e s. m. i.;
- la D.G.R. 11.6.2012, n. 364 "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - Piano operativo 2012/2013: Approvazione" e s.m.i. e, in particolare il Progetto Speciale "Scuole Speciali di Tecnologia" (Asse 4 - Capitale umano, Obiettivi specifici 4.h, 4.i e 4.l, Categorie di spesa nn. 72, 73 e 74), cui sono destinate risorse finanziarie per un importo complessivo di € 2.000.000,00, da distribuire su due linee d'azione, concernenti, rispettivamente, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e i percorsi di specializzazione tecnica superiore (IFTS);
- la D.G.R. 07.03.2011, n. 164 "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" - Modifiche e integrazioni. Approvazione del Testo coordinato";

VISTE le Determinazioni Direttoriali:

- n. DL/23 del 18.2.2014 "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" - "Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo": modifiche ed integrazioni - "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione": aggiornamento;
- n. DL/62 del 25.07.2014 "PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO - "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" - Chiarimenti su tempistica anticipo/prefinanziamento par. 5.1 Circuito finanziario e Integrazione Allegati con Pista di controllo "Erogazione di aiuti alle imprese" (Allegato 55)";

RICHIAMATE

- la Determinazione Dirigenziale n. 191/DL32 del 05.08.2014 ad oggetto "D.G.R. n. 35 del 22.1.2013, recante: D.P.C.M. 25.1.2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica

- superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" - P.O. FSE Abruzzo 2007/2013-Ob. CRO - Piano operativo 2012-2013 (D.G.R. 11.6.2012, n. 364 e s.m.i. - Progetto Speciale "Scuole Speciali di Tecnologia" - Linea d'intervento: Percorsi di specializzazione tecnica superiore (IFTS) - Provincia dell'Aquila - Approvazione Avviso - Impegno risorse per pubblicizzazione Avviso";
- la Determina Dirigenziale n. 254/DL32 dell'11.11.2014 ad oggetto "D.G.R. n. 35 del 22.1.2013, recante: D.P.C.M. 25.1.2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" - P.O. FSE Abruzzo 2007/2013-Ob. CRO - Piano operativo 2012-2013 (D.G.R. 11.6.2012, n. 364 e s.m.i. - Progetto Speciale "Scuole Speciali di Tecnologia" - Linea d'intervento: Percorsi di specializzazione tecnica superiore (IFTS) - Provincia dell'Aquila - Approvazione esiti istruttoria verifica profili di ricevibilità e ammissibilità istanze pervenute.";
- la Determina Dirigenziale n. 275/DL32 del 24.11.2014 ad oggetto: "D.G.R. n. 35 del 22.1.2013, recante: D.P.C.M. 25.1.2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" - P.O. FSE Abruzzo 2007/2013-Ob. CRO - Piano operativo 2012-2013 (D.G.R. 11.6.2012, n. 364 e s.m.i. - Progetto Speciale "Scuole Speciali di Tecnologia" - Linea d'intervento: Percorsi di specializzazione tecnica superiore (IFTS) - Provincia dell'Aquila - Revoca in autotutela della Determinazione Dirigenziale n. 254/DL32 dell' 11/11/2014";

RICHIAMATA la nota prot. RA 332285DL/P del 12/12/2014 di convocazione del Nucleo preposto alla valutazione di merito delle istanze pervenute, costituito con Determinazione Direttoriale DL/02 del 17-01-2014;

CONSIDERATO altresì, che con nota del 07/01/2015 il citato Nucleo ha trasmesso il verbale redatto a conclusione dei lavori, concernente la valutazione di merito delle candidature pervenute e risultate ammissibili, unitamente all'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO di approvare gli esiti della ripetuta valutazione di merito delle istanze pervenute e risultate ammissibili come trasmessi dal detto Nucleo;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

- **di approvare** gli esiti della valutazione di merito delle istanze pervenute e risultate ammissibili come trasmessi dal detto Nucleo relativi al Progetto Speciale "Scuole Speciali di Tecnologia" - Linea d'intervento: Percorsi di specializzazione tecnica superiore (IFTS) - Provincia dell'Aquila" - Allegato "A", parte integrale e sostanziale del presente atto;

- **di disporre** la pubblicazione del presente atto, comprensivo del detto allegato "A", sul sito internet della Regione www.regione.abruzzo.it e sul BURA;
- **di trasmettere** copia della presente Determinazione:
 - al Direttore della Dipartimento Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università;
 - alla Segreteria il Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali, Politiche Attive. del Lavoro, Pari opportunità, Politiche Giovanili Diritto all'Istruzione, Associazionismo-Terzo Settore e Sussidiarietà Orizzontale, Piano Regolatore dei Tempi e Tempo Liberato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Carlo Amoroso

Segue allegato

Allegato "A" alla D.D. n. 4 del 12/01/2015

PROGETTO SPECIALE "SCUOLE DI TECNOLOGIA - LINEA D'INTERVENTO: Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) - PROVINCIA DELL'AQUILA					
ESITI VALUTAZIONE DI MERITO _GRADUATORIA					
N.	ATS - SOCIETA' MANDATARIA	INDIRIZZO MANDATARIA	MANDANTI	PROVINCIA	PUNTEGGIO
1	SGL srl	Via Francesco Crispi, 17 - 67051 Avezzano (AQ)	Istituti Istruzione Superiore Galileo Galilei (Avezzano); Università degli Studi dell'Aquila - Dipartimento di Ingegneria civile; Associazione Territorio e sviluppo; Cons. Edil Coop - CNA - Confartigianato imprese (Avezzano) - Cromoss (Aieilli) - De Amicis Impianti (Luco dei Marsi) - IMITICA (Avezzano) - Euroimpinati group (Roma)	L'Aquila	940
2	Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo	Via Don Bosco, 6 - 67100 L'Aquila	Istituto Istruzione Superiore "Ettore Majorana" (Avezzano); Università degli Studi dell'Aquila - Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di economia; Confindustria L'Aquila; Sviluppo Italia Abruzzo spa; K-Unit Soc.cons. a r.l.	L'Aquila	855



DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E
DELL'UNIVERSITÀ
SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 19.01.2015, n. DL32/11
Scorrimento graduatoria Percorsi triennali, finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione, approvata con Determinazione Dirigenziale n. 101/DL32 dell'11-06-2013, concernente l'Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 35/DL32 del 14-03-2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA

- la Determinazione Dirigenziale n. 35/DL32 del 14-03-2012, recante: "Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per l'affidamento dei Percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione"- Annualità 2012;
- la Determinazione Dirigenziale n. 101/DL32 dell'11-06-2013, recante: Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per l'affidamento dei "Percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione" - Annualità 2012 - Approvazione risultanze;

DATO ATTO che la sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 35/DL32 del 14-03-2012 stabiliva, tra l'altro, che, qualora si fossero resi disponibili ulteriori risorse finanziarie e/o economie, si sarebbe proceduto,

secondo le modalità prescritte dall'Avviso pubblico, allo scorrimento delle graduatorie provinciali approvate a seguito di valutazione di merito;

CONSIDERATO che, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto n. 6/Segr. D.G./2014 del 07 ottobre 2014 ha assegnato alla Regione Abruzzo risorse pari a € 1.043.610,00 per l'anno 2013, per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005;

VISTA la D.G.R. n. 771 del 26-11-2014 di variazione al Bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della L.R. 3/2002 Nuove assegnazioni - Variazione n. 9, con la quale è stata iscritta la somma di € 1.043.610,00 sul capitolo di spesa 51637;

RICHIAMATA altresì, la Determinazione Dirigenziale 28-11-2014 n. 283/DL32 di accertamento entrate sul capitolo di entrata 23434 del Bilancio regionale;

RITENUTO pertanto, di effettuare lo scorrimento delle graduatorie su base provinciale, approvate e contenute nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale alla Determinazione Dirigenziale n. 101/DL32 dell'11-06-2013, ammettendo a finanziamento n. 4 percorsi triennali (uno per provincia) che, tra quelli ritenuti ammissibili, hanno conseguito il maggior punteggio alla valutazione di merito e, precisamente:

Provincia	OdF proponente	Denominazione Percorso triennale	Punteggio	Finanziamento triennale
PESCARA	ENFAP Abruzzo Pescara	Operatore del Benessere: Estetista	857,50	€ 230.551,89
L'AQUILA	ENFAP Abruzzo Sulmona	Operatore del Benessere: Acconciatore	817,50	€ 230.551,89
TERAMO	A.F.G.P. Pia Marta Roseto degli Abruzzi	Operatore Meccanico	802,50	€ 230.551,89
CHIETI	CNOS FAP Vasto	Operatore Meccanico	800,00	€ 230.551,89
TOTALE				€ 922.207,56

VISTE

- la nota prot. n. 218 del 26-09-2014 con la quale l'Organismo di Formazione ENFAP Abruzzo ha comunicato la rinuncia allo

svolgimento delle attività formative, precedentemente affidate, inerenti il medesimo intervento;

– la nota prot. n. 248 del 22-10-2014 con la quale l'Organismo di Formazione ENFAP Abruzzo ha comunicato la rinuncia all'accreditamento per cessazione attività;

RITENUTO pertanto, di riformulare la suddetta graduatoria di scorrimento, come di seguito riportato:

Provincia	OdF proponente	Denominazione Percorso triennale	Punteggio	Finanziamento triennale
PESCARA	Excelsior Academy Pescara	Operatore del Benessere: Acconciatore	820,00	€ 230.551,89
L'AQUILA	CNOS FAP L'Aquila	Operatore alla Riparazione dei Veicoli a motore	815,00	€ 230.551,89
TERAMO	A.F.G.P. Pia Marta Roseto degli Abruzzi	Operatore Meccanico	802,50	€ 230.551,89
CHIETI	CNOS FAP Vasto	Operatore Meccanico	800,00	€ 230.551,89
TOTALE				€ 922.207,56

CONSIDERATO che per il finanziamento dei quattro percorsi triennali occorrono risorse pari a complessivi € 922.207,56;

DATO ATTO che con provvedimento n. 289/DL32 del 16-12-2014 è stata impegnata la somma di €1.043.610,00, di cui € 922.207,56 necessaria alla copertura finanziaria dei quattro percorsi triennali sopra indicati;

PRECISATO che la restante somma di € 121.402,44 sarà utilizzata per il finanziamento di attività che saranno successivamente programmate;

RITENUTO in caso di rinuncia da parte dell'Organismo affidatario, di procedere ad ulteriore scorrimento delle graduatorie approvate con la citata Determinazione Dirigenziale n. 101/DL32 dell'11-06-2013,

nell'osservanza delle modalità riportate nell'Avviso di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 35/DL32 del 14-03-2012.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

DETERMINA

- di approvare** lo scorrimento delle graduatorie su base provinciale, approvate e contenute nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale alla Determinazione Dirigenziale n. 101/DL32 dell'11-06-2013, ammettendo a finanziamento n. 4 percorsi triennali (uno per provincia) che, tra quelli ritenuti ammissibili, hanno conseguito il maggior punteggio alla valutazione di merito e, precisamente:

Provincia	OdF proponente	Denominazione Percorso triennale	Punteggio	Finanziamento triennale
PESCARA	Excelsior Academy Pescara	Operatore del Benessere: Acconciatore	820,00	€ 230.551,89
L'AQUILA	CNOS FAP L'Aquila	Operatore alla Riparazione dei Veicoli a motore	815,00	€ 230.551,89
TERAMO	A.F.G.P. Pia Marta Roseto degli Abruzzi	Operatore Meccanico	802,50	€ 230.551,89
CHIETI	CNOS FAP Vasto	Operatore Meccanico	800,00	€ 230.551,89
TOTALE				€ 922.207,56

- di dare atto** che con provvedimento n. 289/DL32 del 16-12-2014 è stata impegnata la somma di €1.043.610,00, di cui € 922.207,56 necessaria alla copertura

finanziaria dei quattro percorsi triennali di che trattasi.

- di precisare** che la restante somma di € 121.402,44 sarà utilizzata per il

finanziamento di attività che saranno successivamente programmate.

4. **di dare atto** che, in caso di rinuncia da parte dell'Organismo affidatario, si procederà ad ulteriore scorrimento delle graduatorie approvate e contenute nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale alla Determinazione Dirigenziale n. 101/DL32 dell'11-06-2013, nell'osservanza delle modalità riportate nell'Avviso di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 35/DL32 del 14-03-2012.
5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul sito ufficiale della Regione www.regione.abruzzo.it e sul BURAT.
6. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università e alla Segreteria del Componente la Giunta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Amoroso

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 15.01.2015, n. DPD27/06
Reg. (UE) n.1308/2013-Reg. (UE) n. 543/2011 art. n. 96 e successive modificazioni e integrazioni, D.M. n. 9084/2014 e il relativo allegato. Sospensione riconoscimento-. O.P. L'Economica Pagliare Soc. Coop. Agricola a r.l., con sede in -64020-Morro D'Oro (TE), Località Pagliare-via Piane Vomano - cod. IT 364.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI i Regg. (UE) n. 1308/2013, n. 543/2011 art. 96 e successive modificazioni e integrazioni, relativi all'organizzazione comune dei mercati nel settore ortofrutticolo;

VISTO il D.M. n. 9084 del 28/08/2014, concernente disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi esercizio e programmi operativi, con il relativo allegato;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DH4/200 del 03/12/2007 con la quale è stata riconosciuta, ai sensi del Reg. (CE) n. 2200/96 art. 11, l'organizzazione di produttori L'Economica Pagliare Soc. Coop. Agricola a r.l., con sede in -64020-Morro D'Oro (TE), Località Pagliare-via Piane Vomano - cod. IT 364;

VISTA la successiva Determinazione Dirigenziale n. DH16/130 del 30/12/2010 con la quale è stato adeguato il riconoscimento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/07 art. 203bis, all'organizzazione di produttori L'Economica Pagliare Soc. Coop. Agricola a r.l., con sede in -64020-Morro D'Oro (TE), Località Pagliare-via Piane Vomano - cod. IT 364;

VISTA la nota n. RA 254929 del 30/09/2014, con la quale lo scrivente Servizio diffidava l'OP L'Economica Pagliare Soc. Coop. Agricola a r.l. a trasmettere tutte le informazioni, previste dall'art. n. 96 del Reg. (UE) n. 543/2011, utili a redigere la comunicazione di cui all'art. n. 97 lettera b) dello stesso regolamento, in coerenza con quanto previsto dal punto 27 dell'allegato al D.M. n. 9084 del 28/05/2014;

CONSIDERATO che l'OP L'Economica Pagliare Soc. Coop. Agricola a r.l. non ha dato seguito alla richiesta avanzata con la sopraccitata nota;

RITENUTO, per quanto sopra, di procedere alla sospensione del riconoscimento all'organizzazione di produttore L'Economica Pagliare Soc. Coop. Agricola a r.l., in conformità dell'art. n. 96 paragrafo 5 del Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011;

VISTA la L.R. 77/99 e successive modificazioni e integrazioni;

DETERMINA

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

- **di sospendere** il riconoscimento all'organizzazione di produttore L'Economica Pagliare Soc. Coop. Agricola a r.l., con sede in -64020-Morro D'Oro (TE), Località Pagliare-via Piane Vomano - cod. IT 364, ai sensi della sopraccitata normativa;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al M.I.P.A.A.F., all'AGEA e all'O.P.

- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
- **il presente provvedimento** è definitivo;

Avverso al presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR (tribunale amministrativo regionale) entro 60 giorni o il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notifica;

Allegato: copia della nota n. RA 254929 del 30/09/2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA,
EMIGRAZIONE – DH 27**

Servizio Produzioni Agricole e Mercato
Ufficio Interventi di Mercato
Via Catullo, 17 – 65127 Pescara –
Tel. 085/7672926-7672927
e-mail mariarosa.Falone@regione.abruzzo.it
e-mail antonio.dercole@regione.abruzzo.it

Prot. n. RA 254929

Pescara 30 SET. 2014

Alla O.P. L'ECONOMICA PAGLIARE
Soc. Coop. Agricola a r.l.
Località Pagliare-via Piane Vomano
MORRO D'ORO (TE)
64020

e.p.c. Al MI. P.A.A.F.
Direzione Generale delle Politiche
Internazionali e dell'Unione Europea
Ufficio PIUE V Ortofrutta e Olio
Via XX Settembre, 20
00187 ROMA

e.p.c. All' A.G.E.A.
Div. XIII
Via Palestro,81
00185 ROMA

Oggetto: Reg. (UE) n. 543/2011 artt. nn. 96 e 97 - D.M. n. 9084 del 28/08/2014 punti 26 e 27 del relativo allegato.
Richiesta relazione annualità 2013..

In conformità all'art. 97 lettera b) del Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011, lo Stato membro è tenuto a trasmettere ogni anno alla Commissione, entro il 15 Novembre, una relazione dell'attività svolta l'anno precedente per tutte le Organizzazioni di Produttori. Detta relazione contiene in particolare le informazioni riportate nell'allegato XIV del succitato Regolamento di esecuzione.

L'art. n. 96 del Regolamento, invece prevede l'obbligo, da parte delle Organizzazioni di Produttori, di fornire tutte le informazioni pertinenti, necessarie alla stesura della relazione annuale di cui all'art. 97 lettera b).

L'allegato al D.M. n. 9084/2014, al punto 26 ultimo comma e al punto 27, prevede che anche le Organizzazioni di Produttori che non hanno presentato e/o realizzato il programma operativo, per le parti non legate alla realizzazione del programma, sono tenute a trasmettere tutte le



GIUNTA REGIONALE

informazioni necessarie alle attività di competenza delle Regioni, dell'AGEA e del Ministero, nei modi e nei tempi stabiliti dalle predette Amministrazioni, in osservanza della summenzionata normativa.

Lo stesso punto 27 dell'allegato al D.M. prevede che in caso di inadempienza, la Regione diffidi l'Organizzazione dei Produttori e se l'inadempienza dovesse permanere, sospenda senza indugi il riconoscimento, in applicazione dell'art. 96, paragrafo 5, del Regolamento.

Alla luce di quanto su esposto, si diffida l'O.P. in indirizzo a inserire tutte le pertinenti informazioni sul portale S.I.A.N. di AGEA o quantomeno a trasmetterle allo scrivente Servizio, entro e non oltre il 15/10/2014.

Nel caso in cui l'eventuale inadempienza dovesse permanere, questa Amministrazione, in ottemperanza dell'art. 97 lettera b) e dell'art. 96 paragrafo 5 del Regolamento, procederà alla sospensione del riconoscimento dell'OP in indirizzo.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(*Mania Rosa Falone*)
M. Rosa Falone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(VACAT)

IL DIRETTORE REGIONALE

(Dott. *Giorgio Fausto Chiarini*)
Giorgio Fausto Chiarini

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 15.01.2015, n. DPD27/07
Reg. (UE) n.1308/2013-Reg. (UE) n. 543/2011 art. n. 96 e successive modificazioni e integrazioni, D.M. n. 9084/2014 e il relativo allegato. Sospensione riconoscimento-. O.P. ML 46 Soc. Coop. Agricola a r.l., con sede in -67056-Luco Dei Marsi (AQ), via Strada 46 – cod. IT 453.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI i Regg. (UE) n. 1308/2013, n. 543/2011 art. 96 e successive modificazioni e integrazioni, relativi all'organizzazione comune dei mercati nel settore ortofrutticolo;

VISTO il D.M. n. 9084 del 28/08/2014, concernente disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi esercizio e programmi operativi, con il relativo allegato;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DH4/228 del 09/12/2009 con la quale è stata riconosciuta, ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 art. 125ter, l'organizzazione di produttori ML 46 Soc. Coop. Agricola a r.l., con sede in -67056- Luco Dei Marsi (AQ), via Strada 46 – cod. IT 453;

VISTA la nota n. RA 254944 del 30/09/2014, con la quale lo scrivente Servizio diffidava l'OP ML 46 Soc. Coop. Agricola a r.l. a trasmettere tutte le informazioni, previste dall'art. n. 96 del Reg. (UE) n. 543/2011, utili a redigere la comunicazione di cui all'art. n. 97 lettera b) dello stesso regolamento, in coerenza con quanto previsto dal punto 27 dell'allegato al D.M. n. 9084 del 28/05/2014;

CONSIDERATO che l'OP ML 46 Soc. Coop. Agricola a r.l. non ha dato seguito alla richiesta avanzata con la sopraccitata nota;

RITENUTO, per quanto sopra, di procedere alla sospensione del riconoscimento all' OP ML 46 Soc. Coop. Agricola a r.l., in conformità dell'art. n. 96 paragrafo 5 del Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011;

VISTA la L.R. 77/99 e successive modificazioni e integrazioni;

DETERMINA

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

- **di sospendere** il riconoscimento all'organizzazione di produttore ML 46 Soc. Coop. Agricola a r.l., con sede in -67056-Luco Dei Marsi (AQ), via Strada 46 – cod. IT 453, ai sensi della sopraccitata normativa;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al M.I.P.A.A.F., all'AGEA e all'O.P.
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
- **il presente provvedimento** è definitivo;

Avverso al presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR (tribunale amministrativo regionale) entro 60 giorni o il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notifica;

Allegato: copia della nota n. RA 254944 del 30/09/2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA,
EMIGRAZIONE – DH 27**

Servizio Produzioni Agricole e Mercato

Ufficio Interventi di Mercato

Via Catullo, 17 – 65127 Pescara –

Tel. 085/7672926-7672927

e-mail mariarosa.Falone@regione.abruzzo.it

e-mail antonio.dereole@regione.abruzzo.it

Prot. n. RA *2549/14*Pescara *30 SET. 2014*

	Alla	O.P. ML 46 Soc. Coop. Agricola a r.l. Via Strada 46, snc LUCO DEI MARSII (AQ)
67056		
e.p.c.	Al	MI. P.A.A.F. Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea Ufficio PIUE V Ortofrutta e Olio Via XX Settembre, 20 ROMA
00187		
e.p.c.	All'	A.G.E.A. Div. XIII Via Palestro,81 ROMA
00185		

Oggetto: Reg. (UE) n. 543/2011 artt. nn. 96 e 97 - D.M. n. 9084 del 28/08/2014 punti 26 e 27 del relativo allegato.
Richiesta relazione annualità 2013..

In conformità all'art. 97 lettera b) del Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011, lo Stato membro è tenuto a trasmettere ogni anno alla Commissione, entro il 15 Novembre, una relazione dell'attività svolta l'anno precedente per tutte le Organizzazioni di Produttori. Detta relazione contiene in particolare le informazioni riportate nell'allegato XIV del suddetto Regolamento di esecuzione.

L'art. n. 96 del Regolamento, invece prevede l'obbligo, da parte delle Organizzazioni di Produttori, di fornire tutte le informazioni pertinenti, necessarie alla stesura della relazione annuale di cui all'art. 97 lettera b).

L'allegato al D.M. n. 9084/2014, al punto 26 ultimo comma e al punto 27, prevede che anche le Organizzazioni di Produttori che non hanno presentato e/o realizzato il programma operativo, per le parti non legate alla realizzazione del programma, sono tenute a trasmettere tutte le



GIUNTA REGIONALE

informazioni necessarie alle attività di competenza delle Regioni, dell'AGEA e del Ministero, nei modi e nei tempi stabiliti dalle predette Amministrazioni, in osservanza della summenzionata normativa.

Lo stesso punto 27 dell'allegato al D.M. prevede che in caso di inadempienza, la Regione diffidi l'Organizzazione dei Produttori e se l'inadempienza dovesse permanere, sospenda senza indugi il riconoscimento, in applicazione dell'art. 96, paragrafo 5, del Regolamento.

Alla luce di quanto su esposto, si diffida l'O.P. in indirizzo a inserire tutte le pertinenti informazioni sul portale S.I.A.N. di AGEA o quantomeno a trasmetterle allo scrivente Servizio, entro e non oltre il 15/10/2014.

Nel caso in cui l'eventuale inadempienza dovesse permanere, questa Amministrazione, in ottemperanza dell'art. 97 lettera b) e dell'art. 96 paragrafo 5 del Regolamento, procederà alla sospensione del riconoscimento dell'OP in indirizzo.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Marfa Rosa Falone)
M. Rosa Falone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(VACAT)

IL DIRETTORE REGIONALE

(Dott. Giorgio Fausto Chiarini)
G. Fausto Chiarini

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 16.01.2015, n. DPD27/08
Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 33 – PSR 2007-2013 Abruzzo – Misura 1.3.3 “Attività di informazione e promozione”. Avviso pubblico concernente modalità e criteri di presentazione delle domande di aiuto per azioni e attività di promozione dei vini di qualità abruzzesi - Partecipazione a “Grandi Eventi” promozionali e informativi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO l’art. 33 “Attività di informazione e promozione” del succitato Reg. 1698/2005, prevede il sostegno di cui all’art. 20, lettera c), punto iii), alle associazioni di produttori riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il comma 2, secondo capoverso, art. 23 del precitato Reg. (CE) n. 1974/2006, che tra le attività di informazione e promozione annovera “l’organizzazione di fiere ed esposizioni e/o la partecipazione alle stesse”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2008) 701 del 15/02/2008 e la revisione approvata con decisione C(2012) 8498 del 26 novembre 2012;

CONSIDERATO che la Misura 1.3.3 “Attività di informazione e promozione” ha lo scopo di promuovere con opportune azioni i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare e che, pertanto, la partecipazione a manifestazioni di interesse internazionale è occasione per far conoscere ad un ampio pubblico di operatori commerciali e consumatori le caratteristiche peculiari dei vini

di qualità DOP e IGP ottenuti nella Regione Abruzzo;

VISTA la proposta del Consorzio Tutela Vini d’Abruzzo prot. n° 09 del 13.01.2015, anche a nome dei Presidenti degli altri Consorzi del settore vitivinicolo che operano sul territorio regionale, che suggerisce di circoscrivere la partecipazione alle sole manifestazioni “Prowein” di Dusseldorf (Germania) - 15 al 17 marzo 2015 e “Vinitaly” di Verona (Italia) - 22 al 25 marzo 2015, sulle quali si è raggiunta la condivisione nel tavolo riunito dal Componente la Giunta in data 12.01.2015;

VISTO l’ “Avviso pubblico concernente modalità e criteri di presentazione delle domande di aiuto per azioni e attività di promozione dei vini di qualità abruzzesi - Partecipazione a “Grandi Eventi” promozionali e informativi” - Misura 1.3.3 “Attività di informazione e promozione” - PSR della Regione Abruzzo 2007 - 2013 (allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, predisposto dal Servizio Produzioni Agricole e Mercato del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole;

CONSIDERATO che per la misura in oggetto sono disponibili risorse finanziarie pari a €. 421.427,00, fondi PSR Regione Abruzzo 2007 - 2013, risorse della misura 1.3.3;

RITENUTO, per quanto sopra, procedere all’approvazione delle norme di cui all’ “Avviso pubblico concernente modalità e criteri di presentazione delle domande di aiuto per azioni e attività di promozione dei vini di qualità abruzzesi - Partecipazione a “Grandi Eventi” promozionali e informativi, (Allegato 1);

RITENUTO, inoltre, di disporre la pubblicazione del presente provvedimento integralmente:

- sul sito della Regione Abruzzo - Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole (<http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura/>);
- sul B.U.R.A.T. a solo fine notiziale;

VISTA la L.R. 14.09.99 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate;

- **di approvare** l' "Avviso pubblico concernente modalità e criteri di presentazione delle domande di aiuto per azioni e attività di promozione dei vini di qualità abruzzesi - Partecipazione a "Grandi Eventi" promozionali e informativi" - Misura 1.3.3 "Attività di informazione e promozione" - PSR della Regione Abruzzo 2007 - 2013 (Allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.;
- **di pubblicare**, integralmente, la presente determinazione:

- sul sito della Regione Abruzzo - Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole (<http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura/>);
- sul B.U.R.A.T. a solo fine notiziale.

Allegati: nota prot. n° 09 del 13.01.2015, composta di n° 2 facciate;

Allegato 1, composto da n. 16 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato

Allegato 1

Programma di sviluppo rurale dell'Abruzzo 2007/2013.
Misura 1.3.3 "Attività di informazione e promozione".
Avviso pubblico concernente modalità e criteri di presentazione delle domande di aiuto per
azioni e attività di promozione dei vini di qualità abruzzesi.
Partecipazione a "Grandi Eventi" promozionali e informativi.

Art.1
Premessa

La Misura 133 "Attività di informazione e promozione" riguarda i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare" Asse 1) [art.20, lett. c), punto iii) e art. 33] del regolamento (CE) n.1698/2005 di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo, di seguito denominato PSR, approvato con decisione della Commissione Europea C(2012) 8498 del 26 novembre 2012. Tale misura ha lo scopo di promuovere con adeguate azioni i prodotti agricoli di qualità, al fine di diffonderne il consumo, di favorirne l'aumento del valore commerciale, accrescendone il valore aggiunto ed espandendone gli sbocchi di mercato. Tutto ciò nei limiti e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento ed in particolare dal regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (G.U. CE n. L 277 del 21.10.2005).

Obiettivi operativi della misura sono:

1. promuovere azioni di informazione nei confronti dei consumatori e degli operatori economici;
2. informare i distributori sull'esistenza, il significato e i vantaggi dei sistemi di qualità applicati;
3. informare i consumatori in termini di qualità, caratteristiche nutrizionali e metodi di produzione dei singoli prodotti;
4. rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente e metodi biologici;
5. favorire l'integrazione di filiera;
6. incentivare iniziative di promozione sul mercato interno e comunitario.

Art.2

Riferimenti normativi, definizioni generali

Per i riferimenti normativi si richiama, nello specifico, il Regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli nel mercato interno e nei Paesi terzi.

Il presente bando è rivolto alla partecipazione delle aziende vitivinicole abruzzesi al "Prowein" che si svolgerà a **Dusseldorf** (Germania) dal **15 al 17 marzo 2015** e al "Vinitaly, Salone Internazionale del Vino e dei Distillati", che si svolgerà a **Verona** (Italia) dal **22 al 25 marzo 2015**, ai sensi del comma 2 secondo capoverso art. 23 del Reg. (CE) n.1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e della Misura 1.3.3 (Azioni ammissibili) del PSR 2007/2013 Abruzzo.

I prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare sono i prodotti agricoli ed agroalimentari destinati al consumo umano, ricompresi nei sistemi di qualità comunitari o riconosciuti dallo Stato membro, a livello nazionale o regionale.



Le produzioni ammesse devono appartenere al comparto vitivinicolo. Sono ammessi alla partecipazione i produttori di:

A. Prodotti enologici di cui al **Reg. (CE) n. 1308/2013 e s.m.i.** relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli (regolamento unico OCM) e riconosciuti ai sensi del D.P.R. 12 luglio 1963, n. 930 "Norme per la tutela delle denominazioni di origine dei mosti e dei vini", della Legge 10 febbraio 1992, n. 164 "Nuova disciplina delle denominazioni d'origine dei vini", nonché ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2010, n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini", di seguito elencati:

DOP/DOC:

- Montepulciano d'Abruzzo;
 - Montepulciano d'Abruzzo – Sottozona Terre dei Vestini;
 - Montepulciano d'Abruzzo – Sottozona Terre di Casauria;
 - Montepulciano d'Abruzzo – Sottozona Alto Tirino
 - Montepulciano d'Abruzzo – Sottozona Terre dei Peligni
 - Montepulciano d'Abruzzo – Sottozona Teate
- Trebbiano d'Abruzzo;
- Controguerra;
- Terre Tollesi o Tullum;
- Abruzzo;
- Cerasuolo d'Abruzzo;
- Ortona;
- Villamagna.

DOP/DOCG:

- Montepulciano d'Abruzzo "Colline Teramane".

IGP/IGT :

- Colli Aprutini;
- Colline Pescaresi;
- Colli del Sangro;
- Colline Teatine;
- Colline Frentane;
- Histonium del Vastese;
- Terre di Chieti;
- Terre Aquilane o Terre de L'Aquila.

B. Prodotti enologici ottenuti da uve prodotte secondo il metodo dell'agricoltura biologica ai sensi del Reg. (CE) 834/2007 e s.m.i. e conseguenti normative nazionali.

Ciò in conformità di quanto riportato nella descrizione della misura 132 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo.



Art.3**Eleggibilità, ammissibilità e documentazione delle spese**

Sono riconosciute finanziabili ed eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario, a partire dalla data di presentazione della domanda di aiuto sul portale SIAN e sino al termine fissato per la conclusione delle azioni (30 giugno 2015), nonché eventuali anticipazioni effettuate dai soggetti beneficiari ad Enti fieristici/organizzatori sostenute in precedenza ai fini dell'opzione/acquisizione delle aree espositive.

Ai fini della definizione delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni del settembre 2013 e disponibile sul sito www.politicheagricole.it.

Ai sensi dell'art. 75, lettera c), del Reg. CE 1698/2005, ciascun beneficiario deve, in virtù dell'aiuto concesso, adoperare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le operazioni relative all'aiuto ed i bonifici dei pagamenti (sono inammissibili i pagamenti in contanti) debbono indicare la specifica della/e fatture a cui si riferiscono.

La fattura e/o il bonifico riferiti all'operazione relative all'aiuto debbono riportare la dicitura: "**P.S.R. Regione Abruzzo 2007/2013, Misura 1.3.3**".

Le fatture o i documenti aventi forza probatoria equivalente devono essere quietanzate da parte del fornitore di beni e/o servizi; la quietanza deve essere espressa con apposita lettera liberatoria.

Art.4**Beneficiari**

Beneficiari degli aiuti sono le **Associazioni di Produttori**, intese come organizzazioni di qualsiasi natura giuridica, aventi sede nel territorio regionale, che partecipano attivamente ad un sistema di qualità alimentare per prodotti vitivinicoli.

Non sono considerate come Associazioni di Produttori le Organizzazioni professionali e/o interprofessionali che rappresentano uno o più settori.

Le Associazioni di produttori partecipanti dovranno essere costituite da:

- Imprenditori agricoli, singoli o associati, di prodotti vitivinicoli di qualità conformemente a quelli specificati ed elencati nella scheda della misura 1.3.2 del PSR 2007-2013 della Regione Abruzzo, ivi compresi i prodotti biologici ai sensi del Regolamento (CE) 834/2007 e s.m.i. e conseguenti normative nazionali; può partecipare, in qualità di socio un ente pubblico o un istituto di credito al solo fine di fornire servizi inerenti le anticipazioni di risorse finanziarie per la partecipazione agli eventi.

Sono considerate Associazioni di produttori anche i Consorzi di Tutela riconosciuti ai sensi dell'Art. 17 del D.Lgs. N.61/2010 nonché i Consorzi e/o le Associazioni di prodotti vitivinicoli biologici.

Gli imprenditori agricoli interessati alla partecipazione agli eventi possono far parte di una sola Associazione/Consorzio che intende presentare istanza di finanziamento nell'ambito della presente misura, pur potendo aderire a più Associazioni/Consorzi per le specifiche denominazioni.

I soggetti sopraindicati (Associazioni/Consorzi) possono presentare domanda anche raggruppandosi in Associazioni temporanee di imprese (ATI) o di Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) (1). I componenti dei predetti organismi aggregati non possono presentare domanda anche come beneficiari singoli.



L'Associazione di produttori sostiene l'onere finanziario dell'esecuzione dell'operazione/i, assume i relativi impegni e ad essa viene liquidato il contributo pubblico.

Art.5 Criteri di ammissibilità

Possono partecipare al sostegno previsto dalla presente misura le associazioni di produttori, così come precisato all'Art. 4, costituite da almeno 15 produttori, singoli o associati, di prodotti vitivinicoli di qualità conformemente a quelli specificati ed elencati nell'art. 2 del presente bando.

Il presente bando si riferisce esclusivamente agli interventi relativi alla partecipazione delle associazioni/consorzi di produttori vitivinicoli abruzzesi alle manifestazioni: **"Prowein" che si svolgerà a Dusseldorf (Germania), dal 15 al 17 marzo 2015** e **"Vinitaly, Salone Internazionale del Vino e dei Distillati"**, che si svolgerà a Verona (Italia) dal **22 al 25 marzo 2015**.

Art.6 Dichiarazioni

Il richiedente, al fine dell'ottenimento degli aiuti, ai sensi e per l'effetto degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la sottoscrizione della domanda assume, quali proprie, tutte le pertinenti dichiarazioni sostitutive di seguito riportate:

- 1 di essere consapevole delle sanzioni penali e amministrative nel caso di dichiarazioni mendaci, di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, o mancato rispetto degli impegni sottoscritti nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi degli artt. 46 e 47 sopra citati;
- 2 che quanto esposto nella domanda e relativi allegati risponde al vero;
- 3 di essere un'Associazione di produttori partecipante attivamente ad un sistema di qualità alimentare ai sensi dell'art.32 del Reg.1698/2005, così come precisato nella Misura 132 del PSR Abruzzo;
- 4 di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la domanda;
- 5 di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale Regione Abruzzo sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- 6 di non cumulare con gli aiuti concessi con il Reg. (CE) 3/2008;
- 7 di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma di Sviluppo Rurale Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea per accedere alla misura/azione prescelta;
- 8 di essere a conoscenza che i prodotti ammessi agli aiuti possono essere solo quelli riconosciuti ai sensi dei sistemi di qualità indicati nella scheda relativa alla misura 132 del PSR per l'Abruzzo 2007/2013;

¹ In caso di raggruppamento temporaneo (Associazioni Temporanee di Imprese o Scopo) i singoli componenti mantengono la propria identità giuridico-fiscale e la propria autonomia gestionale e si impegnano congiuntamente alla realizzazione di un progetto di interventi. A tal fine il ruolo di rappresentanza è svolto da uno dei componenti (capogruppo o capofila) tramite un mandato conferitogli dagli altri componenti con atto pubblico o scrittura privata autenticata. Le fatture relative agli interventi previsti dal progetto dovranno essere intestate al Capofila o al Raggruppamento Temporaneo (ATI o ATS).



- 9 di essere a conoscenza che la misura cui aderisce potrà subire alcune modifiche, che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- 10 di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1698/2005, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 11 di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma di Sviluppo Rurale Regione Abruzzo;
- 12 di essere a conoscenza di quanto disposto dal Reg. UE n. 65/2011 della Commissione e dal Decreto del MIPAAF del 22 dicembre 2009, n. 30125 e s.m.i. La Giunta regionale adotterà un provvedimento che riassume, per la misura, gli impegni previsti e stabilisce le riduzioni ed esclusioni in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze;
- 13 che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, alle sedi del richiedente e ai luoghi ove si tengono gli eventi per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- 14 che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;
- 15 di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche e integrazioni riguardanti tra l'altro sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
- 16 di restituire, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero versare le somme riferite a sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- 17 di rendersi disponibile a riprodurre o integrare la domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale approvato dalla Commissione UE;
- 18 di rendersi disponibile a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- 19 di rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 1698/2005, pena la decadenza totale dal sostegno e l'eventuale recupero delle somme erogate;
- 20 di essere a conoscenza che i pagamenti a valere sulla misura/azione/tipologia per la quale si presenta domanda avvengono con i fondi del FEASR, per il tramite dell'Organismo Pagatore riconosciuto (AGEA-OP), e che, per tale motivo, potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;
- 21 di esonerare l'amministrazione regionale e/o eventuali Enti o soggetti delegati da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
- 22 di non essere in stato di liquidazione volontaria, amministrazione controllata, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o fallimento;
- 23 di operare nel rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente di lavoro e che, per tali norme, non è incorso in sanzioni o infrazioni a far tempo dal 1 gennaio 2007 ovvero in caso positivo le stesse sono state sanate;



- 24 di essere a conoscenza che ai fini dell'attribuzione dei punteggi per la formazione delle graduatorie, sono valutate le seguenti situazioni:
- o numero di produttori, singoli o associati, facenti parte dell'Associazione che partecipano agli eventi;
 - o numero di aziende facenti parte dell'Associazione condotte da giovani imprenditori con meno di 40 anni;
 - o numero di aziende facenti parte dell'Associazione condotte da donne;
 - o numero di aziende di produzione localizzate in aree svantaggiate;
 - o quantità di prodotto che l'Associazione rappresenta espresso in termini percentuali sul totale della produzione vitivinicola regionale di qualità a DOP e IGP;
- 26 di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/03, che i dati personali raccolti nel presente modulo e nella documentazione allegata saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Art.7

Modalità di presentazione della domanda ed Impegni del Beneficiario

Il richiedente con la domanda di partecipazione dovrà produrre un progetto sinteticamente descrittivo delle attività informative/promozionali proposte, articolato sul presidio di tutti gli eventi indicati nell'art. 2, specificando per ognuno il numero dei produttori che si intende coinvolgere. Il Progetto è corredato di un quadro economico analitico rappresentativo delle spese da sostenere, il cui ammontare non può comunque eccedere, a pena di esclusione, il budget indicato nell'art. 12.

L'aspirante Beneficiario dovrà inoltre dichiarare, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, di osservare tutti gli impegni di seguito elencati:

- 1) di riprodurre o integrare la domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale approvato dalla Commissione UE;
- 2) di comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- 3) di rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg.(CE) 1698/2005;
- 4) di rispettare ed osservare, per l'intero periodo riferito alla realizzazione degli interventi le disposizioni normative relative alle condizioni retributive del personale dipendente, i contratti collettivi di lavoro e le vigenti disposizioni in materia assistenziale e previdenziale nonché tutte le misure necessarie per la sicurezza fisica dei lavoratori e la tutela dell'ambiente;
- 5) di non richiedere ulteriori benefici o provvidenze per le attività realizzate;
- 6) di produrre, a richiesta dell'amministrazione regionale, qualunque documento tra quelli contenuti nel fascicolo di domanda;
- 7) di realizzare le attività di informazione/promozione in modo conforme al progetto approvato;
- 8) di inviare alla Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole – Servizio Produzioni Agricole e Mercato, Via Catullo n° 17, 65027 Pescara, le bozze del materiale informativo e promo-pubblicitario almeno **dieci giorni** prima della realizzazione dello stesso, per la verifica della conformità con la legislazione comunitaria. Nel caso le bozze del materiale non pervengano al competente Servizio entro i termini indicati, le spese relative non saranno ammesse a finanziamento;



- 9) di apportare al materiale informativo e promo-pubblicitario predisposto per l'evento tutte le modifiche che la Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole, Servizio Produzioni Agricole e Mercato riterrà necessarie al fine di ottemperare alla normativa comunitaria;
- 10) di non pubblicizzare i marchi commerciali;
- 11) di consentire che i funzionari incaricati dall'autorità competente possano effettuare, in ogni momento e senza restrizione le attività di ispezione e controllo previste, nonché verificare tutta la documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- 12) di partecipare all'evento/agli eventi nell'ambito dell'area espositiva assegnata alla regione Abruzzo.

Qualora il beneficiario contravvenga a tali impegni durante la fase istruttoria e nella fase realizzativa dell'azione, incorrerà nella declaratoria di decadenza della domanda e revoca del contributo concesso secondo le norme previste dalle disposizioni in materia di violazioni riscontrate e sanzioni previste dal regolamento CE n. 1698/2005 di cui ai rispettivi decreti ministeriali e relative norme attuative regionali;

Art. 8

Interventi ammissibili

Le attività di informazione e promozione sovvenzionabili sono attività intese ad indurre i consumatori ad acquistare i prodotti agricoli o alimentari tutelati dai sistemi di qualità alimentare mettendo in luce le caratteristiche o i vantaggi specifici dei prodotti in questione, in particolare la qualità, i peculiari metodi di produzione, il grado elevato di tutela dell'ambiente prescritto dal sistema di qualità alimentare e possono comprendere la diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti di cui trattasi.

Per la partecipazione al "Prowein 2015" di Dusseldorf e al "Vinitaly, Salone Internazionale del Vino e dei Distillati 2015", stante la necessità di garantire una immagine unitaria delle produzioni vitivinicole di qualità regionali e stante l'impossibilità di permettere che le azioni promozionali sovvenzionate siano mirate alla promozione di una particolare marca commerciale, la partecipazione all'evento dovrà avvenire nell'ambito di un'area espositiva unitaria che raccoglie le produzioni vitivinicole di qualità della Regione Abruzzo.

Per gli **interventi di informazione** inerenti la partecipazione alle manifestazioni oggetto del presente bando, sono ammissibili le spese relative a:

- attività di informazione, di carattere generale e particolare, sui vini di qualità e relativi sistemi di tracciabilità ed etichettatura, nonché sui simboli grafici previsti dalla relativa normativa;
- attività di informazione e/o di comunicazione nei confronti di soggetti economici;
- la diffusione di informazioni e di conoscenze tecnico-scientifiche, anche attraverso la realizzazione di convegni e seminari;

Per quanto attiene le **attività di promozione**, sono ammissibili le spese relative a:

- acquisizione aree espositive, allestimento e fornitura di servizi accessori necessari a garantire la partecipazione delle aziende;
- comunicazione promozionale attraverso la carta stampata, i mezzi radio-televisivi e informatici e la cartellonistica pubblicitaria;
- realizzazione e distribuzione di materiali a carattere informativo-pubblicitario relativi ai prodotti



- interessati dalla misura;
- attività promozionali a carattere commerciale a favore di operatori economici;
 - campagne di pubbliche relazioni.

Non sono ammissibili le spese relative a:

- costi amministrativi, di personale dipendente ed organizzativi delle Associazioni dei produttori;
- l'acquisto di beni strumentali durevoli che prevedono un ammortamento superiore alla durata del progetto;
- le spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie alla commercializzazione del prodotto (spese per confezionamento e packaging oltre ad ogni dotazione necessaria alla commercializzazione del prodotto);
- acquisto di materiale usato;
- acquisto di prodotti agroalimentari destinati a qualsiasi attività sia di informazione che di promozione;
- apertura e gestione di conti bancari ad eccezione di quelli dedicati esclusivamente agli aiuti riferiti alla misura di che trattasi;
- I.V.A., tasse, altre imposte e interessi passivi.

Si precisa che le **spese generali** (onorari per consulenze legali, parcelle notarili, spesa per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente bancario appositamente aperto e dedicato esclusivamente agli aiuti riferiti alla misura di che trattasi) e di **coordinamento organizzativo** della iniziativa **non possono superare il 5% della spesa ritenuta ammissibile**. Tali spese dovranno essere in ogni caso rendicontate in conformità al documento ministeriale "Linee guida sull'ammissibilità delle spese" relative ai programmi di sviluppo rurale.

Nelle fatture o in altri documenti aventi forza probatoria equivalente, va riportata anche la dicitura **"PSR Regione Abruzzo 2007/2013 Misura 1.3.3"**.

I beneficiari devono utilizzare un sistema contabile distinto, oppure un'adeguata codificazione contabile che consenta di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transazioni che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese in fase di controllo. Tutte le spese necessarie per la realizzazione delle proposte progettuali dovranno essere sostenute dai beneficiari, tenendo conto delle vigenti normative in materia, ed in particolare del documento ministeriale relativo alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese".

Art.9 Modalità di pagamento

Le spese documentate da fatture o da documenti aventi forza probatoria equivalente devono essere quietanzate da parte del fornitore di beni e/o servizi. Sono ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati con:

- a)** bonifico o ricevuta bancaria (Riba). In allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. La scrittura contabile rilasciata dall'istituto di credito deve essere allegata alla pertinente fattura.
- Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite *home banking*, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via *home banking*, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove



sono elencate le scritture contabili eseguite;

- b) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- c) vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- d) carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento.

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'Euro possono essere ammesse per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione", e risultante anche dal documento di spesa prodotto a dimostrazione del pagamento. Nel caso che il pagamento sia effettuato in valuta estera, sarà applicato al valore indicato nel documento di spesa, il controvalore in euro al tasso di cambio, desumibile dal sito www.inc.it del giorno dell'avvenuto pagamento.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

- i pagamenti siano stati regolati per contanti;
- i pagamenti sono stati effettuati da soggetti diversi dall'Associazione dei produttori beneficiaria.

Art.10

Conformità della domanda

Per la verifica del rispetto della conformità della domanda vale quanto previsto dai criteri di ammissibilità approvati per la misura 1.3.3 nell'ambito del documento "Priorità e criteri specifici di valutazione e/o di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento FEASR" sottoposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21.12.2010 e modificato dal Comitato di Sorveglianza del 21.11.2011.

Art.11

Criteri di selezione: Priorità e punteggi

I richiedenti saranno selezionati sulla base dei criteri e dei relativi punteggi sotto riportati.

Per la concessione delle provvidenze si procederà alla definizione di una graduatoria delle domande ammissibili che terrà conto dei criteri e dei punteggi di seguito specificati:



Tipologia evento e numero di aziende associate che partecipano agli eventi:	Prowein 2015: - Da 8 a 15 produttori : punti 10 - Da 16 a 30 produttori : punti 25 - oltre n. 30 produttori : punti 40 Vinitaly 2015: - Da 8 a 15 produttori : punti 10 - Da 16 a 30 produttori : punti 25 - oltre n. 30 produttori : punti 40
Presenza di imprenditori con meno di 40 anni nella compagine dell'Associazione:	Meno del 10 %: punti 0 10% - 20% : punti 3 21% - 30% : punti 7 31% - 50% : punti 10 oltre 50% : punti 15
Presenza di aziende condotte da donne nella compagine dell'Associazione:	Meno del 10 %: punti 0 10% - 20% : punti 2 21% - 30% : punti 4 31% - 50% : punti 6 oltre 50% : punti 10
Numero di aziende associate con centro aziendale ubicato in area svantaggiata:	Meno del 10 %: punti 0 10% - 20% : punti 2 21% - 30% : punti 4 31% - 50% : punti 6 oltre 50% : punti 10
Quantità di prodotto rappresentato dall'Associazione riferito alla produzione regionale di prodotti vitivinicoli a DOP e IGP:	Meno del 10 %: punti 5 10% - 20% : punti 10 21% - 30% : punti 15 31% - 50% : punti 25 oltre 50% : punti 40
Criteri di preferenza a parità di punteggio	In condizioni di parità di punteggio la preferenza sarà accordata ai progetti presentati dall'Associazione cui aderiscono un numero maggiore di aziende.

In base ai punteggi assegnati ai richiedenti verrà definita la graduatoria delle domande ammissibili.

Art.12

Risorse

Le risorse finanziarie a valere sulla misura 1.3.3, "Attività di informazione e promozione " stanziare per il presente avviso ammontano ad € 421.427,00. Il contributo richiesto non potrà in ogni caso eccedere il 70% della spesa ammissibile, e comunque non potrà essere superiore al predetto budget.



Art.13**Intensità dell'aiuto**

Per la realizzazione degli interventi ammissibili, sono previsti contributi a fondo perduto pari al 70% (settanta per cento) della spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento.

Art.14**Varianti**

Sono ammesse varianti al progetto approvato che comportino modifiche tecniche non sostanziali degli interventi approvati. Le varianti per essere ammissibili devono essere preventivamente inviate al Servizio istruttorio non oltre il ventesimo giorno precedente la realizzazione dell'azione cui si riferiscono.

Art.15**Termini e modalità di presentazione delle domande**

La presentazione delle domande di aiuto a valere sul presente Avviso dovrà avvenire entro **30 (trenta) giorni** dalla pubblicazione di esso sul sito della Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole (<http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura/>). Le domande dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente gli appositi modelli predisposti da AGEA, avvalendosi esclusivamente dell'apposita procedura informatica messa a disposizione dalla stessa e disponibile mediante portale SIAN.

Le domande di aiuto devono essere compilate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale. La predisposizione del fascicolo aziendale validato dal proponente è propedeutico alla presentazione della domanda finalizzata alla richiesta di aiuto. La data di rilascio della domanda nel portale SIAN è la data di presentazione della stessa.

Le domande in forma cartacea, sottoscritte dal richiedente e dal soggetto incaricato della presentazione (responsabile dell'ufficio CAA, ovvero da altri soggetti autorizzati dal beneficiario) devono essere trasmesse, unitamente agli allegati, a pena di esclusione dagli aiuti, alla **Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole - Servizio Produzioni Agricole e Mercato Via Catullo 17 – 65127 Pescara, entro i successivi 10 (dieci) giorni** dal rilascio sul portale SIAN.

Art. 16**Documentazione da presentare in allegato alla domanda**

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto allegando la seguente documentazione:

- a) copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
- b) dichiarazione specifica di misura attestante:
 1. la non cumulabilità con gli aiuti concessi nell'ambito del regolamento CE n.3/2008;
 2. numero di Associati costituenti l'Associazione di Produttori;
 3. numero di Associati che partecipano agli eventi;
 4. numero di aziende facenti parte dell'Associazione condotte da giovani con meno di 40 anni;
 5. numero di aziende facenti parte dell'Associazione condotte da donne;
 6. numero di aziende facenti parte dell'Associazione ubicate in zone svantaggiate;



7. quantità di prodotto che l'Associazione rappresenta espressa in termini percentuali sul totale della produzione vitivinicola regionale di qualità a DOP e IGP.
- c) Le domande di aiuto devono essere corredate dalla seguente documentazione:
1. progetto descrittivo dell'intervento coerente con le indicazioni di cui all'articolo 7 che rappresenti con chiarezza gli obiettivi e le motivazioni per le quali è stato richiesto l'aiuto, con specifico riferimento al prodotto di qualità certificata per il quale viene proposta la domanda;
 2. Relazione dettagliata delle spese ritenute necessarie per la realizzazione degli interventi con un articolato elenco delle singole voci di spesa e relativa quantificazione. Ogni voce di spesa, ove necessario, deve essere supportata da almeno tre preventivi. Per spese non superiori ad € 5.000,00 (euro cinquemila) e riferite ad attività di tipo creativo, le stesse in assenza dei tre preventivi, dovranno essere opportunamente giustificate.
- d) in caso di domanda presentata da richiedenti che intendono costituirsi in raggruppamento per attuare il progetto: dichiarazione congiunta a costituirsi in raggruppamento temporaneo entro 60 giorni dalla comunicazione di finanziamento del progetto individuando come capofila il soggetto che ha presentato la domanda;
- e) in caso di domanda presentata da raggruppamenti costituiti: copia autentica dell'atto costitutivo e del mandato speciale con rappresentanza conferito al capofila contenente le prescrizioni previste dalla normativa vigente in tema di raggruppamenti/agggregazioni temporanei;
- f) atto dell'organo amministrativo del richiedente che approva il progetto di intervento e assicura la necessaria copertura finanziaria a carico del richiedente (in caso di ATI/ATS da parte di tutti i soggetti costituenti il raggruppamento);
- g) copia del bilancio dell'ultimo esercizio approvato (in caso di ATI/ATS da parte di tutti i soggetti costituenti il raggruppamento);
- h) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente (in caso di ATI/ATS da parte di tutti i soggetti costituenti il raggruppamento);
- i) elenco dei soci aderenti all'Associazione (in caso di AT/ATS elenco per singolo soggetto costituente il raggruppamento).

Art.17

Istruttoria delle domande

All'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento provvede il Servizio Produzioni agricole e mercato, che accerta la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti dalla normativa e dal presente Avviso.

Il responsabile del procedimento delle domande di aiuto e di pagamento è il Funzionario istruttore individuato dal Dirigente competente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità:

- a) il mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione della domanda;
- b) la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante dell'Associazione.

La struttura regionale preposta all'istruttoria, verifica la rispondenza delle domande di aiuto/pagamento con i requisiti previsti. A tal fine è acquisita tutta la documentazione necessaria ai fini istruttori.

Nel caso in cui la domanda presenti elementi mancanti o incompleti, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione, su invito del responsabile del procedimento, entro il termine decadenziale di 10 giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione.

Effettuata l'istruttoria e redatta apposita check list, verrà acquisita, ove necessario, la documentazione antimafia, nonché ogni altra specifica documentazione prevista dalla normativa vigente.



La procedura istruttoria seguirà le linee guida del coordinamento AGEA.

Per ogni domanda presentata verranno effettuati i seguenti controlli:

- **fase istruttoria:** verifica amministrativa sul 100% delle domande di aiuto con riferimento alla regolarità e completezza documentale per determinare l'ammissibilità o meno dello stesso e la quantificazione dell'aiuto;
- **fase di liquidazione:** verifica sul 100% dei rendiconti presentati ai fini dell'accertamento della loro regolarità e completezza e dell'esattezza della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute. La dimensione del campione di interventi da sottoporre a controllo in loco è pari ad un minimo del 5% delle domande ammissibili, come indicato dalla normativa vigente.

Il responsabile del procedimento propone al Dirigente responsabile della Misura l'adozione del provvedimento finale contenente:

- per le domande di aiuto:

- a) l'elenco delle domande di aiuto ammesse;
- b) l'elenco delle domande di aiuto irricevibili;
- c) l'elenco delle domande di aiuto inammissibili o parzialmente inammissibili (con specifica motivazione);
- d) l'elenco delle domande di aiuto rinunciate;

- per le domande di pagamento: l'elenco di liquidazione.

Art. 18

Erogazione degli aiuti

I beneficiari del sostegno, a seguito DI CONCESSIONE DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO da parte della Regione degli interventi proposti, possono richiedere il pagamento del contributo assentito mediante presentazione delle relative domande di pagamento. Non sono ammesse erogazioni a titolo di anticipazione o SAL.

Art. 19

Erogazione del pagamento

Entro il termine specificato nella comunicazione di ammissibilità e concessione del finanziamento, tenendo conto di quanto previsto ai precedenti Articoli 12,13 e 14, i beneficiari sono tenuti ad inoltrare la domanda di pagamento del contributo alla Regione utilizzando l'apposita modulistica predisposta da AGEA-OP (Organismo Pagatore).

La domanda di pagamento è prodotta correttamente se corredata della seguente documentazione:

- relazione illustrativa in merito agli interventi realizzati volta ad evidenziare la regolare esecuzione del programma degli interventi previsti e la sua conformità alla proposta da preventivo o, eventualmente, alla variante approvata nonché la ragionevolezza delle spese sostenute rispetto al programma di attività ed anche il perseguimento degli obiettivi propri delle azioni in argomento. La relazione dovrà inoltre indicare gli effetti conseguenti alla realizzazione delle attività e il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati;
- quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi comprendente le quantità totali per ciascuna voce di spesa, il prezzo unitario effettivamente pagato, l'importo imponibile complessivo e gli estremi della fattura quietanzata;



- originali o copia conforme delle fatture (riportanti la dicitura “P.S.R. Regione Abruzzo 2007/2013, Misura 133”), debitamente quietanzate, che il Servizio competente provvederà ad annullare con apposito timbro;
- dichiarazioni liberatorie di quietanza delle fatture rilasciate dalle ditte fornitrici con l’indicazione della modalità e data di pagamento;
- estratto conto del conto corrente rilasciato dall’istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- dichiarazioni relative agli impegni ed obblighi previsti dalla misura.

In presenza di domanda di pagamento incompleta od irregolare, il Servizio competente ne richiede l’integrazione e/o regolarizzazione assegnando a tal fine il termine di massimo di 10 giorni. Trascorso tale termine senza che la rendicontazione sia stata completata, si procederà alla eventuale liquidazione definitiva del contributo sulla base della documentazione trasmessa, o alla revoca del contributo assentito.

Art. 20 Informazione e pubblicità

Il beneficiario è tenuto ad attenersi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. CE nn. 1698/2005 e 1974/2006 e specificati nel capitolo 13 del PSR. Il materiale pubblicitario e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, e al Programma e relativa misura interessati, nonché gli emblemi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione Europea, Stato e Regione Abruzzo); gli stessi riferimenti sopra indicati vanno riportati in cartelli o targhe apposti all’esterno delle sedi degli interventi.

Art.21 Procedimento amministrativo

Procedura per il finanziamento delle azioni relative al Sostegno alle Associazioni di Produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare:

OGGETTO DEL PROCEDIMENTO	INIZIO PROCEDIMENTO	TEMPI	RESPONSABILE PROCEDIMENTO	ATTO FINALE
Acquisizione domanda , controllo documentazione, eventuale richiesta integrazione	Giorno successivo scadenza acquisizione domande	20 Giorni	Responsabile procedimento	Verifica ricevibilità, formulazione richiesta integrazioni
Regolarizzazione domanda di aiuto da	invio richiesta integrazioni	10 giorni	Proponente	Invio integrazioni richieste



parte del proponente				
Istruttoria domanda	Giorno successivo acquisizione integrazioni	20 Giorni	Organo istruttore	Verbale istruttorio
Approvazione progetti, declaratoria, inammissibilità e irricevibilità e formulazione graduatoria	Giorno successivo redazione verbale istruttorio	20 Giorni	Responsabile Misura	determina dirigenziale approvazione ammissibilità e inammissibilità graduatoria provvisoria
Comunicazione di ammissibilità o inammissibilità o irricevibilità	Data esecutività della determina di approvazione graduatoria provvisoria	15 Giorni	Responsabile Misura	Notifica ammissibilità o di inammissibilità o irricevibilità progetto
Approvazione graduatoria definitiva e atto di concessione	Data esecutività della determina	15	Responsabile Misura	Publicazione sul sito della (http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura/)
Accertamento per la liquidazione del contributo	Giorno successivo acquisizione domanda di pagamento	30 giorni	Organo istruttore	Check list e verbale di accertamento
Regolarizzazione domanda di pagamento	Invio richiesta integrazione	10 giorni	Proponente	Invio integrazione richieste
Approvazione elenchi liquidazione e invio Organismo pagatore	Giorno successivo redazione check list e verbale di accertamento	20 Giorni	Responsabile Misura	Determinazione dirigenziale approvazione e invio nota AGEA - O.P. che provvederà alla esecuzione dei pagamenti.

Si precisa che i termini indicati nella tabella sopra riportata, potranno essere rispettati soltanto qualora vengano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni fase endoprocedimentale. In ogni caso gli stessi devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati al numero dei progetti che verranno presentati ed alle risorse umane e strumentali che verranno messe a disposizione per la definizione dei procedimenti.

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli artt. 7 e 8 della legge 241/90 in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.



Art.22
Riesame e Ricorsi

1. Riesame

Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dei motivi che impediscono l'accoglimento della domanda il richiedente può presentare per iscritto le sue osservazioni eventualmente accompagnate da eventuali documenti. L'Amministrazione comunicherà all'interessato l'esito motivato del riesame.

2. Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dal Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole – Servizio Produzioni Agricole e Mercato, Via Catullo n° 17, 65027 Pescara, è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate.

a. Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, il soggetto interessato può proporre azione entro 60 giorni avanti al giudice amministrativo competente per territorio (TAR) nonché ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione di decadenza.

b. Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati anche a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.



Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale
Servizio Produzioni Agricole e Mercato
Ufficio Interventi al Mercato
La presente copia, composta di n. 16
facciate è conforme all'originale depositato
agli atti del Servizio.

16 GEN. 2015

Agr. C. Del Fattore
[Signature]

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

Riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale. Elenco Nominativo

DPC
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI

Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria – SINA

Oggetto: Riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale. *Elenco Nominativo.*

Riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica Ambientale	
<i>Destinatario</i>	<i>Atto di riconoscimento</i>
Giuseppe SFORZA	DA13/329 del 02/12/2014
Nando RACCIATTI	DA13/338 del 15/12/2014
Rossella TASCONE	DA13/340 del 15/12/2014
Costantino TASCONE	DA13/341 del 15/12/2014
Tito POLI	DA13/343 del 15/12/2014
Stefania MARSILI	DA13/344 del 15/12/2014
Giulia DE NIGRIS	DA13/346 del 15/12/2014
Berardino DI GENOVA	DA13/347 del 15/12/2014
Luca DI GENOVA	DA13/348 del 15/12/2014
Michela PARIS	DA13/351 del 15/12/2014
Raffaele SPILLA	DA13/352 del 15/12/2014
Alessandra ALIMONTI	DA13/356 del 17/12/2014
Pasquale TUCCI	DA13/358 del 17/12/2014
Paola ZAZZARA	DA13/359 del 17/12/2014
Ernesto MASSA	DA13/362 del 19/12/2014
Ilaria LUCRESI	DA13/363 del 19/12/2014
Annalisa TABALLIONE	DA13/364 del 19/12/2014
Luca SCOTTI	DA13/365 del 19/12/2014
Massimo ROGATA	DA13/367 del 19/12/2014
Mauro D'ANTONIO	DA13/372 del 22/12/2014

Il Dirigente del Servizio

Iris FLACCO



COMUNE DI LUCO DEI MARSI

Estratto verbale di deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 02.07.2012



COMUNE DI LUCO DEI MARSI

Provincia di L'Aquila

Estratto Verbale di deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 02.07.2012

Oggetto: Esame ed Approvazione Piano di Lottizzazione zona "C" di espansione – predisposto dal Consorzio Urbanistico "Dei Pozzi" – Variante al P.D.L. approvato con deliberazione di C.C. n. 10 del 30.06.2008

PREMESSO :*"omissis"***delibera**

1) Di approvare definitivamente il Piano di lottizzazione Zona "C", di espansione – predisposto dal Consorzio Urbanistico "Dei Pozzi" in Variante al P.D.L. approvato con deliberazione di C.C. n. 10 del 30.06.2008, individuato nella tavola 9/d del vigente PRG, proposto dal "Consorzio Urbanistico dei Pozzi" proprietario dei terreni corrispondenti al 92,25 % delle aree e quindi ad una quota superiore al 50% dell'imponibile catastale, redatto dall'Arch. Alberto Bisciardi, composto dai seguenti elaborati, adeguati alle rilevazioni fatte in sede di conferenza di consultazione, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale:

- 1) Tavola di inquadramento generale
- 2) Planimetria Catastale
- 3) Planimetria Generale
- 4) Planimetria Generale con nominativi Assegnatari
- 5) Planimetria con sovrapposizione
- 6) Planovolumetria d'insieme
- 7) Planimetria rete idrica e fognaria
- 8) Planimetria illuminazione pubblica e rete metano
- 9) Profili stradali
- 10) Planimetria patrimonio edilizio esistente
- 11) Relazione descrittiva
- 12) Schedatura fabbricati esistenti
- 13) Stima costi di attuazione
- 14) Schema di convenzione
- 15) Abaco dei lotti
- 16) Schede riassuntive
- 17) Millesimi di proprietà
- 18) Norme tecniche di attuazione
- 19) Relazione sulle modifiche apportate
- 20) Planimetria aree oggetto di cessione
- 21) Tavola della trasparenza amministrativa

2) di prendere atto che la stipula della Convenzione è subordinata alla partecipazione all'attuazione del Piano di tutti i proprietari dei terreni all'interno dell'ambito oggetto di pianificazione preventiva o all'acquisizione tramite esproprio delle aree residue dell'ambito, con le procedure di cui all'art.26 della L.R. 18/83 e s.m.i. da parte del Consorzio Proponente;

Il Presidente
f.to Domenico Palma

Il Consigliere
F.to dott. Giovanni Panella

Il Segretario Generale
f.to dr Gianluigi Zanatta

COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO

Variante al P.R.G. per realizzazione di struttura ricettiva all'aria aperta in località Selva Alta - Art. 12 L.R. 16/2003 - Ditta "Di Domenico Antonio" - Approvazione**COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)****DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 75 del 29/11/2014**

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER REALIZZAZIONE DI STRUTTURA RICETTIVA ALL'ARIA APERTA IN LOCALITÀ SELVA ALTA - ART. 12 LEGGE REGIONALE 16/2003 - DITTA "DI DOMENICO ANTONIO" - APPROVAZIONE.

OMISSIS...

IL CONSIGLIO COMUNALE

OMISSIS...

DELIBERA

- a) di approvare la premessa dichiarandola parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3, legge 07/08/1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- b) di accertare, ai sensi dell'art. n. 35 della L.R. 12/04/1983 n. 18, testo vigente, la consistenza delle proprietà immobiliari situate nell'ambito dell'area oggetto di variante appartenenti ai singoli consiglieri comunali, al loro coniuge e agli ascendenti e discendenti in linea retta, come dalle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese dai singoli consiglieri comunali, atti allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- c) di dare atto che, come da accertamento operato dell'Ufficio comunale, l'area interessata dalla "Variante Parziale al P.R.G." non è interessata da produzioni agricole ad alta intensità (orticola, floricola, ecc) e che l'area non concorre in modo determinante alla configurazione della dimensione economica - funzionale dell'azienda agricola ;
- d) di approvare, come in effetti approva, ai sensi della Legge Regionale n. 18/83, testo vigente ed art. 43 delle Legge Regionale 03/03/1999, n. 11 e s.m.i, la VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER REALIZZAZIONE DI STRUTTURA RICETTIVA ALL'ARIA APERTA IN LOCALITÀ SELVA ALTA - ART. 12 LEGGE REGIONALE 16/2003 - DITTA "DI DOMENICO ANTONIO",
- e) di dare atto che la suddetta variante si compone dei seguenti elaborati redatti dall'Arch. Giustino Vallese:
- Relazione urbanistica - Scheda Norma;
 - Tav. 1 . Inquadramento urbanistico - Planimetria catastale;
 - Tav. 2 - Stato di fatto;
 - Tav. 3 Verifica di compatibilità con i Piani Sovracomunali;
 - Tav. 4 - Proposta di nuova zonizzazione,

i quali, già vistati dal Responsabile dell'Area Tecnica - Urbanistica ed allegati alla precedente deliberazione consigliare n. 3 del 27/01/2014, restano depositati agli atti dandoli per allegati al presente deliberato;

nonché dallo Schema di Convenzione rimesso il quale vistato dal Responsabile dell'Area Tecnica - Urbanistica resta depositato agli atti dandolo per allegato al presente deliberato;

f) demandare al Responsabile dell'Area Tecnica - Urbanistica l'adozione degli atti consequenziali all'approvazione della Variante Parziale.

OMISSIS...

IL CONSIGLIO COMUNALE

OMISSIS...

Vista la proposta di delibera che precede;

OMISSIS...

DELIBERA

- Di approvare, come in effetti approva, la proposta di delibera che precede.

OMISSIS...

Il Sindaco
F.to(Galiffi Giuliano)

Il Segretario Generale
F.to(Dr.ssa Raffaella D'Egidio)

Mosciano Sant'Angelo, 20/01/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - URBANISTICA

(Geom. Claudio Di Pietrantonio)

Pag. *Claudio Di Pietrantonio*



COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO

Variante al P.R.G. per realizzazione di struttura ricettiva all'aria aperta in C.da Marina - Art. 12 L.R. 16/2003 - Ditta Soc. "LE AQUILE DI GIUSEPPE DELLI COMPAGNI E C. S.A.S." - Approvazione**COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)****DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 77 del 29/11/2014**

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER REALIZZAZIONE DI STRUTTURA RICETTIVA ALL'ARIA APERTA IN C.DA MARINA - ART. 12 LEGGE REGIONALE 16/2003 - DITTA SOC. "LE AQUILE DI GIUSEPPE DELLI COMPAGNI E C. S.A.S." - APPROVAZIONE.

OMISSIS...

IL CONSIGLIO COMUNALE

OMISSIS...

DELIBERA

- a) di approvare la premessa dichiarandola parte integrante e sostanziale del presente atto costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3, legge 07/08/1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- b) di accertare, ai sensi dell'art. n. 35 della L.R. 12/04/1983 n. 18, testo vigente, la consistenza delle proprietà immobiliari situate nell'ambito dell'area oggetto di variante appartenenti ai singoli consiglieri comunali, al loro coniuge e agli ascendenti e discendenti in linea retta, come dalle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese dai singoli consiglieri comunali, atti allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- c) di approvare, come in effetti approva, ai sensi della Legge Regionale n. 18/83, testo vigente ed art. 43 delle Legge Regionale 03/03/1999, n. 11 e s.m.i, la VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER REALIZZAZIONE DI STRUTTURA RICETTIVA ALL'ARIA APERTA IN C.DA MARINA - ART. 12 LEGGE REGIONALE 16/2003 - DITTA SOC. "LE AQUILE DI GIUSEPPE DELLI COMPAGNI E C. S.A.S."
- d) di dare atto che la suddetta variante si compone dei seguenti elaborati redatti dall'Arch. Leo Medori:

- Tav. A.01 - Planimetrie;
- Tav. A.02 - Norme Tecniche di Attuazione;

i quali, già vistati dal Responsabile dell'Area Tecnica - Urbanistica ed allegati alla precedente deliberazione consigliere n. 44 del 21/12/2013, restano depositati agli atti dandoli per allegati al presente deliberato;

nonché dallo Schema di Convenzione rimesso il quale vistato dal Responsabile dell'Area Tecnica - Urbanistica resta depositato agli atti dandolo per allegato al presente deliberato;

di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica - Urbanistica l'adozione degli atti consequenziali all'approvazione della Variante

OMISSIS...

IL CONSIGLIO COMUNALE

OMISSIS...

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera che precede;

OMISSIS...

DELIBERA

- Di approvare, come in effetti approva, la proposta di delibera che precede.

OMISSIS...

Il Sindaco
F.to(Galiffi Giuliano)

Il Segretario Generale
F.to(Dr.ssa Raffaella D'Egidio)

Mosciano Sant'Angelo, 20/01/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - URBANISTICA
(Geom. Claudio Di Petrantonio)



Claudio Di Petrantonio

COMUNE DI SPOLTORE

Avviso di deposito delle mappe di vincolo relative all'aeroporto di Pescara approvate da Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione.

Comune di Spoltore (PE). Avviso di deposito delle mappe di vincolo relative all'aeroporto di Pescara approvate da Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE-TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 707 del Codice della Navigazione
RENDE NOTO

che ENAC - Ente nazionale per l'aviazione civile con nota prot. n. 64260/PROT del 17.6.2014 a chiusura del procedimento istruttorio propedeutico alla pubblicazione ha espresso il nulla osta alla prosecuzione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 707-708 del suddetto Codice ai fini della valutazione degli ostacoli e pericoli alla navigazione aerea.

I relativi elaborati sono depositati presso il Quarto settore tecnico degli uffici comunali a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo – BURA del presente avviso, e sono visionabili durante gli orari di apertura dell'ufficio al pubblico.

Entro sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito sul BURA chiunque vi abbia interesse, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 708 del Codice della navigazione, può proporre le eventuali opposizioni avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni direttamente all'ENAC, mediante apposita modulistica, con atto da notificare al seguente indirizzo:

ENAC, Direzione Operatività, viale del Castro Pretorio 118, 00185 Roma.

Pec: direzione.generale@postacert.enac.gov.it

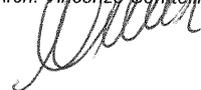
Entro 60 giorni dalla notifica delle opposizioni Enac deciderà sulle stesse. Decorso vanamente il suddetto termine, l'opposizione si intenderà respinta.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito istituzionale e all'Albo Pretorio on-line del Comune di Spoltore.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Mirco Mariani)



IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE
(Arch. Vincenzo Corbelli)



15 GEN. 2015

COMUNE DI SULMONA

Estratto del provvedimento di Autorizzazione di proroga all'esercizio dell'attività di cava N. 1457 del 01.10.2014**CITTÀ DI SULMONA***Medaglia d'Argento al Valor Militare*

PROVINCIA DELL'AQUILA

SETTORE III

PIANIFICAZIONE/GESTIONE DEL TERRITORIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Oggetto: Estratto del provvedimento di Autorizzazione di proroga all'esercizio dell'attività di cava N. 1457 del 01/10/2014

COMUNE DI SULMONA –III° Settore

Autorizzazione di proroga all'esercizio dell'attività di cava n° 1457 del 1.10.2014

IL DIRIGENTE

....Omissis....

Vista la nota n. RA/53418 del 24.02.2014 della Regione Abruzzo – Direzione Sviluppo Economico e del Turismo – Ufficio Attività Estrattiva con la quale comunica il parere favorevole alla proroga di anni 6 (sei)

....Omissis....

RILASCIA

alla ditta SPI.CA. s.r.l., con sede in Sulmona, strada Statale 17, zona Autoporto, in persona degli Amministratori sig.ra Stefania Spinosa e Cascianelli Antonio, ...omissis.... la proroga di anni 6 (sei) dei termini per la coltivazione della cava in località Marane-Noce Mattei ...omissis.... fg. 45 part. lle 72,198,199,200,205,207,208,209,219,238,276,315 ...omissis..

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Katia Panella

Numero
2669Medaglia
PROT
23/01/2015Anno
2015
Data

CONSORZIO DI BONIFICA NORD
BACINO DEL TRONTO – TORDINO E VOMANO

Avviso pubblico

CONSORZIO DI BONIFICA NORD

Bacino del Tronto – Tordino e Vomano

Sede Amministrativa Bivio di Putignano – 64100 TERAMO

Tel. 0861-286321 Fax 0861-287853

C.F. e Partita IVA: 00971670674

AVVISO PUBBLICO

IL PRESIDENTE

RENDE NOTO

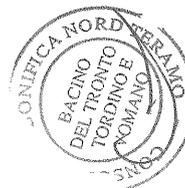
che con delibera n. 16 adottata dal Consiglio dei Delegati nella seduta del 18/12/2013, a seguito di approfondito studio effettuato da apposita commissione per la revisione del Piano di classifica, è stata disposta la pubblicazione degli elaborati di aggiornamento del citato Piano comprensivo della Relazione e delle tavole illustrative.

Tutti gli elaborati sono depositati presso la Segreteria del Consorzio e possono essere consultati, altresì, sul sito internet www.cbnorthteramo.it per il periodo di giorni 60 a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURA, all'albo pretorio on line del Consorzio nonché all'albo pretorio on line dei Comuni del comprensorio consortile.

Durante il periodo di pubblicazione chiunque abbia interesse potrà presentare opposizione o reclami al Consorzio stesso su carta legale.

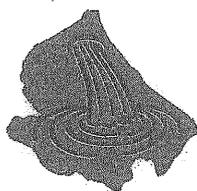
Allo scadere dei termini predetti le opposizioni o reclami saranno esaminati e definiti con procedura d'urgenza.

Teramo, li 09/12/2014.-



IL PRESIDENTE
(Remo Di Vittorio)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Remo Di Vittorio".



CONSORZIO DI BONIFICA NORD

Bacino del Tronto - Tordino e Vomano

SEDE AMMINISTRATIVA: Bivio di Putignano - 64100 TERAMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI

N° 16 DELLA SEDUTA DEL 18.12.2013

ESTRATTO DAL VERBALE N° 5/2013

OGGETTO:	Nuovo Piano di Classifica immobili consortili: pubblicazione.-
-----------------	--

L'anno duemilatrecento il giorno 18 del mese di dicembre, alle ore 16 in Teramo, presso la sede consortile, si è riunito il Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Nord, convocato a termini di statuto, su conforme deliberazione della Deputazione Amministrativa (n°211del 03.12. 2013), con nota prot. 6352 dell'11.12.2013.

Sono presenti:

N.	CONSIGLIERI	Presente	Assente	N.	CONSIGLIERI	Presente	Assente
1	DI VITTORIO Remo - (Presidente)	x		7	DI GIUSEPPE Gaetano	x	
2	AGOSTINELLI Giuliano	x		8	GALIFFI Giuliano	x	
3	CANTORO Nicola	x		9	POLIANDRI Michele	x	
4	DI EUGENIO Giovanni	x		10	RASTELLI Maria Luisa	x	
5	DI GIACINTO Vincenzo		x	11	ROSSI Marilena		x
6	DI GIOVANPIETRO Flaviano		x				

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

N.	REVISORI DEI CONTI	Presente	Assente	N.	REVISORI DEI CONTI	Presente	Assente
1	DI SANTE Attilio (Presidente)	x		3	AMMAZZALORSO Angelo Emidio		x
2	GIANCATERINO Giulia		x				

Presiede la seduta di Consiglio il Presidente del Consorzio, Remo Di Vittorio.

Assiste alla seduta il Direttore unico del Consorzio, nonché segretario del Consiglio il Dott. Antonio Di Giandomenico.

CONSORZIO DI BONIFICA NORD
BACINO DEL TRONTO - TORDINO E VOMANO
Sede Amm.va BIVIO PUTIGNANO 64100 TERAMO
C. Fisc. e P. IVA 00971670674



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE COMPOSTO
DA N° 4 PAGINE E N° 4 FOGLI.

Teramo, li 22/01/2015.

IL SEGRETARIO

Antonio Di Giandomenico

Il Consiglio dei Delegati: premesso che:

- L'art. 860 del c.c. sancisce che i proprietari dei beni, situati entro il perimetro del comprensorio di un Consorzio di Bonifica, sono obbligati a contribuire nella spesa necessaria per l'esecuzione, la manutenzione e l'esercizio delle opere in ragione del beneficio che traggono dalla bonifica;
- il "Piano di Classifica", importante atto amministrativo, attraverso un metodo di valutazione aggiornato, consente di ottenere una più equa ripartizione degli oneri da porre a carico dei consorziati; rappresenta inoltre un valido strumento di conoscenza del territorio e di misura dell'efficacia delle opere di bonifica effettuate;
- Con la deliberazione commissariale n° 2 del 9 gennaio 2001, il Consorzio di bonifica nord di Teramo ha provveduto alla pubblicazione del Piano di classificazione degli immobili per il riparto degli oneri consortili, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 36/96;
- Con la deliberazione commissariale n° 55 del 7 maggio 2001 si è definitivamente approvato il Piano di classifica e di riparto dei contributi consortili, oltre le relative tavole;

- Rilevato che l'amministrazione consortile insediatasi a seguito delle elezioni per il rinnovo degli Organi amministrativi ha, da subito, istituito una Commissione per la revisione del Piano di classifica, e che a seguito del lavoro della stessa si è dato incarico al CO.T.IR (Consorzio per la divulgazione e sperimentazione delle tecniche irrigue) di procedere ad un aggiornamento del Piano di classifica, a seguito della convenzione stipulata in data 7 dicembre 2010, secondo le indicazioni dell'amministrazione, e di predisporre uno studio approfondito in grado di valutare, oggettivamente, i benefici che gli immobili ricevono dall'attività di bonifica, proponendo una classificazione dei singoli immobili per grado di beneficio, in modo da rendere possibile una ripartizione per quota di contributo spettante a ciascuno di essi;

- Visti gli atti rimessi dal CoTIR in data 16.12.2013, con nota prot. 1068, acquisita al protocollo dell'Ente il 17.12.2013, prot. 6535, comprensivi di Relazione e Tavole illustrative;

- Ritenuto di dover procedere alla pubblicazione degli elaborati, per 60 gg., affinché i portatori di interesse possano verificarne la rispondenza, e avanzare eventuali osservazioni e proposte;

- Visto il Bilancio di previsione 2013, approvato con Deliberazione Consiliare n° 5 del 16.04.2013;
- Visto il parere del direttore del Consorzio, che certifica la legittimità della presente deliberazione;

A voti unanimi, espressi nelle forme statutarie:

DELIBERA

Quanto in premessa è qui integralmente riportato;

- 1) E' disposta la pubblicazione degli elaborati di aggiornamento del Piano di classifica comprensivo della Relazione e delle Tavole illustrative, per 60 giorni dalla pubblicazione sul BURA;

 - 2) La pubblicazione va fatta sul BURA, all'albo pretorio del Consorzio, oltre che sul sito dell'Ente, e nei Comuni ricadenti nel perimetro di contribuenza. Per la pubblicazione sul BURA va avviata da subito la procedura con la indicazione della data possibile, adeguando la stessa alla cadenza delle pubblicazioni.
-

DIREZIONE

L'estensore
F.to Di Giandomenico
(firma)

Per Il Responsabile del settore proponente ass.
F.to Di Giandomenico
(firma)

Il Direttore
F.to Di Giandomenico

Per Il Responsabile del settore Ragioneria ass.
F.to Di Giandomenico
(firma)

Il Presidente
F.to Di Vittorio



La presente deliberazione è stata affissa all'albo del Consorzio dal 20/12/13, al 22/12/13 ai sensi del vigente statuto

Teramo li
23/12/13



Il Responsabile settore Segreteria
[Signature]
(firma)

La presente copia è conforme al provvedimento che, in originale, è agli atti del Consorzio.

Teramo li
20/12/13



p IL Direttore (ass.)
[Signature]

CONSORZIO DI BONIFICA NORD

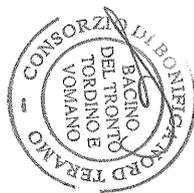
Bacino del Tronto, Tordino e Vomano



PIANO DI CLASSIFICA E RIPARTO DELLA CONTRIBUENZA

Dicembre 2013

(Approvato dal Consiglio dei Delegati il 18/12/2013 - Verbale n.16)



IL PRESIDENTE

Remo Di Vittorio

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Remo Di Vittorio', written over the printed name.

CAPITOLO 9 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL PIANO DI CLASSIFICA PER IL RIPARTO DEI CONTRIBUTI DI BONIFICA

La presente classifica ha il carattere di provvisorietà previsto dall'art.11 del R.D. n 215, in quanto tenuto conto delle nuove esigenze che via via si vanno manifestando per effetto dell'evolversi degli ordinamenti colturali e dell'assetto del territorio, gli aspetti tecnici della bonifica sono in costante evoluzione.

La possibilità di rilevare una maggiore quantità di dati relativi alle caratteristiche pedologiche, idrologiche e climatiche del territorio compreso nel comprensorio di bonifica, e di utilizzare questi dati per una migliore valutazione degli indici di beneficio con criteri sempre più oggettivi, potrebbe portare alla definizione di valori differenti da attribuire agli indici di beneficio. Pertanto fermi restando i criteri di riparto del presente Piano di Classifica, resi noti attraverso la pubblicazione e resi esecutivi con il decreto di approvazione, potrà procedersi, con deliberazione della Deputazione Amministrativa, ad aggiornamenti nelle misure dei vari indici e nella delimitazione delle classi ai verificarsi:

1. di effettivi accertamenti degli elementi tecnici e di stima che hanno formato la base dei calcoli;
2. di esigenze di miglioramento dei criteri di ripartizione e di imputazione dei contributi consortili anche in considerazione della laboriosità con cui si sta procedendo all'aggiornamento del sistema informativo di tipo cartografico numerico che comprende anche la base catastale basata su una piattaforma GIS (Sistema Informativo Geografico);
3. di effettive e sensibili modifiche dei predetti elementi tecnici e di stima, come ad esempio, esecuzioni di lavori di bonifica idraulica, costruzione di nuove opere infrastrutturali, ecc.

Inoltre, con deliberazione della Deputazione Amministrativa:

1. si potranno adottare particolari norme di graduale applicazione del presente Piano di Classifica, anche in relazione agli accertamenti di fatto che esso richiede ed ai tempi tecnici necessari per l'adeguamento del catasto consortile al suddetto nuovo Piano;
2. potrà essere fissata una rendita minima e provvisoria da attribuire alle unità immobiliari per le quali il catasto statale non fornisce elementi (rendita, categoria, dimensione) in attesa di un accertamento degli Uffici consortili;
3. potrà valutarsi una diversa applicazione della contribuzione a quegli immobili aventi destinazione di prevalente carattere pubblico, sociale o culturale che, in quanto a servizio della collettività, soddisfano un generale pubblico interesse;
4. su motivata indicazione degli Uffici consortili tecnico e agrario, singole particelle che presentino caratteristiche idrauliche o agro-pedologiche effettivamente e sensibilmente difformi da quelle della classe di beneficio in cui sono inserite potranno essere trasferite alla classe di beneficio più idonea.

PER COPIA CONFORME USO AMMINISTRATIVO



Il Responsabile Settore Segreteria
(Antonella Tomassetti)

Antonella Tomassetti

Qualora poi al Consorzio di Bonifica fossero aggregati nuovi territori, a questi, tenuto conto delle loro caratteristiche agro-pedologiche ed idrauliche ed in conformità con i criteri espressi nella presente classifica, verrà attribuita la classe di beneficio loro competente.

Nota: per quanto riguarda le utenze extragricole il Consorzio di Bonifica elabora annualmente ruoli specifici i cui criteri sono definiti annualmente attraverso deliberazioni consortili. (In questa tipologia rientrano: Ville e giardini, opifici industriali, e altri casi particolari non rientranti nel ruolo irriguo ordinario).

PER COPIA CONFORME USO AMMINISTRATIVO



Il Responsabile Settore Segreteria
(Antonella Tomassetti)

Antonella Tomassetti

ALLEGATI

BENEFICIO INFRASTRUTTURA IDRAULICA, BONIFICA E TUTELA DEL TERRITORIO

TAVOLA 1 - Opere idrauliche

TAVOLA 2 - Indice di soggiacenza

TAVOLA 3 - Indice di densità delle opere

TAVOLA 4 - Indice di intensità degli interventi

BENEFICIO IRRIGUO

TAVOLA 5 - Opere irrigue

TAVOLA 6 - Indice di consegna dell'acqua

TAVOLA 7 - Indice di pressione alla consegna dell'acqua

BENEFICIO INFRASTRUTTURALE

TAVOLA 8 - Opere infrastrutturali

TAVOLA 9 - Indice di densità delle opere

TAVOLA 10 - Indice di intensità degli interventi

PER COPIA CONFORME USO AMMINISTRATIVO



Il Responsabile Settore Segreteria

(Antonella Tomassetti)

Antonella Tomassetti

SNAM RETE GAS

PROVINCIA DI CHIETI - Determinazione n. DT-41 del 22.01.2015

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 41 del 22/01/2015

OGGETTO: Lavori di costruzione ed esercizio dell'opera denominata "Metanodotto Allacciamento Produzione Medoigas Civita LTD DN 100 (4") - 70 bar", ricadente interamente nel territorio del Comune di Cupello. Autorizzazione resa ai sensi dell'art 52 quater del D.P.R. 327/2001 e art. 18 della Legge Reg.le n. 7/2010. PROVINCIA DI CHIETI



<u>SETTORE 6</u>	<u>Pianificazione, progettazione e manutenzione stradale - Concessioni - Espropri</u>
------------------	---

DETERMINAZIONE N. DT - 41 del 22/01/2015

OGGETTO : Lavori di costruzione ed esercizio dell'opera denominata "Metanodotto Allacciamento Produzione Medoigas Civita LTD DN 100 (42) - 70 bar", ricadente interamente nel territorio del Comune di Cupello. Autorizzazione resa ai sensi dell'art 52 quater del D.P.R. 327/2001 e art. 18 della Legge Reg.le n. 7/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SET6

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 107, comma 3, e dell'art. 192 del TU - D.Lgs n.267/2000, adotta la seguente determinazione

Premesso che

- l'art. 52 quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni;
- l'art. 52 sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni dispone che i provvedimenti di cui all'art. 52 quater relativi a infrastrutture lineari non facenti parte delle reti energetiche nazionali siano adottati dalla Regione;
- l'art. 18, primo comma, della legge regionale n. 7/2010 attribuisce alla Provincia il compito di adottare i provvedimenti relativi alla conformità urbanistica, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e alla dichiarazione di pubblica utilità in materia di infrastrutture energetiche non facenti parte della rete nazionale dei gasdotti.

Acquisita dalla società **Snam Rete Gas S.p.A.** società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. - Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese - Piazza Santa Barbara 7, cap 20097, ed uffici in Bari (BA) - Via Giovanni Amendola, 162/1, cap 70126

- l'istanza. DI.SOR/LAV/PAV/prot. n. 338 del 30/05/2014, acquisita al protocollo provinciale con prot. n. 19346 del 03.06.2014, corredata dagli elaborati grafici e dalla relazione tecnica, con quale la Società ha chiesto, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 41 del 22/01/2015

OGGETTO: Lavori di costruzione ed esercizio dell'opera denominata "Metanodotto

Allacciamento Produzione Medoilgas Civita LTD DN 100 (4") - 70 bar", ricadente interamente nel territorio del Comune di Cupello. Autorizzazione resa ai sensi dell'art 52 quater del D.P.R.

PROVINCIA DI CHIETI

327/2001 e art. 18 della Legge Reg.le n. 7/2010.

8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni, l'accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità per la Costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato "ALLACCIAMENTO PRODUZIONE MEDOILGAS CIVITA LTD DN 100 (4") - 70 BAR" ed opere connesse;

Considerato che

- l'opera da realizzare interessa il territorio del comune di Cupello, in Provincia di Chieti;
- i provvedimenti relativi alla conformità urbanistica, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e alla dichiarazione di pubblica utilità in materia di infrastrutture energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali devono essere adottati nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge n. 241/1990.

Visto

- l'Avviso di costruzione ed esercizio del Metanodotto sopra richiamato pubblicato all'Albo Pretorio del comune di Cupello dal 06.08.2014 al 25.08.2014, sul B.U.R.A bollettino ufficiale della Regione Abruzzo, Ordinario n. 31 del 06/08/2014 e sul sito della Provincia di Chieti in data 06.08.2014;
- l'Avviso di avvio del procedimento notificato alla ditta Consorzio CIVETA in C.da Valle Cena - Cupello, prot. DI.SOR/LAV/PAV prot. n. 573 del 27/08/2014, alla ditta DI PAOLO FRANCO in Via Cavalluccio, 62 - Casalbordino, prot. DI.SOR/LAV/PAV prot. n. 574 del 27/08/2014, alla ditta MARCHETTO GEMMA in C.da Morelle, 9 - Furci, prot. DI.SOR/LAV/PAV prot. n. 575 del 27/08/2014;

Vista

- la nota prot. DI.SOR/LAV/PAV prot. n. 644 del 15/09/2014 con la quale la **Snam Rete Gas S.p.A.** ha trasmesso agli Enti interessati copia del progetto relativo alla Costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato "ALLACCIAMENTO PRODUZIONE MEDOILGAS CIVITA LTD DN 100 (4") - 70 BAR" ed opere connesse, nel comune di Cupello;

Vista

la nota di questa Provincia prot. 37621 del 28/10/2014 con la quale è stata data comunicazione dell'indizione della Conferenza di Servizi del 27.11.2014, nonché la nota prot. 42619 del 01/12/2014 in seconda convocazione in data 16.12.2014 effettuata ai sensi di quanto disposto al capo IV della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., al fine di acquisire i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, i nulla-osta e gli atti d'assenso di cui alle normative vigenti individuando altresì tutte le eventuali prescrizioni e condizioni da soddisfare per l'approvazione del progetto definitivo e procedere quindi al rilascio dell'autorizzazione unica, che costituisce titolo a costruire ed esercire l'opera in oggetto, oltre a variare lo strumento urbanistico vigente;

Ritenuto

di fare proprio quanto stabilito dalla Conferenza dei Servizi in occasione della riunione del 27.11.2014 e 16.12.2014, i cui verbali sono agli atti del Servizio espropri e di procedere quindi al rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata "Metanodotto Allacciamento Produzione Medoilgas Civita LTD

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 41 del 22/01/2015

OGGETTO: Lavori di costruzione ed esercizio dell'opera denominata "Metanodotto

Allacciamento Produzione Medoilgas Civita LTD DN 100 (4") - 70 bar", ricadente interamente nel territorio del Comune di Cupello. Autorizzazione resa ai sensi dell'art 52 quater del D.P.R. 327/2001 e art. 18 della Legge Reg.le n. 7/2010. PROVINCIA DI CHIETI

DN 100 (4") - 70 bar", conformemente al progetto presentato ed alle prescrizioni indicate dagli Enti/ Amministrazioni preposti in sede di rilascio dei rispettivi pareri, nonché a quanto emerso e stabilito in sede di dibattimento della Conferenza di Servizi del 27.11.2014 e 16.12.2014;

Considerato che

- i verbali relativi alle Conferenze di Servizi del 27/11/2014 e 16/12/2014 sono stati notificati a tutte le Amministrazioni interessate con nota di prot. 42619 del 01/12/2014 e nota di prot. 44980 del 18/12/2014, inoltrate a mezzo PEC in data 19/12/2014 con le ricevute di consegna agli atti del Servizio Espropri;
- sia nella fase istruttoria che in Conferenza di Servizi le Amministrazioni interessate non hanno presentato pareri ostativi alla realizzazione dell'opera e le osservazioni prodotte sono recepite integralmente dalla Snam Rete Gas S.p.A.;
- nei trenta giorni successivi all'invio del verbale di chiusura del 16/12/2014 relativo alla suddetta Conferenza non sono pervenute osservazioni da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
- ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della legge n. 241/1990, si considera acquisito l'assenso anche delle Amministrazioni i cui rappresentanti non abbiano espresso la volontà dell'Amministrazione rappresentata;
- non sono pervenute osservazioni e opposizioni da parte dei proprietari dei terreni interessati dal progetto.

Ritenuto che

- sulla base di quanto fin qui riportato e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, l'istruttoria è da ritenersi favorevolmente conclusa.

Visto

- il D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art 18, comma 1, della Legge Regionale n. 7 del 3 marzo 2010;

Tenuto conto che

- l'art 18, comma 3, della Legge Regionale n. 7 del 3 marzo 2010 prevede che le funzioni amministrative in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche che, per dimensioni o per estensione, hanno rilevanza o interesse esclusivamente comunale sono esercitate dal Comune nel cui territorio ricade l'opera;

Dato atto della regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 41 del 22/01/2015

OGGETTO: Lavori di costruzione ed esercizio dell'opera denominata "Metanodotto

Allacciamento Produzione Medoigas Civita LTD DN 100 (4") - 70 bar", ricadente interamente nel territorio del Comune di Cupello. Autorizzazione resa ai sensi dell'art 52 quater del D.P.R.

PROVINCIA DI CHIETI

327/2001 e art. 18 della Legge Reg.le n. 7/2010.

DETERMINA

- 1) **di considerare** le premesse parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento;
- 2) **di approvare** i verbali della riunione della Conferenza dei Servizi del 27.11.2014 e 16.12.2014, agli atti del Servizio espropri della Provincia;
- 3) **di attestare** la conformità urbanistica dell'opera, di dichiararne la pubblica utilità e **di approvare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., il progetto definitivo inerente la realizzazione dell'opera denominata "Metanodotto Allacciamento Produzione Medoigas Civita LTD DN 100 (4") - 70 bar", trasmesso dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. come in premessa indicato;
- 4) **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio sulle superfici interessate dalle opere di realizzazione dell'opera denominata "Metanodotto Allacciamento Produzione Medoigas Civita LTD DN 100 (4") - 70 bar", così come evidenziate negli elaborati progettuali;
- 5) **di dare atto** che il presente Provvedimento costituisce - ai sensi del citato art. 52-quater - variazione agli strumenti urbanistici vigenti;
- 6) **di autorizzare** la Società Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale ed amministrativa in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara n. 7 ed uffici in Bari alla Via G. Amendola n.162/1, alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera medesima nel territorio del Comune di Cupello (CH), a condizione:
 - che vengano rispettate tutte le condizioni, prescrizioni, vincoli e adempimenti espressi e richiesti dagli Enti/Amministrazioni competenti nella seduta della Conferenza dei Servizi del 27.11.2014 e 16.12.2014, nei relativi atti di assenso trasmessi ed acquisiti alla Conferenza;
 - che l'opera venga realizzata in conformità al progetto approvato, con particolare riferimento alla previsioni di cui al D.M. 17/04/2008 "Regola Tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8";
 - che vengano portati a compimento, ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3, gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, sulla base delle quali la società richiedente dovrà acquisire, prima dell'inizio dei lavori, le relative autorizzazioni;
 - che i lavori di realizzazione dell'opera dovranno iniziare entro un anno dalla data del presente atto e dovranno concludersi entro un anno dalla data di inizio dei lavori;
 - che le date di inizio e fine lavori vengano comunicate a questa Provincia ed al Comune di Cupello, la prima con un preavviso di almeno 7 giorni e la seconda entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori;
 - che i lavori potranno avere inizio subordinatamente all'ottenimento dei provvedimenti ablativi di cui al successivo punto 8), almeno per quanto riguarda i tratti in cui tali provvedimenti risulteranno necessari;

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DT - 41 del 22/01/2015

OGGETTO: Lavori di costruzione ed esercizio dell'opera denominata "Metanodotto

Allacciamento Produzione Medoigas Civita LTD DN 100 (4") - 70 bar", ricadente interamente PROVINCIA DI CHIETI

nel territorio del Comune di Cupello. Autorizzazione resa ai sensi dell'art 52 quater del D.P.R.

327/2001 e art. 18 della Legge Reg.le n. 7/2010.

- 7) **di dichiarare** che il presente Provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza degli Enti/Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, necessarie alla realizzazione dell'opera;
- 8) **di stabilire** che gli asservimenti delle aree interessate dall'intervento potranno compiersi con l'esecuzione del provvedimento definitivo entro cinque anni decorrenti dalla data del presente atto e secondo la normativa vigente.
- 9) **di confermare** che le opere suddette, dichiarate di pubblica utilità, rivestono carattere di particolare urgenza ed indifferibilità in relazione alle finalità dei lavori, alle caratteristiche dell'opera, con riferimento alle previsioni di cui all'art. 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;
- 10) **di fare obbligo** alla Società Snam Rete Gas SpA di provvedere, così come previsto all'art. 52-quater comma 7 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., a dare notizia individuale agli interessati della conclusione del "procedimento unico" di che trattasi, secondo le disposizioni di cui all'art. 17, comma 2 del medesimo Decreto Presidenziale;
- 11) **di dare atto** che avverso il presente Provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente o per via straordinaria al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- 12) **di pubblicare** la presente Determinazione all'Albo Web On-line di questa Provincia e del Comune di Cupello e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) Abruzzo a cura e spese della **Snam Rete Gas S.p.A.**;


Il Dirigente
(Ing. Carlo CRISTINI)

PALAZZO I. SILONE



**SERVIZIO GABINETTO DI PRESIDENZA
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Leonardo da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

**Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/3264/3206**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it**